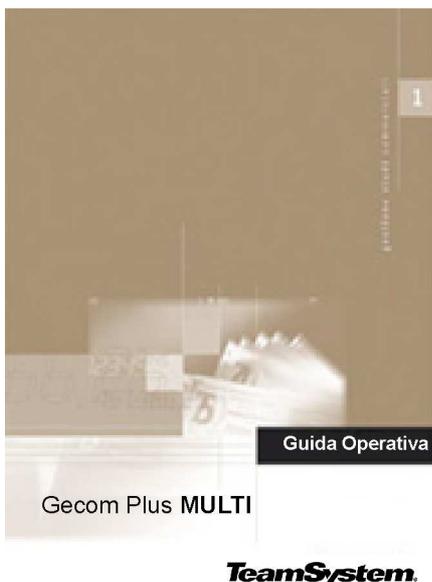


Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.


**SPEDIZIONE**

<b>Applicativo:</b>	<b>GECOM MULTI</b>
<b>Oggetto:</b>	Aggiornamento procedura
<b>Versione:</b>	2008.0.0 (Versione completa)
<b>Data di rilascio:</b>	31.01.2008

**COMPATIBILITA'**

GECOM MULTI VERS. 2007.2.1

GECOM F24 VERS. 2008.1.0

STUDIO VERS. 2008.0.0

GECOM GAMMA VERS. 23.3

**CONFIGURAZIONE ED INSTALLAZIONE AMBIENTE WINDOWS**
**Requisiti:**

**S.O:** Windows 98se / XP / 2000

**Runtime:** ver. 6.1.0 o superiore

**Interfaccia:** SysInt/W 20050200 o superiore

SysintGateway 20060300 o superiore

- Inserire il floppy installatore.
- Dal menu di SYSINT/W selezionare la voce INSTALLA.
- Selezionare il file a:\install.sss e confermare.

**CONFIGURAZIONE ED INSTALLAZIONE AMBIENTE LINUX / UNIX**
**Requisiti:**

**S.O:** TeamLinux 1.0 o superiore, SCO 5.0.7, AIX 4.3

**Runtime:** ver.7.0

**Interfaccia:** SysInt / U 4.0 –

SysintWeb 20070400

SysintGateway 20070400

Dalla console, come utente root, digitare AGGTAR.

Le modalità di installazione rese disponibili da questo comando sono:

**Floppy:**

Inserire il floppy nel drive del server e confermare l'avvio dell'installazione. Nel caso venga richiesto il nome del device, digitare:

UNIX : save

AIX/RISC 6000/Linux : fd0

**CD-ROM:**

Inserire il CD-ROM nel drive del server e confermare l'avvio dell'installazione.

**FILE:** (funzionalità disponibile solo su alcuni impianti; per maggiori informazioni fare riferimento a chi si è occupato della configurazione dello stesso)

- **EXE** Installazione da TeamCast (File Eseguibili xxxxxx.exe).

Richiede la presenza del comando unrar. Questa funzionalità è disponibile se l'utente può ricevere sul server l'e-mail di TeamCast e scaricare i relativi file allegati.

- **IMG** Installazione da TeamCast (Floppy Immagine floppyX.img, richiede un pc Windows in rete). Prima di avviare tale funzionalità scaricare i file relativi.

**AVVERTENZE**

Leggere le note a tergo.

La presente versione contiene la gestione della dichiarazione Iva annuale 2008 e tutte le stampe relative ai vari modelli, compresa quella relativa al modello **VR/2008** per la richiesta di rimborso.

Per ciò che concerne la dichiarazione Iva annuale 2008 si fa presente che, al momento, non è ancora attiva la gestione del telematico.

Con tale aggiornamento viene inoltre inviata la Comunicazione annuale Iva per il 2008 (**IVACOM**), invariata rispetto all'anno precedente, eccezion fatta per il campo del "*Codice attività*" che è stato modificato per consentire l'inserimento dei nuovi codici **ATECO2007** a 6 cifre e per l'inserimento tra i soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della comunicazione dei nuovi contribuenti minimi (ovviamente per la Comunicazione da presentare nel 2009).

Con l'aggiornamento sono inoltre fornite altre implementazioni e corrette alcune anomalie riscontrate nella precedente versione.

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

# INDICE

<b>IMPLEMENTAZIONI</b>	<b>5</b>
<i>Aspetti normativi</i> .....	5
<i>Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva</i> .....	7
<i>Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2008</i> .....	8
<i>Introduzione</i> .....	11
<i>GIVA08 – Gestione modelli Iva 2008</i> .....	16
<i>Comandi utili per la gestione della dichiarazione Iva annuale</i> .....	66
<i>Chiusura dichiarazione IVA e trasferimento tributi in F24</i> .....	70
<i>Liquidazione annuale Iva 2007 e determinazione del credito</i> .....	73
<b>Comunicazione annuale dati Iva</b> .....	<b>78</b>
<i>La comunicazione annuale dati Iva: aspetti normativi</i> .....	78
<i>La comunicazione annuale dati Iva: aspetti operativi</i> .....	80
<b>Calcolo contribuenti minimi</b> .....	<b>95</b>
<i>Calcolo contribuenti minimi</i> .....	95
<i>Stampa dettaglio calcolo</i> .....	97
<b>Menu Evolution</b> .....	<b>97</b>
<i>Gestione degli accessi semplificata</i> .....	97
<i>Esecuzione dei programmi riservati</i> .....	97
<b>Gestione elenchi clienti e fornitori</b> .....	<b>98</b>
<i>Elenchi clienti e fornitori anno 2007</i> .....	98
<b>GESTIONE LEASING (per l'utilizzatore)</b> .....	<b>98</b>
<i>Deduzione canoni leasing in base alle novità operate dalla legge finanziaria 2008</i> .....	98
<b>Calcolo società di comodo</b> .....	<b>100</b>
<i>Calcolo società di comodo</i> .....	100
<b>Ammortamenti anticipati ed accelerati</b> .....	<b>101</b>
<i>Ammortamenti anticipati ed accelerati</i> .....	101

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

**ANOMALIE CORRETTE****102**

<b>Stampa registri IVA.....</b>	<b>102</b>
<i>Stampa registri IVA.....</i>	<i>102</i>
<b>Variazione storico contabile.....</b>	<b>102</b>
<i>Variazione movimenti storico contabile.....</i>	<i>102</i>
<b>Eliminazione omonimi.....</b>	<b>102</b>
<i>Eliminazione omonimi.....</i>	<i>102</i>
<b>Gestione Studi di Settore.....</b>	<b>102</b>
<i>Gestione Studi di Settore.....</i>	<i>102</i>
<b>Inquiry/Stampa situazione contabile.....</b>	<b>103</b>
<i>Calcolo ammortamenti.....</i>	<i>103</i>

## Aspetti normativi

Il modello di dichiarazione annuale Iva 2008, concernente l'anno d'imposta 2007, deve essere utilizzato sia dai contribuenti tenuti alla presentazione della suddetta dichiarazione in via autonoma, sia dai contribuenti obbligati a includere la dichiarazione annuale Iva nel modello **UNICO 2008**.

Per quanto riguarda la presentazione "**In via autonoma**" del modello di dichiarazione Iva 2008, questa è prevista soltanto per alcune categorie di contribuenti, quali:

- le società di capitali e gli enti soggetti ad IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare nonché i soggetti, diversi dalle persone fisiche, con periodo d'imposta chiuso in data anteriore al 31/12/2007;
- le società controllanti e controllate, che partecipano alla liquidazione dell'Iva di gruppo ai sensi dell'art. 73, anche per periodi inferiori all'anno;
- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive tenuti a comprendere nella propria dichiarazione annuale il modulo relativo alle operazioni dei soggetti fusi, incorporati, trasformati, ecc., qualora quest'ultimi abbiano partecipato durante l'anno alla procedura della liquidazione dell'Iva di gruppo;
- i curatori fallimentari e i commissari liquidatori, per le dichiarazioni da questi presentate per conto dei soggetti falliti o sottoposti a procedura di liquidazione coatta amministrativa, per ogni periodo d'imposta fino alla chiusura delle rispettive procedure concorsuali;
- i soggetti non residenti che si avvalgono di un rappresentante fiscale tenuto a presentare la dichiarazione Iva per loro conto;
- i soggetti non residenti identificati direttamente ai sensi dell'art. 35-ter;
- particolari soggetti (ad esempio i venditori "porta a porta"), qualora non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata, in quanto titolari di redditi per i quali non sussiste l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'IRAP;
- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive, avvenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e la data di presentazione della dichiarazione relativa al 2007, tenuti a presentare tale dichiarazione annuale per conto dei soggetti estinti a seguito della operazione intervenuta (fusione, scissione, ecc.).

Per quanto concerne la struttura del modello di dichiarazione Iva, questo si presenta con una **struttura modulare** ed è costituito da:

- un **frontespizio**, composto di tre facciate che deve essere utilizzato esclusivamente se la dichiarazione Iva è presentata "**In via autonoma**"; nel caso di presentazione della dichiarazione unificata si dovrà invece utilizzare il frontespizio del modello **UNICO 2008**.
- un **modulo**, composto di più quadri ("**VA**", "**VC**", "**VD**", "**VE**", "**VF**", "**VG**", "**VJ**", "**VH**", "**VK**", "**VL**", "**VT**", "**VX**", "**VO**"), che va compilato da tutti i soggetti per indicare i dati contabili e gli altri dati relativi all'attività svolta.

**IMPORTANTE**

Solo i contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione Iva annuale "In via autonoma" devono compilare il quadro "VX" "Determinazione dell'Iva da versare o del credito d'imposta" mentre, i soggetti che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti in tale quadro nel quadro "RX" di UNICO 2008.

Gli altri due prospetti e cioè:

- il **Prospetto Iva 26 PR/2008** (composto dei quadri "VS", "VV", "VW", "VY", "VZ") per l'indicazione dei dati relativi alla liquidazione dell'Iva di gruppo,
- il **Modello VR/2008**, da presentare per richiedere il rimborso annuale dell'Iva a credito,

dovranno invece essere, il primo incluso nella dichiarazione dell'ente o società controllante mentre, il secondo, dovrà essere presentato al Concessionario della riscossione da parte dei soggetti che intendono chiedere il rimborso annuale dell'Iva.

I contribuenti con contabilità separate (art. 36) devono invece presentare il frontespizio ed un modulo per ogni contabilità separata. I dati riepilogativi di tutte le attività debbono essere indicati solo sul primo modulo, relativamente ai quadri "VC", "VD", "VH", "VK", "VT", "VX" e "VO" così come per le sezioni 3 e 4 del quadro "VA" e per la sezione 2 del quadro "VL".

Nel caso in cui il contribuente abbia applicato, anche se in periodi diversi dell'anno, per effetto di particolari disposizioni, regimi differenti d'imposta (ad esempio il regime normale dell'Iva e il regime speciale dell'agricoltura), è necessaria la compilazione di più moduli per indicare distintamente le operazioni relative a ciascun regime.

Va inoltre indicato, nella parte superiore di tutte le pagine costituenti ogni modulo, il codice fiscale del contribuente e il numero progressivo del modulo di cui la pagina fa parte. In caso di dichiarazione costituita da un unico modulo, su tutte le pagine deve essere riportato il numero "01".

Per ogni modulo compilato andranno inoltre barrate le caselle (in fondo al quadro "VL") relative ai quadri compilati.

**IMPORTANTE**

Ai fini di una corretta compilazione della dichiarazione si precisa che, un quadro si intende compilato se risulta indicato, almeno in un rigo, un valore significativo diverso da zero.

Infine, in caso di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, il dichiarante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, ecc.) dovrà presentare, oltre a uno (o più moduli) per l'indicazione dei propri dati, anche uno (o più moduli) per l'indicazione dei dati relativi agli altri soggetti partecipanti alla trasformazione.

---

## Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva

---

La presentazione della dichiarazione annuale Iva da parte dei soggetti tenuti a tale adempimento deve essere effettuata esclusivamente per via telematica.

In base all'art.8 del DPR n.322 1998, la dichiarazione IVA, relativa all'anno 2007 deve essere presentata nel periodo compreso **tra il 1° febbraio e il 31 luglio 2008** nel caso in cui il contribuente sia tenuto alla presentazione **in via autonoma** ovvero **entro il 31 luglio 2008** nel caso in cui il contribuente sia tenuto a comprendere la dichiarazione IVA nella **dichiarazione unificata**.



### **IMPORTANTE**

**Come specificato dalla Circolare n. 6/E del 25 gennaio 2002 la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è trasmessa mediante procedure telematiche e precisamente nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.**

---

## Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2008

---

Illustriamo qui di seguito quelle che sono le principali modifiche apportate ai modelli di dichiarazione Iva 2008.

### Frontespizio

- Nei riquadri “**Firma della dichiarazione**” e “**Impegno alla presentazione telematica**” sono state introdotte le caselle relative alla scelta per l’invio all’intermediario dell’avviso telematico di cui all’articolo 2-bis del decreto legge n. 203 del 2005.

### Quadro VA

- **Sezione I**
  - Nel rigo **VA2**, il campo “*Codice attività*” è stato modificato al fine di consentire l’indicazione dei codici attività a sei cifre contenuti nella nuova classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**.
- **Sezione IV**
  - Il rigo **VA45** ha una nuova denominazione “**Regime contribuenti minimi legge n. 244/2007**” ed è riservato ai predetti contribuenti che presentano la dichiarazione relativa all’ultimo anno di applicazione del regime ordinario IVA. In questo caso la **casella 1** deve essere barrata per indicare che si tratta dell’ultima dichiarazione IVA precedente l’applicazione del regime e nel campo “*Rettifica della detrazione art. 19-bis 2*” deve essere indicato l’importo complessivo determinato a seguito dell’effettuazione della rettifica della detrazione di cui all’articolo 19-bis2, in base al mutato regime fiscale.

### Quadro VB

- A seguito dell’abrogazione del regime forfettario, da quest’anno, per i contribuenti minimi di cui all’articolo 3, commi da 171 a 176 della legge n. 662/1996, non è più previsto il quadro ad essi riservato.

### Quadro VE

- **Sezione III**
  - Il rigo **VE34** ha una nuova denominazione “**Operazioni con applicazione del reverse charge**”. Nell’ambito di tale rigo trovano collocazione le diverse tipologie di operazioni per le quali la disciplina Iva prevede l’applicazione dell’imposta da parte del cessionario. In particolare, nel **campo 2** è prevista l’indicazione delle cessioni di rottami e altri materiali di recupero, nel **campo 3** è richiesta l’indicazione delle cessioni di oro e argento puro, nel **campo 4** vanno indicate le prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori e, infine, nel **campo 5** vanno esposte le cessioni di fabbricati strumentali imponibili a seguito di opzione.  
L’ammontare totale di dette operazioni, indicate distintamente nei predetti campi, va evidenziato nel **campo 1**.  
Nel nuovo rigo **VE34** sono confluite le operazioni che nella precedente dichiarazione dovevano essere esposte nei rigi **VE34** e **VE35**. Ciò ha comportato la rinumerazione dei rigi successivi.

### Quadro VF

- Il nuovo rigo **VF16** è riservato all’indicazione degli acquisti che il contribuente ha effettuato da soggetti che hanno applicato il regime di franchigia di cui all’articolo 32-bis.

## Quadro VJ

- Nel quadro è stato previsto un nuovo **rigoVJ14** per l'indicazione degli acquisti di fabbricati strumentali imponibili a seguito di opzione. Conseguentemente, il rigo relativo al "Totale imposta" è stato rinumerato in **VJ15**.

## Quadro VH

- Nel quadro è stata introdotta la nuova **Sezione II**, costituita da un solo rigo, per consentire l'esposizione dei versamenti effettuati mediante il modello F24 immatricolazione auto UE.

## Quadro VK

- **Sezione I**
  - È stato inserito il nuovo rigo **VK2** per comunicare che la società rientra nell'ambito di applicazione della disciplina per le società non operative.

## Quadro VO

- **Sezione I**
  - Nel rigo **VO3** è stata introdotta la casella 6 riservata ai contribuenti che intendono comunicare la revoca dell'opzione per l'applicazione dell'Iva nei modi ordinari per le attività agricole connesse di cui all'articolo 34-bis.
  - Nel rigo **VO10** sono state previste le caselle 26 e 27 per i nuovi Stati entrati nell'Unione Europea.
  - Nel **rigoVO11** sono state introdotte le caselle da 16 a 25 per le revoche relative agli Stati entrati nell'Unione Europea nel 2004.
  - Infine, il nuovo rigo **VO15** contiene la casella per comunicare l'opzione per l'applicazione dell'Iva nei modi ordinari esercitata dai contribuenti che hanno rinunciato al regime di franchigia di cui all'articolo 32-bis.
- **Sezione II**
  - Nel rigo **VO22**, è stata introdotta la revoca dell'opzione per la determinazione del reddito nei modi ordinari per le altre attività agricole di cui all'articolo 56-bis del TUIR.
  - Inoltre, è stato introdotto il rigo **VO23** per comunicare l'opzione per la determinazione del reddito secondo le disposizioni di cui all'articolo 32 del TUIR da parte delle società agricole di cui all'art. 1, c.1093, della legge n. 296 del 2006.
- **Sezione III**
  - Il rigo **VO33** non è più previsto a seguito dell'abrogazione del regime forfettario per i contribuenti minimi di cui all'art. 3, commi da 171 a 176, della legge n. 662/1996.

## Quadro VS

- Nella **Sezione I**, è stato introdotto il nuovo **campo 4** per comunicare che la società rientra nell'ambito di applicazione della disciplina per le società non operative. È stato previsto, inoltre, il nuovo **campo 7** per evidenziare che si tratta di un soggetto in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'erogazione prioritaria del rimborso. Infine, è stato inserito il nuovo **campo 9** per evidenziare l'ammontare dell'eccedenza di credito trasferita.

## Quadro VW

- **Sezione II**

- Il nuovo rigo **VW21** evidenzia le eccedenze di credito trasferite dalle società che rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina per le società non operative.

## Quadro VR

- Nella Sezione "**Contribuente**" il campo "*Codice attività*" è stato modificato al fine di consentire l'indicazione dei codici attività a sei cifre contenuti nella nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007. È stata inoltre prevista, la casella per l'indicazione del relativo codice da parte dei contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso.

## Introduzione

A premessa della presente trattazione ricordiamo all'utente che i vari comandi descritti in seguito (come ad esempio "Gestione modello IVA2008") saranno riportati indicandone l'ALIAS (nel nostro esempio GIVA08).

Nel menu "Stampe Iva di fine anno", oltre alle procedure previste per gestire la dichiarazione Iva 2008, sono contenuti anche i menu Iva relativi agli anni precedenti (dal 1997 al 2007) i quali, se selezionati, consentono di visualizzare le dichiarazioni Iva dei suddetti anni.

Per quanto concerne la compilazione della dichiarazione Iva annuale 2008 si ricorda che, il trasferimento dei dati in dichiarazione Iva è possibile sia in tempo reale che in modalità consolidata. Non è quindi necessario stampare i registri Iva in via definitiva prima di eseguire il passaggio dei dati poiché il programma di trasferimento esegue la lettura sia dei saldi Iva già consolidati, per effetto di eventuali stampe definitive, sia dei movimenti ancora in linea, non stampati.

L'utente ha tuttavia la possibilità di gestire la dichiarazione in modo che il trasferimento dati (TRADAT08 "Trasferimento dati per IVA2008") prelevi solo i movimenti Iva stampati definitivamente.

In tal caso occorre indicare "N" nel rigo interno 38 "Trattamento movimenti in tempo reale" della Tabella "Personalizzazione procedura" di GESARC.

Tuttavia, coloro che optano per il trasferimento dati "In tempo reale" debbono comunque effettuare, una volta terminata la compilazione della dichiarazione Iva annuale, le varie fasi operative Iva, che illustreremo di seguito.

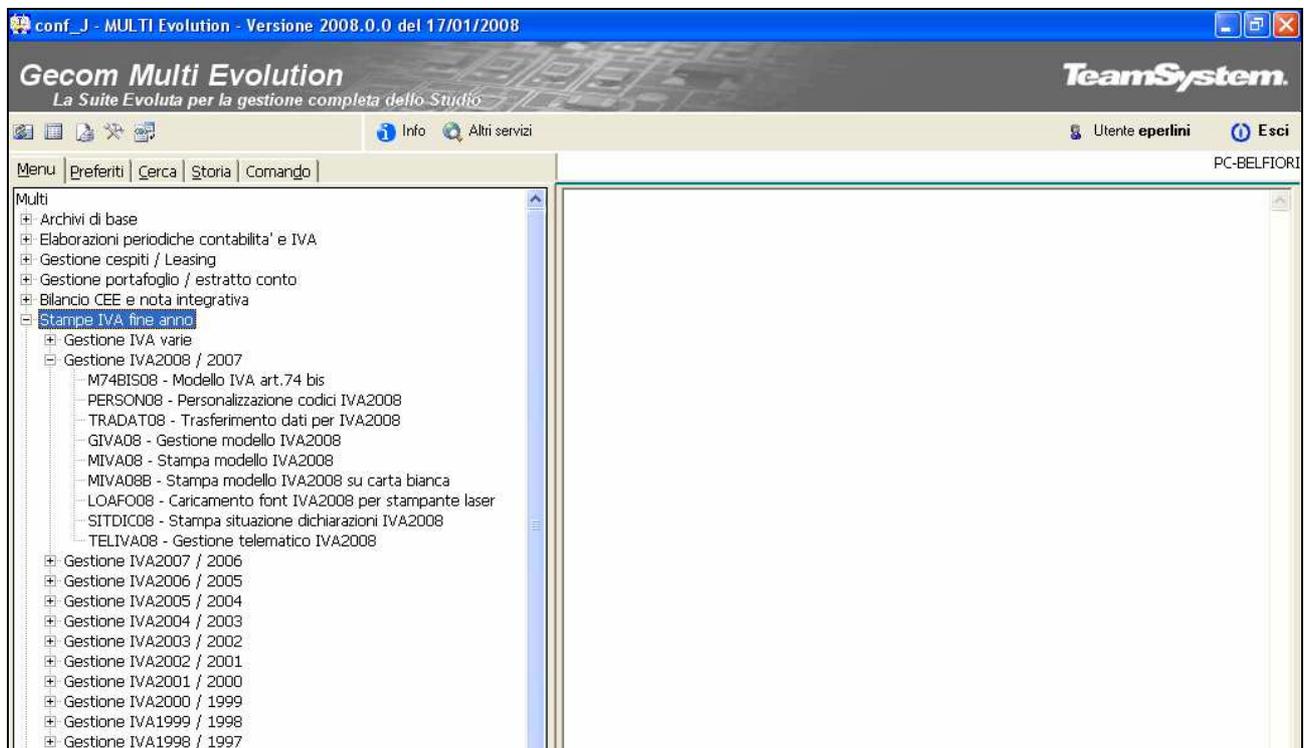


Figura: 1

**IMPORTANTE***In sintesi:*

non è necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva per poter elaborare e stampare i modelli di Dichiarazione Iva annuale.

È invece importante ricordare che, prima di stampare i registri Iva definitivi del 2008 è comunque necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva dell'anno 2007, ed eseguire il programma MAZZAR "Azzeramento archivi" parte Iva, per azzerare le pagine dei registri Iva ed eventualmente i protocolli, se non si è ancora iniziato a registrare i documenti dell'anno nuovo. Inoltre, una volta stampati i registri definitivi, i movimenti Iva possono essere eliminati dalla prima nota eseguendo il passaggio allo storico, tramite il programma MSTO "Passaggio allo storico", scelta **3-Passaggio allo storico mov. iva**, che utilizza l'archivio SMIVA, presente nel programma INSMUL e che viene creato automaticamente eseguendo il passaggio a storico.

Prima di iniziare a compilare la dichiarazione Iva dell'anno d'imposta 2007 è necessario verificare l'impostazione di alcuni campi utilizzati dal programma in fase di gestione della dichiarazione.

### **GESARC - Tabella 2 "Personalizzazione dati procedura"**

Nella suddetta tabella andrà verificato il campo 9 "Percentuale interesse Iva", soprattutto per quanto concerne le percentuali previste per il calcolo degli interessi da applicare sia in caso di differimento dell'imposta annuale (0,40%), sia in caso di rateizzazione dell'imposta (0,50%).

Va quindi controllato che tali percentuali siano state inserite in tabella prima ancora di chiudere qualsiasi dichiarazione Iva annuale ed in modo particolare prima di chiudere quelle rientranti in uno dei due casi specificati.

### **GESARC – Tabella 27 "Personalizzazione procedura"**

Prima di eseguire il trasferimento dati in dichiarazione è importante predefinire le modalità con cui si vuol procedere alla compilazione della dichiarazione stessa.

Tali scelte operative vanno eseguite in **GESARC**, Tabella "**Personalizzazione procedura**", nei righe "**Beni strumentali (A3C1, A3C2) da tot. Suddivisione per IVA11**" e "**A3C3 da tot. suddivisione per IVA11 GEPRO IVA**", in cui l'utente può decidere se trasferire alcuni righe del quadro "**VA**" quali "**Beni ammortizzabili**", "**Beni strumentali non ammortizzabili**", "**Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni o servizi**", dalla prima nota contabile oppure dai progressivi per Dichiarazione Iva annuale, grazie all'apposito codice di memorizzazione inserito in fase di registrazione dei documenti fiscali.

Più precisamente, indicando "**N**" nei suddetti campi (righe interne "**14**" e "**32**"), i sopraddetti righe del quadro "**VA**" saranno prelevati dalla prima nota contabile, purché i conti all'uopo utilizzati risultino opportunamente codificati al campo "**Suddivisione per indici**" dell'**Anagrafica piano dei conti** in **GESARC**, altrimenti, ed è ciò che si consiglia, indicando "**S**", il trasferimento sarà eseguito prelevando i progressivi per Dichiarazione Iva annuale.

Per chi utilizza la "**Suddivisione per indici**" dell'**Anagrafica piano dei conti**, opzione "**N**", gli indici che sono a tal proposito presi in considerazione sono i seguenti:

- "**5**": i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici "**5**" confluiscono nel rigo **VA3 col. 1** nel campo "**Beni ammortizzabili**"; in questo caso non verrà trasferito nel rigo il saldo del conto, comprensivo cioè anche dell'eventuale saldo di apertura, ma soltanto la sommatoria delle movimentazioni attive registrate nel 2007.
- "**4**": i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici "**4**" confluiscono nel rigo **VA3 col. 2** nel campo "**Beni strumentali non ammortizzabili**".
- "**6**", "**7**", "**16**": i conti in cui sono presenti i codici suddivisione per indici "**6**" o "**7**" o "**16**" confluiscono nel rigo **VA3 col. 3** nel campo "**Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi**".



#### **IMPORTANTE**

A tutti coloro che utilizzano i piani dei conti Teamsystem si sconsiglia l'opzione "**N**", poiché per nessun conto sono stati impostati i codici di suddivisione per indici "**4**" e "**5**" e quindi risulterebbe penalizzato il trasferimento del rigo VA3, relativamente alle colonne 1 e 2.

La codifica preinserita da Teamsystem all'interno della "**Suddivisione per indici**" nei piani dei conti standard volutamente ha escluso tali codici, in quanto il valore dei beni strumentali, nel calcolo degli studi di settore, viene attinto dalla procedura direttamente dall'archivio cespiti e non dalla contabilità.



## ANNOTAZIONI

Si fa presente che, per il rigo **VE38** “Cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni” non è possibile determinarne il valore dal saldo contabile ma solamente dalla lettura dei progressivi per **IVA11** (leggendo quindi l’apposito codice di memorizzazione per Iva annuale “7”).

La personalizzazione prevista nel campo “*Trasferisco sempre i dati anagrafici?*” (rigo interno “26”), consente, indicando “S”, di leggere e quindi riprelevare, ogni qualvolta si esegue il trasferimento, i dati anagrafici dall’archivio ditte, sovrascrivendo ciò che eventualmente è già stato inserito manualmente nella sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA08**; viceversa, indicando “N”, ogni qual volta è rieseguito il prelievo, i dati anagrafici riportati in dichiarazione resteranno invariati.

Nella Tabella di “**Personalizzazione procedura**”, come sopra già accennato, andrà prevista anche la modalità di trasferimento dati, che può essere effettuato in tempo reale oppure in modalità consolidata. Nel primo caso si dovrà indicare “S” nel campo “*Trattamento movimenti Iva in tempo reale*” (rigo interno “38”) così che il prelievo possa essere eseguito leggendo i dati dalla prima nota Iva, mentre, nel secondo caso, andrà indicato “N”, per far sì che il prelievo avvenga leggendo i movimenti Iva stampati in definitiva.

Sempre nella Tabella di “**Personalizzazione procedura**” è inoltre presente il flag per trasferire nel quadro **VA**, nella sezione relativa alle “**Operazioni intracomunitarie, importazioni e esportazioni**”, gli acquisti di servizi da San Marino registrati non con la causale “17” bensì con la causale “11”. Tale personalizzazione è prevista nel campo “*Distinzione importi di San Marino da prestaz. con causale 11*” (rigo interno “43”), in cui va indicato “S” se per registrare tali acquisti si è effettivamente utilizzata la causale “11” e non la causale “17”, nel qual caso andrebbe invece indicato “N”. È necessario fare attenzione all’impostazione del suddetto flag, pena l’errata compilazione del rigo **VA35**.

Per la compilazione automatica del quadro **VH**, nella Tabella di “**Personalizzazione procedura**” è stato previsto il campo “*Controllo versamenti quadro VH con F24*” (rigo interno “66”).

Se la procedura F24 è stata gestita correttamente e le deleghe di periodo risultano stampate, indicando “S” i versamenti potranno essere trasferiti in dichiarazione Iva prelevati dalla Gestione tributi di F24; viceversa, se la lettura deve essere effettuata dalla sezione “**Gestione versamenti**” di **GEPRO**, andrà qui indicato “N”.



## IMPORTANTE

Nel GESARC – Tabella 27 “**Personalizzazione procedura**” è presente il nuovo flag al rigo 22 “**DICH. IVA – Versamenti Iva da anno precedente**” (rigo interno 44) che consente di impostare automaticamente in GIVA08 i campi “*Modello unico 2008*” e “*Versamento Iva a debito F24*” in fase di “*Trasferimento dati per Iva annuale*” (TRADAT08) o, direttamente, dai dati anagrafici di GIVA08 con il tasto “*Preleva ditta*” o la prima volta che si entra nella dichiarazione.

Sono previste 3 opzioni:

- No (proposta di default dalla procedura): il programma continua a comportarsi come negli anni precedenti, ovvero proponendo nei dati anagrafici “*Modello unico 2008*” Si e “*Versamento Iva a debito F24*” “3 – Marzo”;
- S: in questo caso la procedura riprende quanto impostato in GIVA07;
- U: la procedura imposta i due campi con “*Modello unico 2008*” “Si” e “*Versamento Iva a debito F24*” “0 - Unico”.

## PERSON08 – “Personalizzazione codici Iva”

Il programma **PERSON08** va eseguito **obbligatoriamente** per la personalizzazione di alcuni righe della dichiarazione Iva.

Per ciascun rigo, tramite la funzione di variazione, andrà indicato l'elenco dei codici Iva esenti, non imponibili, non soggetti, utilizzati in fase di registrazione delle fatture (i codici in questione sono quelli inseriti nella Tabella “**Aliquote Iva/Codici esenzione**” con i codici da “**300**” a “**399**”).

Ovviamente, dove possibile e se già presenti nella personalizzazione dell'anno precedente (**PERSON07**), i codici Iva sono automaticamente trasferiti in tale archivio.

## TRADAT08 – “Trasferimento dati per Iva annuale”

È il programma che provvede a trasferire i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione. Per le ditte oggetto di trasferimento è richiesto se eseguire l'elaborazione del quadro **VA** dalla contabilità aggiornata oppure dalla contabilità da aggiornare. Si precisa che, optare per un tipo di elaborazione invece che per un altro è indifferente, a meno che l'utente non voglia trasferire alcuni righe del quadro **VA** (“*Beni ammortizzabili*”, “*Beni strumentali non ammortizzabili*”, “*Beni destinati alla rivendita*”) dalla contabilità e non dai progressivi per IVA annuale, individuati tramite l'apposito codice inserito durante le registrazioni dei documenti fiscali.

---

## GIVA08 – Gestione modelli Iva 2008

---

Selezionare il comando **GIVA08** per accedere alla gestione della Dichiarazione Iva anno 2008. Da **GIVA08** è possibile non solo inserire i dati della dichiarazione ma eseguire direttamente il trasferimento dati, ovvero quello che da comando si esegue con la procedura **TRADAT08** e la stampa del modello di dichiarazione su laser, possibile anche selezionando l'apposito programma di stampa **MIVA08**.



### NOTA BENE

Prima di digitare il “Codice ditta” è attivo, a fondo pagina, il tasto funzione

F6 = Elenco dichiarazioni

che, se selezionato, consente di ricercare i dichiaranti mostrando nella griglia di ricerca, oltre i dati abitualmente presenti, i dati relativi alla dichiarazione quali, ad esempio, lo stato della dichiarazione (“**Chiusa**” o “**Aperta**”), l'importo a credito, l'importo a debito, la data di invio ecc..

## 1 Dati anagrafici

---

I dati anagrafici del contribuente sono trasferiti automaticamente dall'anagrafica della ditta. Nell'eventualità che il dichiarante sia diverso dal contribuente, sempre dall'archivio ditte saranno attinti i dati del legale rappresentante, del curatore fallimentare, ecc..

Nonostante la compilazione di tale sezione sia automatica, è comunque obbligatorio richiamarla per completare tutti quei dati che non sono disponibili nell'archivio ditte.

Dopo aver trasferito la prima volta i dati anagrafici, nel caso in cui si voglia ulteriormente trasferirli, in quanto variati rispetto al primo trasferimento, il programma si comporterà in modo differente a seconda di ciò che è stato indicato in **GESARC** nella Tabella “**Personalizzazione procedura**” in corrispondenza del campo “*Trasferisco sempre i dati anagrafici?*” (rigo interno “**26**”).

Indicandovi “**S**”, ogni qualvolta viene eseguito il trasferimento (**TRADAT08**) sono prelevati i dati anagrafici dall'archivio ditte, sovrascrivendo eventualmente ciò che è stato già eventualmente inserito manualmente in **GIVA08** nella scelta “**Dati anagrafici**”, altrimenti con “**N**”, ogni qualvolta viene rieseguito il prelievo, i dati anagrafici, già trasferiti in dichiarazione, restano invariati.

Preleva ditta

In fondo alla pagina della presente sezione è attivo il bottone , il quale può essere utilizzato per trasferire in **GIVA08** i soli dati anagrafici della ditta che si possono modificare dallo stesso **GIVA08**. Questo può rivelarsi utile ad esempio qualora sia già stata compilata la dichiarazione Iva e quindi non si voglia sovrascrivere né tanto meno perdere i dati inseriti manualmente. Grazie a tale funzione sarà quindi possibile prelevare da **GESARC**, **Archivio ditte** solo i dati anagrafici eventualmente variati rispetto al trasferimento precedente, senza pertanto dovere eseguire il comando **TRADAT08** o la funzione di “**Ricalcolo da archivi contabili**” e comunque senza compromettere i dati contabili già trasferiti in dichiarazione.

In questa sezione inoltre occorre specificare, nell'apposito campo “*Modello Unico 2008*”, se il dichiarante presenta il modello unificato o in via autonoma.

Nel successivo campo “*Versamento Iva debito F24*” è automaticamente proposto, quale mese di versamento, “**Marzo**”; spetta all’utente intervenire per indicare l’effettivo mese di versamento, affinché venga generato correttamente il tributo Iva in F24 (ad esempio indicare “**0**” se il versamento avviene alle scadenze di Unico).

Sempre nella sezione “**Dati anagrafici**” va inserito il mittente telematico, che a sua volta deve essere già creato nella Tabella “**Intermediario telematico**” di **GESARC**, completo dei dati richiesti.

In corrispondenza del campo “*Categorie particolari*” sono previsti alcuni parametri identificativi di particolari categorie che usufruiscono di agevolazioni fiscali. Ad esempio andrà quindi indicato “**N**” per compilare la dichiarazione Iva di un soggetto che beneficia delle agevolazioni previste per chi intraprende nuove iniziative produttive, “**M**” invece per le dichiarazioni dei contribuenti marginali. In entrambi i casi sarà inibita la compilazione del quadro **VH** e, in caso di Iva annuale a debito, non verranno applicati gli interessi dell’1% previsti per i contribuenti trimestrali (**VL36**).

Per chi usufruisce del “**Regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori**” va compilato l’apposito campo, che consentirà la compilazione automatica della sezione “**Determinazione forfettaria dell’imposta**” relativamente al rigo **VG42**.

È inoltre presente la pagina relativa al “**Domicilio per la notificazione degli atti**” in cui vanno indicati tutti i dati necessari per eleggere un eventuale domicilio per la notificazione degli avvisi dell’Agenzia delle Entrate, se diverso da quello indicato come residenza anagrafica o come domicilio fiscale.

Per chi presenta la dichiarazione Iva 2008 in via autonoma, nella sezione relativa alla “**Presentazione della dichiarazione**” è presente il campo “*Dichiarazione integrativa a favore*” per indicare questa particolare tipologia di rinvio della dichiarazione.

## **2 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all’attività**

Il quadro è suddiviso in 4 sezioni:

- la **sezione I** che contiene i dati utili all’individuazione dell’attività svolta dal contribuente;
- la **sezione II** prevista per i casi di coesistenza di più regimi speciali;
- la **sezione III** destinata alle operazioni intracomunitarie, importazioni, esportazioni e operazioni con la Repubblica di San Marino;
- la **sezione IV** per i dati riepilogativi relativi a tutte le attività esercitate dal soggetto.



### **ANNOTAZIONI**

Nel caso in cui il contribuente eserciti un’unica attività e comunque in assenza di trasformazioni sostanziali soggettive, le 4 sezioni del quadro **VA** debbono essere compilate su di un unico modulo.

**IMPORTANTE**

Nel caso in cui il contribuente eserciti più attività con contabilità separate oppure abbia effettuato nell'anno operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive, dovrà compilare tanti modelli e quindi tante sezioni I e II quante sono le attività separate o comunque quanti sono i soggetti partecipanti alle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.), le sezioni III e IV saranno invece compilate una sola volta con il riepilogo dei dati.

Di seguito si evidenziano gli automatismi più significativi relativi ai rigi del quadro **VA**.

## **2.1 SEZIONE I – Dati analitici generali**

### **VA1 – Partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.**

Per quanto riguarda tale rigo la sua compilazione è automatica in fase di **TRADAT08**. Ovvero, se per il contribuente è presente una “*Data trasformazione*”, poiché in corso d'anno è avvenuta una trasformazione sostanziale soggettiva o un'operazione straordinaria tale da comportare una storicizzazione dell'Anagrafica ditta, automaticamente ai fini Iva si genereranno due periodi, ante e post trasformazione. Nel primo di tali periodi verrà riportata, nel rigo in questione, la “*Partita Iva*” dell'anagrafica storicizzata.

La compilazione del rigo **VA1** è importante, se sussiste il caso, al fine di un corretto invio telematico della dichiarazione stessa. Ribadiamo che la partita Iva della società trasformata (incorporata, scissa, ecc..) deve essere indicata solo nell'intercalare compilato dalla società oggetto di fusione, scissione o oggetto di altre trasformazioni soggettive sostanziali e che nello stesso modulo deve essere barrata la casella “**2**” ovvero “*Soggetto trasformato che continua a svolgere l'attività agli effetti dell'Iva*” nel caso in cui il soggetto trasformato continui un'attività appunto rilevante ai fini dell'Iva mentre, deve essere invece barrata la casella “**3**”, ovvero “*Contribuente che ha partecipato ad operazioni straordinarie*”, per comunicare appunto di aver partecipato, nell'anno, ad operazioni straordinarie o ad altre trasformazioni sostanziali.

Nel rigo **VA1** è inoltre presente il campo “*Credito dichiarazione IVA/2007 ceduto*”, la cui compilazione è manuale e in cui va indicato il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2007 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione straordinaria.

### **VA2 - Codice attività**

Tale informazione è prelevata dal campo 1 “*Codice ATECO 2007*” della sezione “**Dati relativi all'attività**” dell'**Anagrafica ditta**. Qualora sia stata inserita la descrizione dell'attività nel successivo campo “*Descrizione attività*” della suddetta sezione, anch'essa verrà prelevata.

### **VA3 – Ripartizione del totale acquisti e importazioni**

I campi 1, 2 e 3 del suddetto rigo, rispettivamente “*Beni ammortizzabili*”, “*Beni strumentali non ammortizzabili*” e “*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*”, sono prelevati automaticamente, come sopra detto, o dai progressivi per Iva annuale, qualora in fase di inserimento prima nota sia stata utilizzata la codifica proposta subito dopo l'inserimento del codice Iva, oppure dal saldo contabile, qualora sia stata, al contrario, utilizzata la suddivisione proposta nel campo “*Suddivisione per indici*” del Piano dei conti.



## ANNOTAZIONI

Si ricorda che, le due diverse modalità di prelievo dipendono dall'impostazione data ai parametri nel campo "Beni strumentali A3c.1 e A3c.2 da totale suddivisione per Iva11" (riga interno **14**) e "A3c.3 da totale suddivisione per Iva11 GEPRO Iva" (riga interno **32**) della Tabella "Personalizzazione procedura".

Il riga 4 "Altri acquisti ed importazioni" è invece calcolato automaticamente dalla differenza tra il totale degli acquisti **VF21** ed i campi sopra detti "Beni ammortizzabili", "Beni strumentali non ammortizzabili" e "Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi".

A fondo video è presente il tasto funzione  che, se selezionato, consente l'accesso e quindi la variazione di tutti gli importi presenti nei diversi righe in cui è suddiviso a sua volta il riga **VA3** e cioè "Beni ammortizzabili", "Beni strumentali non ammortizzabili", "Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi" e "Altri acquisti e importazioni".

Tale funzione è utile nel caso in cui si voglia intervenire sul riga ottenuto per differenza e cioè sul riga "Altri acquisti ed importazioni", inibendo in tal modo il calcolo automatico effettuato su di esso dal programma.



*Esempio:*

*poiché il riga **VA3** non deve essere compilato per i produttori agricoli che non sono obbligati per legge alla tenuta delle scritture contabili, per tali dichiaranti la procedura ne inibisce la compilazione. Qualora invece si ritenga opportuno compilarlo anche per tali soggetti, ciò è possibile intervenendo con il suddetto bottone di selezione.*

Ovviamente, gli importi inseriti utilizzando tale bottone sono segnalati con il simbolo  "Ripristino valore", proprio per ricordare all'operatore che sono stati inseriti manualmente. Si fa presente che, nel caso in cui si utilizza il tasto funzione , a fondo video comparirà il tasto funzione opposto , che consentirà il ripristino dei valori calcolati automaticamente, eliminandovi il simbolo di forzatura .

### VA5 – Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori

Tale casella è barrata automaticamente dalla procedura in fase di **TRADAT08** qualora nell'**Anagrafica ditta**, nella sezione "Codici di gestione", sia stata indicata una "Data trasformazione" ricadente nell'anno d'imposta 2007.

La conseguente storicizzazione dell'**Anagrafica ditta** e la presenza dei "Codici carica" "3" "Curatore fallimentare", "4" "Commissario liquidatore", "5" "Commissario giudiziale", "8" "Liquidatore", "12" "Liquidatore" nell'anagrafica del legale rappresentante della ditta, farà sì che nel primo dei due periodi generati e cioè in quello ante fallimento sia barrata automaticamente la casella di riga **VA5**.

Di conseguenza nel quadro **VX** non sarà sommato il debito della prima frazione d'anno, quello ante, con il debito della seconda, ovvero quello post dichiarazione di fallimento o liquidazione coatta amministrativa.

---

**VA7 – Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto all’art 34 bis per le attività agricole connesse**

Tale rigo è riservato alle imprese agricole che hanno effettuato in via occasionale operazioni per le quali si rende applicabile il particolare regime previsto dall’art.34-bis per le attività agricole connesse. Vanno qui indicati l’imponibile e l’imposta di tali operazioni, se occasionali e già comprese nel quadro **VE**.

Automaticamente vi confluiscono tutte le registrazioni effettuate in prima nota con causale “1” e con codice Iva11 “21” “**Cessione beni e servizi connessi ad agricoltura (34bis)**”.

La procedura calcolerà sempre automaticamente l’importo dell’Iva ammessa in detrazione, applicando la percentuale del 50%, Iva che verrà poi riportata nel rigo **VL5**.

In tale modalità si compila un unico modello.

Le registrazioni relative a tali operazioni, effettuate in prima nota con codice Iva indetraibile **620** confluiranno invece nel rigo **VF18**.

Qualora le attività agricole connesse non siano svolte occasionalmente, l’attività agricola connessa andrà gestita creando due ditte quater: l’impresa agricola (o ditta principale) e la ditta secondaria per le attività connesse. Le relative registrazioni andranno effettuate come sopra descritto.

Per la seconda ditta verrà quindi compilato il nuovo rigo **VG43**, dove è riportata l’Iva detraibile pari al 50% della relativa imposta indicata in **VE41**.

---

**2.2 SEZIONE II – Coesistenza di più regimi speciali Iva – casi particolari**

Tale sezione è riservata a quei soggetti che, pur effettuando operazioni che rientrano in più di un regime particolare, possono comunque compilare un unico modulo.

Quindi interessa quei contribuenti che, oltre a compilare una sezione del quadro **VG**, hanno effettuato anche:

- operazioni esenti meramente occasionali ovvero operazioni esenti esclusivamente previste ai nn. da 1 a 9 dell’art. 10 e non rientranti nell’attività propria dell’impresa o accessorie ad operazioni imponibili;
- cessioni occasionali di beni usati, effettuate applicando il regime del margine.

**VA20 – Operazioni esenti occasionali**

La presente casella è barrata automaticamente dal programma se nell’**Anagrafica ditta** è indicato “N” in corrispondenza del campo “Pro-rata” (sezione “**Dati relativi all’attività**”, pagina 2), ad indicare che la ditta in questione non applica il pro-rata ma, nello stesso tempo, applica uno tra i seguenti regimi speciali: “Agricoltura”, “Agenzia di viaggio”, “Regime del margine” ed ha effettuato registrazioni di prima nota con un codice di esenzione che, se agganciato all’apposito rigo in **PERSON08**, fa sì che queste confluiscono nel rigo **VE33** “Operazioni esenti”.

---

**2.3 SEZIONE III – Operazioni intracomunitarie, importazioni, esportazioni, operazioni con la Repubblica di San Marino**

La presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno effettuato cessioni e prestazioni intracomunitarie, acquisti intracomunitari, importazioni di beni, esportazioni ed operazioni con la Repubblica di San Marino.

**IMPORTANTE**

Prima di dettagliare i vari rigi della presente sezione si precisa che gli acquisti da San Marino di sola merce in prima nota debbono essere registrati con la causale “17” e fornitore con codice stato estero 037 (RSM) mentre gli acquisti, sempre da San Marino, ma di servizi, debbono essere registrati con una causale d’acquisto agganciata alla causale “11”, con barrata la casella “Reverse charge” e fornitore con codice stato estero 037 (San Marino).

A tal proposito va anche impostato a “S” il rigo “Distinzione importazione San Marino da prestazioni con causale 11” (rigo interno “43”) di Tabella 27 “Personalizzazione procedura” di GESARC.

È necessario operare come precedentemente descritto, pena l’errata compilazione del rigo VA35.

**VA30 – Operazioni intracomunitarie non imponibili**

Nel presente rigo, “Operazioni intracomunitarie non imponibili”, saranno trasferite tutte le fatture attive relative sia a beni che a prestazioni di servizi, inserite con codici Iva di esenzione, gli stessi di quelli personalizzati nell’apposito rigo di **PERSON08**.

Occorre precisare che, nel programma di personalizzazione **PERSON08**, il rigo **VA30** è suddiviso in tre rigi di dettaglio, anche se in dichiarazione esso va ripartito su due colonne, una per i beni ed una per i servizi.

Infatti, in **PERSON08** il rigo **VA30** è stato strutturato in modo tale che, ciò che è personalizzato al **VA30** rigi 1 e 3 sarà poi esposto in dichiarazione in colonna 1 (“Cessioni di beni”), mentre ciò che è personalizzato al rigo 2 sarà esposto in colonna 2 (“Prestazioni di servizi”).

**VA31 – Acquisti intracomunitari di beni**

Nel presente rigo, “Acquisti intracomunitari di beni”, devono essere indicati gli acquisti intracomunitari di soli beni (compresi quelli non assoggettati ad Iva ai sensi dell’art. 42, comma 1, del D.L. n. 331/1993). Saranno pertanto prese in considerazione le sole fatture di acquisto inserite con causale “19”, anagrafica fornitore con “Codice stato estero” di un paese CEE, contraddistinte da uno dei seguenti codici di memorizzazione per Iva annuale: “1”, “3”, “6”, “9”, “13”, “16”, “24”, “25”, “26” (sono pertanto escluse quelle con “0”) e con codice Iva di esenzione personalizzato nel corrispondente rigo del programma **PERSON08**.

Si ricorda inoltre che, detti importi devono essere ricompresi nel quadro **VF** nonché, ai fini della determinazione dell’imposta dovuta, nel quadro **VJ**.

In tale rigo vanno dichiarati anche gli acquisti intracomunitari indetraibili.

**VA32 – Importazioni**

Nel rigo “Importazioni” devono essere inserite tutte le importazioni extracomunitarie. Ne sono comunque escluse gli acquisti di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano.

Saranno pertanto trasferiti nel presente rigo i soli documenti di acquisto inseriti con causale “21” e con codice di esenzione correlato nel corrispondente rigo di **PERSON08**.

Vanno inoltre qui indicate anche le importazioni indetraibili.

### VA33 – Esportazioni

Nel rigo “*Esportazioni*” vanno incluse tutte le esportazioni di beni effettuate nell’anno fuori dal territorio dell’Unione Europea, ad esclusione delle cessioni di beni nei confronti dello Stato Città del Vaticano e di operatori sammarinesi.

Per escludere le esportazioni effettuate alla Repubblica di San Marino la procedura controlla il codice stato estero inserito nell’anagrafica eliminando, pertanto, le operazioni eseguite nei confronti di anagrafiche con “**Codice stato estero**” 037.

Vi saranno invece trasferite le sole operazioni attive inserite con causale “1” e con codice di esenzione correlato nell’apposito rigo di PERSON08.

### VA34 – Ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi

In tale rigo è trasferito l’ammontare complessivo delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi, ovvero tutte le fatture registrate con causale “1” o “9”, con anagrafica di San Marino (“**Codice stato estero**” 037) e con codice di esenzione correlato in PERSON08 al rigo VA34.

### VA35 – Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell’Iva/con pagamento dell’Iva

Occorre tenere distinti gli acquisti dalla Repubblica di San Marino con pagamento dell’Iva da quelli senza.

- **Operazioni con pagamento Iva:** vi confluiscono tutte le registrazioni di beni (codici di memorizzazione per Iva annuale: “1”, “3”, “6” “9”, “13”, “16”, “24”, “25”, “26”) inserite in prima nota con causale “17” e con fornitore sammarinese (“**Codice stato estero**” 037); ne sono invece escluse tutte le registrazioni seguite da autofattura, cioè quelle registrate con causale “7”.
- **Operazioni senza pagamento Iva:** sono considerate tali tutte le movimentazioni di acquisto di beni (codici di memorizzazione per Iva annuale: “1”, “3”, “6” “9”, “13”, “16”, “24”, “25”, “26”) con fornitore sammarinese (“**Codice stato estero**” 037) e seguite da relativa autofattura (causale “7”). Poiché vi debbono confluire solo gli acquisti di beni e non di servizi, sono esclusi da questo rigo tutti gli acquisti da fornitori sammarinesi registrati con causale d’acquisto agganciata alla causale “11” (che è la modalità consigliata per registrare in prima nota gli acquisti di servizi da San Marino).

Per una corretta compilazione di tale rigo nel programma GESARC, Tabella “**Personalizzazione procedura**”, al campo “*Distinzione importazioni San Marino da prestazioni con causale 11*” (rigo interno 43), occorre indicare:

- “S” se per registrare gli acquisti di prestazioni di servizi da San Marino è stata utilizzata una causale d’acquisto agganciata alla causale fissa “11”. In tal caso, nel rigo VA35, “*Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell’Iva*”, verranno esposte tutte le registrazioni di autofatture con causale “7” e cliente estero con “**Codice stato estero**” 037, cui verranno sottratte le fatture di acquisto registrate con causale agganciata alla causale fissa “11” e fornitore sempre con codice stato estero 037. Invece, al rigo VA35, “*Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell’Iva*”, troveremo tutte le fatture inserite con causale “17”, cui verrà sottratto l’importo del rigo VA35 “*Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell’Iva*”.
- “N” se per registrare gli acquisti da San Marino di prestazioni di servizi è stata utilizzata la causale “17”. In tal caso, al rigo VA35 “*Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell’Iva*”, avremo le autofatture inserite con causale “7” e cliente con codice stato estero 037, mentre al rigo VA35 “*Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell’Iva*” avremo le fatture di acquisto registrate con causale “17” a cui verrà sottratto l’importo del rigo VA35 “*Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell’Iva*”.

## 2.4 SEZIONE IV– Dati riepilogativi relativi a tutte le attività esercitate

Tale sezione prevede l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dal soggetto.

### VA41 - Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri 2006

Il presente rigo è riservato ai contribuenti che hanno adeguato, agli effetti dell'Iva, il volume d'affari del 2006 alle risultanze dei parametri.

Trattasi degli adeguamenti effettuati con il codice tributo "6493".

Gli utenti che per elaborare le dichiarazioni dei redditi utilizzano la procedura **REDDITI** di **Teamsystem** troveranno tale rigo compilato automaticamente.

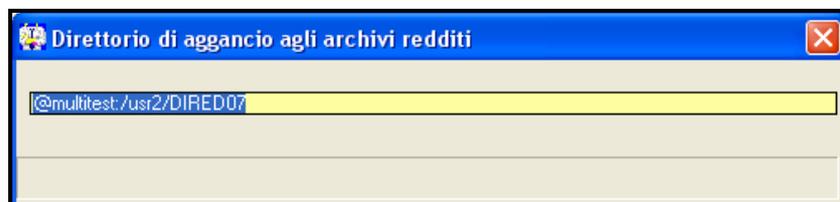
Il maggior corrispettivo e la relativa imposta, quest'ultima già versata con F24 riferendosi al 2006, saranno attinti dal prospetto "Calcolo aliquota media Iva" della procedura **DIRED07**.

Il bottone di selezione , presente a fondo pagina, può essere utilizzato per prelevare i maggiori corrispettivi risultanti per effetto dell'adeguamento, nel caso in cui si sia intervenuti manualmente sull'importo già prelevato. Tale bottone consente, infatti, di ripristinare il valore indicato nella dichiarazione redditi.



### ANNOTAZIONI

Si ricorda che, selezionando il tasto funzione Shift+F5 dal menu principale di **GIVA08** è possibile visualizzare l'indirizzario d'aggancio alla procedura **DIRED07**.



### VA42 - Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento agli Studi di settore 2007

Tale rigo deve essere compilato dai contribuenti che intendono adeguarsi alle risultanze degli Studi di settore per l'anno d'imposta 2007 e che verseranno la maggiore imposta dovuta non entro il termine di scadenza della presentazione della dichiarazione dei redditi ma entro il termine di versamento a saldo dell'imposta sul reddito, versamento che verrà effettuato mediante delega F24 con il codice tributo "6494".

Il maggior corrispettivo e la relativa imposta, che vanno qui indicati, saranno attinti automaticamente da UNICO2008 (**DIRED08**).

### VA44 – Operazioni effettuate nei confronti di condominii

In questo rigo debbono essere dichiarate tutte le operazioni effettuate da imprese e da altri contribuenti nei confronti di condomini e quindi tutte le fatture attive inserite con il codice suddivisione per Iva annuale "17".

### VA45 - Regime contribuenti minimi di cui all'art.1, c.96 e seguenti, legge n. 244/2007

Il presente rigo va compilato da quei contribuenti che a partire dal periodo d'imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione intendono avvalersi del particolare regime disciplinato dall'articolo 1, commi da 96 a 117, della legge 24 dicembre 2007, n.244.

La casella andrà barrata nel caso in cui si debba comunicare che si tratta dell'ultima dichiarazione annuale IVA precedente all'applicazione del regime.

Nel campo "Rettifica della detrazione art. 19 – bis2" deve essere indicato l'ammontare complessivo della rettifica dell'IVA già detratta operata ai sensi dell'art.19 – bis2 in relazione al mutato regime fiscale.

### **3 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati**

È il prospetto relativo agli imprenditori agevolati che effettuano acquisti di beni o servizi e importazioni di beni senza applicazione dell'imposta.



#### **ANNOTAZIONI**

Si precisa che per quanto concerne il momento di utilizzazione del plafond non si deve tener conto della registrazione delle fatture d'acquisto o delle bollette doganali d'importazione ma del momento di effettuazione degli acquisti stessi.

Il quadro si compone di sei colonne, raggruppate in "Plafond utilizzato", "Volume d'affari" e "Esportazioni" e nelle quali sono trasferiti, per ciascun mese, i seguenti dati:

- "**Plafond utilizzato**": da suddividere a sua volta in plafond utilizzato per acquisti in Italia e per operazioni intracomunitarie e in plafond utilizzato per importazioni di beni.
- "**Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2007**": i valori saranno relativi all'anno d'imposta 2007. Quello delle esportazioni può essere attinto o direttamente dalle registrazioni di prima nota, purché eseguite con codici Iva opportunamente creati, cioè tenendo conto degli appositi codici di aggiornamento plafond (**GESARC** – Tabella "**Aliquote Iva e Codici di esenzione**"), oppure, qualora siano già state effettuate le stampe definitive dei registri Iva potrà essere prelevato da **GEPRO - Iva**, in cui è prevista un'apposita sezione e più precisamente la sezione 10 "**Progressivi per plafond**", in cui sono memorizzati tutti i progressivi relativi alla gestione del plafond e quindi anche quelli dell'esportazione.
- "**Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2006**": i dati relativi al volume d'affari del periodo d'imposta 2006 sono prelevati dai movimenti di prima nota che risultano stampati in via definitiva nei registri Iva.

vedi Plafond

Selezionando il bottone , presente a fondo video, appare una schermata riguardante il plafond utilizzato, in cui è possibile controllare come, mese per mese, il plafond utilizzato abbia attinto dal plafond disponibile.

Infine, a fondo video, sono sempre evidenziati il "**Plafond al 1° gennaio 2007**" ed il "**Metodo applicato**", **Solare** o **Mensile**, in relazione a ciò che è indicato nell'**Anagrafica ditta**.

**IMPORTANTE**

Se il “Metodo applicato” è il “Mensile” vanno compilate tutte le colonne del presente quadro e barrata la relativa casella di rigo VC14, ad indicare che per la determinazione del plafond nel corso del 2007 il calcolo è stato rapportato ai dodici mesi precedenti mentre, con il “Metodo” “Solare”, sono compilate solamente le colonne “Volume d'affari” e “Esportazioni” dell'anno d'imposta 2007 e barrata, nel rigo VC14, la casella “Metodo” “Solare” ad indicare che per la determinazione del plafond il calcolo è stato rapportato all'anno precedente.

**IMPORTANTE**

In caso di ditte quater, a fondo pagina, saranno visualizzati i bottoni di selezione

e

la cui funzionalità è trattata nel paragrafo relativo ai “Contribuenti con contabilità separata” cui si rimanda.

#### 4 QUADRO VD – Cessione del credito Iva

Il presente quadro deve essere utilizzato sia dalle società di gestione del risparmio per l'indicazione del credito Iva risultante dalla presente dichiarazione e ceduto in tutto o in parte ad altri soggetti, che dai cessionari, appartenenti allo stesso gruppo, ai quali tali crediti sono stati ceduti.

Il cessionario acquisisce la titolarità del credito ricevuto solo con la presentazione della dichiarazione da parte del cedente.

I crediti suddetti possono essere utilizzati dal cessionario in compensazione a partire dal 1° gennaio 2008 (ammesso che, ai fini dell'Iva, il periodo d'imposta coincida con l'anno solare).

La compilazione del suddetto quadro è completamente manuale.

#### 5 QUADRO VE – Determinazione del volume d'affari

Il quadro VE deve essere compilato per la determinazione del volume d'affari e dell'imposta relativa alle operazioni imponibili. Alla formazione del volume d'affari concorre l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate, registrate o soggette a registrazione con riferimento al periodo d'imposta, compreso l'imponibile relativo alle operazioni Iva ad esigibilità differita.

Non concorrono invece alla formazione del volume d'affari, anche se comprese nel quadro in questione, le cessioni di beni ammortizzabili, i passaggi interni tra contabilità separate nonché le operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno in corso. Infatti, tali operazioni vanno dichiarate nella sezione II del quadro VE, quella appunto riservata alle operazioni imponibili, che concorrono cioè al calcolo

dell'Iva a debito per essere poi detratte nella sezione **III** del quadro **VE**, riservata alle altre operazioni che concorrono al volume d'affari.

Nel quadro **VE** vanno indicate tutte le operazioni effettuate all'interno dello Stato, quelle intracomunitarie e le esportazioni verso paesi fuori del territorio dell'Unione Europea.

Il quadro è suddiviso in quattro sezioni:

- **Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati,**
- **Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali,**
- **Altre operazioni,**
- **Volume d'affari e totale imposta.**



### **ANNOTAZIONI**

In presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro **VE**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta rilevata sarà riportata tra le variazioni in aumento o in diminuzione dello stesso quadro **VE**.

## ***5.1 SEZIONE I – Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati***

La presente sezione è riservata ai produttori agricoli che hanno effettuato passaggi di beni alle cooperative o ad altri organismi associativi applicando le percentuali di compensazione (**previste dai decreti ministeriali 12/04/1992, 30/12/1997 e dal decreto 23/12/2005**) e agli agricoltori esonerati che nell'anno precedente non hanno superato il limite di volume d'affari di 7.000 euro e che alla fine dell'anno riscontrano di aver superato il limite di un terzo previsto per le operazioni diverse dalle cessioni dei prodotti agricoli e ittici previsti nella Tabella A allegata al D.P.R. n. 633/72.

Tale sezione è compilata automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota con le percentuali di compensazione.



### **IMPORTANTE**

Le imprese agricole che compilano la *sezione I* del presente quadro devono, per far sì che le operazioni di natura agricola con aliquota al 4% siano esposte nel rigo **VE2** anziché nel rigo **VE20** della *sezione II*, contraddistinguere tali operazioni inserendo, in fase di registrazione prima nota, il codice di memorizzazione per Iva annuale "12" – "Passaggi di beni a cooperative".

## 5.2 SEZIONE II – Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali

Tale sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti che esercitano attività commerciali, artistiche o professionali e dai produttori agricoli, sia in regime speciale che in regime ordinario per opzione, per tutte le cessioni di prodotti agricoli ed ittici effettuate nell'anno 2007 e per le quali si rendono applicabili le aliquote proprie previste per i singoli beni.

Inoltre, sempre in tale sezione, le imprese agricole miste devono indicare le cessioni di beni diversi da quelli agricoli e ittici di cui alla Tabella A, allegata al D.P.R. n. 633/72, e le eventuali prestazioni effettuate, diverse da quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 34-bis.

Anche tale sezione è compilata automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota alle rispettive aliquote.

### VE24 - Variazioni ed arrotondamenti d'imposta

Sono sommate, insieme agli arrotondamenti, le note di variazione di sola Iva, inserite in prima nota con aliquota fissa 500.

## 5.3 SEZIONE III – Altre operazioni

In questa sezione vanno comprese tutte le altre operazioni diverse da quelle imponibili indicate nelle sezioni precedenti.

I rigi da **VE30** a **VE35** sono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati tramite il programma **PERSON08**.



### ANNOTAZIONI

Per quel che riguarda il rigo **VE30** si è ritenuto opportuno procedere al suo sdoppiamento in **PERSON08**, più precisamente nel rigo 2 - **VE30** "Operazioni non imponibili comma 1 art. 8 lett. a) e b)" e 3 - **VE30** - "Operazioni non imponibili comma 1 art. 8 bis e 9)" per consentire in tal modo di importare correttamente i movimenti Iva negli elenchi clienti/fornitori.

Pertanto, in fase di conversione i valori che risultano rilevanti per gli elenchi/fornitori, vale a dire quelli che presentano il campo "Codice agg.to elenchi" valorizzati "2" ovvero "Operazioni non imponibili", sono convertiti nel secondo rigo, mentre quelli in cui tale campo è valorizzato a "0" ovvero "Nessuna impostazione per gli elenchi clienti/fornitori" sono trasferiti nel primo rigo.

In questo modo le cessioni "Operazioni non imponibili comma 1 art. 8 lett. a) e b)" non verranno riportate negli elenchi mentre le cessioni "Operazioni non imponibili comma 1 art. 8 bis e 9)" verranno ricomprese negli elenchi.

In particolare nel rigo **VE34** sono presenti i campi "Cessioni di rottami e altro materiale di recupero" in cui va riportato il valore delle cessioni all'interno dello stato di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'articolo 74, commi 7 e 8, "Cessioni di oro e argento puro" in cui va riportato l'ammontare delle cessioni di oro e argento puro e "Subappalto nel settore edile" in cui appunto va riportato l'ammontare delle prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori ai sensi dell'art. 17 c.6 e "Cessioni di fabbricati strumentali". Tali importi vanno anche indicati nel campo 1 "Operazioni con applicazione del reverse charge" del medesimo rigo.

Il **VE34** è trasferito correttamente se in **PERSON08** sono stati opportunamente personalizzati i campi 2, 3, 4 con i codici di personalizzazione IVA da indicare anche nel campo 1 del rigo **VE34**.



### **NOTA BENE**

I codici presenti nel **VE34** “Operazioni non soggette art.74 commi 8 e 9” (cessioni di rottami) di **PERSON07** sono stati trasferiti nel rigo riepilogativo **VE34** “Operazioni con applicazione del reverse charge” e nel rigo **VE34** “di cui” “Cessione di rottami e altri materiali di recupero” del **PERSON08**, così come i codici presenti in **PERSON07** nel rigo **VE35** “di cui prestazioni di servizi resi da subappaltatori nel settore edile” sono stati convertiti nel rigo riepilogativo **VE34** “Operazioni con applicazione del reverse charge” e nel rigo **VE34** “di cui” “Subappalto nel settore edile”. Infine i codici residuali, presenti nel rigo **VE35** “Operazioni effettuate ai sensi dell’art. 17 commi 5 e 6” del **PERSON07**, sono riportati nel rigo **VE34** “Operazioni con applicazione del reverse charge” del **PERSON08** e nel rigo **VE34** “di cui” “Cessioni di oro e argento puro”.

Si precisa che è comunque consigliato verificare la correttezza dei codici trasferiti da **PERSON07** a **PERSON08** in fase di conversione.

I righe **VE36**, **VE37** e **VE38**, relativi rispettivamente alle “Operazioni ad esigibilità differita”, alle “Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell’anno 2007” e alle “Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni”, sono compilati automaticamente dal programma, il quale trasferisce nel primo rigo, **VE36**, le fatture di vendita registrate nell’anno 2007 con codice Iva sospesa (**900+aliquota**) ed ancora non incassate, nel secondo rigo, **VE37**, le fatture di vendita registrate negli anni precedenti, sempre con codice Iva sospesa (**900+aliquota**) ma incassate nell’anno 2007 mentre, nel terzo, **VE38**, le fatture relative a cessioni di beni ammortizzabili e a passaggi interni (identificati rispettivamente dal codice suddivisione per Iva annuale “7” “Vendita beni strumentali” e “5” “Passaggi interni”).

Gli importi dei righe **VE37** “Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell’anno 2007” e **VE38** “Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni” verranno quindi sottratti dal volume d’affari.

Si ricorda che il valore del rigo **VE38** può essere determinato esclusivamente dalla lettura dei progressivi per Iva annuale (ovvero dall’apposito codice di memorizzazione per Iva annuale “7” “Cessioni beni strumentali”) e non dal saldo contabile (“Suddivisione per indici” codice “5” “Beni strumentali” nel piano dei conti).

## **6 QUADRO VF – Ammontare degli acquisti interni – Intracee – Importazioni**

Il quadro **VF** comprende le operazioni interne, le operazioni intracomunitarie e le importazioni da paesi fuori della Comunità Europea.

Nel presente quadro vanno indicati anche gli acquisti e le importazioni di oro, argento puro, rottami e altri materiali di recupero per i quali è stato applicato il meccanismo del “Reverse charge”.

Nei righe da **VF1** a **VF11** vengono indicati l’imponibile e l’imposta relativi ai beni e servizi acquistati e importati per l’esercizio dell’attività e risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali annotate nell’anno 2007.

I righe da **VF13** a **VF17** sono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati tramite il programma **PERSON08**.

I righe **VF18**, **VF19** e **VF20** rispettivamente per gli “Acquisti e importazioni non detraibili”, per gli “Acquisti registrati nell’anno con detrazione differita” e per gli “Acquisti registrati negli anni precedenti esigibili nell’anno

2007", sono compilati automaticamente dal programma, il quale trasferisce nel primo rigo, **VF18**, le fatture di acquisto indetraibili registrate con codice Iva indetraibile (**600+aliquota**), nel secondo, **VF19**, le fatture di acquisto registrate nell'anno 2007 con codice IVA sospesa (**900+aliquota**) e non ancora pagate, mentre nel terzo, **VF20**, le fatture di acquisto registrate negli anni precedenti sempre con codice Iva sospesa (**900+aliquota**) ma pagate nell'anno 2007 e gli acquisti registrati in prima nota con codice "501", utilizzato per stornare l'imponibile del documento (come nel caso dell'estrazione dai depositi fiscali di beni introdotti e poi estratti in anni differenti). A tal proposito si rinvia all'apposito esempio inserito nel quadro **VJ**.

#### **VF22 - Variazioni ed arrotondamenti di imposta**

Agli arrotondamenti sono sommate le note di variazione di sola Iva inserite in prima nota con aliquota fissa 500.

### **7 QUADRO VG – Operazioni e settori particolari – Iva ammessa in detrazione**

Il presente quadro, che si compone di 6 sezioni, deve essere compilato dai contribuenti che hanno effettuato particolari tipologie di operazioni o che appartengono a particolari settori di attività.

È la procedura che barra automaticamente, nel riquadro di gestione, la casella corrispondente alla sezione del quadro da compilare, individuando così il metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta.



#### **IMPORTANTE**

Si fa presente che su uno stesso modulo non può in nessun caso essere barrata più di una casella.

Nei casi di coesistenza di due regimi particolari di determinazione dell'Iva detraibile va compilato un modulo per ogni regime applicato.

Un'eccezione può essere fatta per i contribuenti che oltre ad adottare un regime speciale Iva hanno anche compiuto nell'anno "Operazioni esenti occasionali" o "Operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10", che non rientrano nell'attività propria dell'impresa oppure "Cessioni occasionali di beni usati", nel qual caso è possibile la compilazione di un unico modulo in cui, oltre alla sezione riservata al regime speciale adottato, è possibile anche la compilazione della sezione 2 del quadro VA con le operazioni di cui detto.



#### **ANNOTAZIONI**

Anche i contribuenti che non compilano nessuna delle prime 5 sezioni riservate all'indicazione del metodo utilizzato per la determinazione dell'Iva ammessa in detrazione devono comunque compilare la sezione 6, per l'indicazione delle eventuali rettifiche della detrazione e dell'ammontare dell'"Iva ammessa in detrazione".

Al fine di agevolare la compilazione delle varie sezioni di cui si compone il quadro **VG** sono stati predisposti appositi prospetti, cui si può accedere tramite dei bottoni di selezione , , presenti a fondo video, e riservati rispettivamente alle “**Agenzie di viaggio**” e al “**Regime speciale beni usati**”.

Selezionando tali bottoni è possibile visualizzare i prospetti compilati automaticamente dalla procedura. Il programma trasferirà il contenuto dei suddetti nelle apposite sezioni, in corrispondenza dei vari righe sintetiche del quadro **VG**.

## 7.1 SEZIONE I – Agenzie di viaggio (art. 74 ter)

Per una compilazione più agevole della presente sezione del quadro **VG** si può utilizzare l'apposito bottone , selezionando il quale apparirà una videata contenente il prospetto di calcolo della base imponibile, riservato alle ditte che rientrano in questo particolare regime.

Tutte le operazioni registrate in prima nota con causali appositamente create per inserire operazioni proprie delle Agenzie di viaggio sono trasferite automaticamente nel presente prospetto.

Se dai calcoli eseguiti ne deriva un “*Credito di costo da riportare nell'anno successivo*”, tale valore verrà trasferito automaticamente nei progressivi Iva, per cui non sarà necessario intervenire manualmente nel programma **GEPRO**.

Anche il rigo **VG1** “*Credito di costo dell'anno precedente*” è prelevato automaticamente dal programma **GEPRO** ed esattamente dalla sezione 8 “**Progressivi Agenzia di Viaggio**”.

Inoltre, nella procedura **PERSON08**, nel rigo **AG**, va inserito il codice di esenzione con cui sono state inserite in prima nota le provvigioni degli intermediari con rappresentanza. Le provvigioni saranno in tal modo trasferite nel quadro **VE** in corrispondenza del rigo **VE32**.



### IMPORTANTE

Si ricorda che i Tour operator, per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza, emettono per conto delle Agenzie di viaggio una fattura riepilogativa mensile per ciascuna Agenzia con rappresentanza, entro il mese successivo al pagamento delle provvigioni stesse. Gli stessi Tour operator devono registrare tali fatture sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Per quanto riguarda invece l'Agenzia intermediaria, questa dovrà annotare il documento fiscale nel solo registro delle fatture emesse ma senza contabilizzare a debito la relativa imposta in quanto già assolta dal Tour operator, che avrà già provveduto a registrare il documento sia in “entrata” che in “uscita”.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il Tour operator registrerà l'acquisto con la causale fissa “11” o con un'altra simile appositamente creata, con l'accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo “*Registro su registro vendite Reverse charge*” oppure inserendo manualmente la registrazione dell'autofattura con l'utilizzo della causale “7”. L'operazione dovrà inoltre essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale “19”.

Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale “1”, senza l'indicazione dell'Iva, utilizzando un codice di esenzione da personalizzare così che, come sopra ricordato, vada indicato anche nel quadro “VE”.

## 7.2 SEZIONE II – Regime speciale beni usati

Questa sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno applicato il regime speciale per i beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione, e dagli esercenti agenzie di vendita all'asta che agiscono in nome proprio e per conto di privati sulla base di un contratto di commissione.



### ANNOTAZIONI

I contribuenti che effettuano cessioni esclusivamente occasionali di beni usati e che compilano una delle altre sezioni del quadro **VG** possono esporre i dati relativi alle operazioni occasionali nella sezione 2 del quadro **VA**, compilando quindi un unico modulo.

Beni usati

Selezionando il bottone , presente a fondo pagina, è possibile gestire o trovare automaticamente compilati i prospetti relativi ai tre diversi regimi del margine: **Analitico**, **Globale** e **Forfetario**, compilati automaticamente solo per i contribuenti che in corso d'anno hanno gestito questo particolare regime e riservando il primo dei suddetti prospetti, quello **Analitico**, ai contribuenti che hanno applicato il metodo ordinario di determinazione del margine ai sensi dell'art. 36, c.1 del D.L. n.41/1995, il secondo, quello **Globale** ai contribuenti che hanno tenuto i registri delle cessioni e degli acquisti come da disposizioni dell'art. 38, c.4 sempre del D.L. n.41/1995 e l'ultimo, il **Forfetario**, a chi invece si è attenuto alle disposizioni dell'art. 36, c.5 del citato D.L. n.41/1995.

Mentre il rigo **VG20** "*Margine negativo dell'anno precedente*" è prelevato dal programma **GEPRO Progressivi regime del margine**, sezione "**Credito di costo**", il rigo **VG22** "*Margine negativo da riportare*

*nell'anno successivo*" è invece trasferito dalla dichiarazione Iva alla medesima sezione del programma **GEPRO**.

L'ultimo prospetto è riservato alle Agenzie di vendita all'asta che agiscono in nome e per conto di privati sulla base di un contratto di commissione.

I dati, da indicare manualmente, devono essere esposti con le stesse modalità e con i medesimi criteri previsti per le cessioni di beni usati alle quali si applica il metodo analitico del margine.

## 7.3 SEZIONE III – Operazioni esenti

La presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno registrato nel corso dell'anno 2007 operazioni esenti di cui all'art. 10, ovvero operazioni dichiarate esenti da altre particolari disposizioni.

L'occasionale effettuazione di operazioni esenti o accessorie ad operazioni imponibili da parte di un contribuente che svolge essenzialmente un'attività soggetta ad Iva, come pure l'occasionale effettuazione di operazioni imponibili da parte di un soggetto che svolge essenzialmente un'attività esente, non dà luogo ad applicazione del pro-rata.

In questi casi, per la determinazione dell'imposta detraibile, occorre guardare all'utilizzazione specifica dei beni e dei servizi, con conseguente indetraibilità dell'Iva relativa a quei beni e servizi che sono utilizzati nelle operazioni esenti sopradette.



### ANNOTAZIONI

I contribuenti che effettuano operazioni esenti esclusivamente occasionali ovvero di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10, che non rientrano nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili e che compilano una delle altre sezioni del quadro **VG** possono presentare un unico modulo barrando la relativa casella nella sezione 2 del quadro **VA**.

Se nell'**Anagrafica della ditta** di **GESARC**, nella sezione "**Dati relativi all'attività**" è indicato nel campo "**Pro-rata**" "**N**", ma è comunque compilato il rigo **VE33** "**Operazioni esenti**", il programma provvede a barrare automaticamente la prima casella della **sezione 3** del quadro **VG** "**Operazioni esenti occasionali**" (rigo **VG30**) altrimenti, se nel suddetto campo dell'**Anagrafica ditta** è indicato "**Pro-rata**" "**S**" e nel quadro **VE** è compilato solamente il rigo **VE33**, è barrata automaticamente la casella del rigo **VG33** "**Se per l'anno 2007 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti**", sempre nella **sezione 3** del quadro **VG**.

Le altre caselle di opzione, relative a operazioni imponibili con carattere di occasionalità (**VG31**) e relative a chi si è avvalso dell'art.36 bis (**VG34**), vanno invece barrate manualmente.



### IMPORTANTE

Se <b>VG30</b> è barrato:	la sezione " <b>Operazioni esenti</b> " non va compilata; trattandosi di operazioni esenti solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (VF18) e quindi l'Iva ammessa in detrazione è pari all'importo di rigo VF23.
Se <b>VG31</b> è barrato:	la sezione " <b>Operazioni esenti</b> " va compilata limitatamente al rigo <b>VG32</b> e l'Iva detraibile è calcolata sulla base degli imponibili esposti nel quadro VF. L'Iva ammessa in detrazione è quindi pari all'importo di <b>VG32</b> col. 2.
Se <b>VG33</b> è barrato:	la sezione " <b>Operazioni esenti</b> " non va compilata; non esiste Iva detraibile e quindi non è compilato il rigo <b>VG38</b> "Iva ammessa in detrazione".
Se <b>VG34</b> è barrato:	la sezione " <b>Operazioni esenti</b> " non va compilata; non esiste Iva detraibile e quindi non è compilato il rigo <b>VG38</b> "Iva ammessa in detrazione".

### VG35 – Dati necessari al calcolo della percentuale di detrazione

Nel rigo **VG35** vanno indicati tutti i dati necessari per il calcolo della percentuale di detrazione che, una volta calcolata, sarà esposta nell'apposito campo 7 "**Percentuale di detrazione**".

Il presente rigo è compilato automaticamente dalla procedura purché in **GESARC**, nell'**Anagrafica ditta**, campo "**Pro-rata**", sia indicato "**S**" e purché risultino correlati i codici di esenzione utilizzati nelle registrazioni di prima nota, negli appositi rigi di **PERSON08**.

È inoltre necessario che in prima nota risultino registrate sia operazioni esenti che operazioni imponibili. In tal caso, il rigo **VG35** conterrà tutte le voci necessarie per il calcolo della "**Percentuale di detrazione**".



## ANNOTAZIONI

Relativamente al rigo **VG35 col. 2** “Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell’art.10 non rientranti nell’attività propria dell’impresa o accessorie ad operazioni imponibili” si fa presente che le operazioni esenti vanno qui riportate solo se non formano oggetto dell’attività propria del soggetto o se accessorie alle operazioni imponibili e quindi, in sintesi, solo se eseguite nell’ambito di attività occasionali o strumentali per il raggiungimento dell’oggetto dell’impresa.

Tramite il bottone  , presente a fondo video, è possibile azzerare la percentuale di detrazione calcolata automaticamente mentre,  , che appare solo se precedentemente è stata attivata la funzione “**Percentuale g35 a 0**”, se selezionato, ripristina la percentuale calcolata.

## 7.4 SEZIONE IV – Determinazione forfetaria dell’imposta

Questa sezione del quadro **VG** va utilizzata per la determinazione forfetaria dell’imposta o per la riduzione della base imponibile.

Va compilata dalle imprese agricole che svolgono anche attività agrituristica, dalle associazioni operanti in agricoltura, dalle imprese agricole esercenti l’attività di fornitura di servizi, svolta mediante l’utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell’azienda normalmente impiegate nell’attività agricola esercitata, soggetta al regime di detrazione forfettizzata previsto dall’articolo 34 – bis e da coloro che beneficiano del regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori (Art. 7-quater, c 5); per quest’ultime va impostato l’apposito parametro previsto nella sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA08**.

I rigi **VG40** “Iva ammessa in detrazione per attività di agriturismo” e **VG41** “Iva ammessa in detrazione per associazioni operanti in agricoltura” sono calcolati automaticamente dalla procedura applicando, rispettivamente, per l’attività di agriturismo, la percentuale del 50% sull’imposta relativa alle operazioni imponibili indicata nel rigo **VE41** “Totale imposta sulle operazioni imponibili” mentre, per le associazioni sindacali e di categoria, la percentuale nella misura di 1/3 sempre sull’imposta relativa alle operazioni imponibili risultante dal rigo **VE41**.

Il rigo **VG42** “Regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori” è anch’esso calcolato automaticamente, purché sia impostato, come sopra detto, a “**Sì**” l’apposito parametro,  , presente nella sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA08**. In tal caso la procedura inserirà, nelle colonne “*imponibile*” ed “*imposta*” di tale rigo, il 50% rispettivamente dell’importo presente nella colonna 1 del rigo **VE23** e nella colonna 2 del rigo **VE25**.

Il rigo **VG43** “Attività agricole connesse”, riservato alle imprese agricole che svolgono le attività agricole connesse rientranti nel regime forfetario di cui all’art.34-bis, è calcolato automaticamente dalla procedura riportando l’Iva detraibile pari al 50% dell’imposta relativa alle operazioni imponibili indicata nel rigo **VE41**.

## 7.5 SEZIONE V – Calcolo dell'Iva ammessa in detrazione per le imprese agricole

La presente sezione deve essere compilata sia dalle imprese agricole, "semplici" o "miste" che siano, a seconda che effettuino cessioni di prodotti di propria produzione o non, sia dalle cooperative, da altri soggetti di cui al 2° c. lettera c), dell'art. 34.

Si ricorda che la procedura riconosce come imprese agricole "semplificate" e quindi beneficiarie delle dovute agevolazioni, le sole ditte nella cui anagrafica, alla sezione "Dati relativi all'attività" è indicato "S" sia nel campo "Agricoltura" che nel campo "Agricoltura semplificata". Gli stessi parametri sono presenti nella sezione "Dati anagrafici" di GIVA08.

Vediamo di seguito come sono compilati i righi che compongono la sezione:

### VG50 - Totale operazioni imponibili diverse – riservato alle imprese agricole miste

In tale rigo, riservato alle imprese agricole miste (art. 34, c. 5), è trasferito il totale imponibile e l'imposta delle cessioni di prodotti e servizi diversi da quelli agricoli, già compresi nella sezione 2 del quadro VE "Operazioni imponibili agricole".

### VG60 – Variazioni e arrotondamenti d'imposta

In questo rigo sono esposte le variazioni ed arrotondamenti d'imposta che scaturiscono dalle operazioni di cui ai righi da VG51 a VG59. Questi è calcolato in automatico dalla procedura se in prima nota sono presenti movimenti che, una volta trasferiti in dichiarazione, determinano le suddette variazioni e arrotondamenti.

In caso di compilazione manuale della dichiarazione le variazioni e arrotondamenti vanno calcolati e quindi il rigo VG60 va inserito manualmente.

### VG62 - Iva detraibile

Tale rigo va compilato sia dalle ditte agricole che dalle cooperative. In caso di ditte agricole, l'iva detraibile corrisponde gli acquisti inseriti con codice di memorizzazione Iva annuale "9", che in agricoltura equivale ad "Iva ammessa in detrazione".

### VG63 – Importo detraibile Iva teorica

È riportata l'Iva teorica relativa alle cessioni non imponibili di prodotti agricoli e alle cessioni intracomunitarie dei medesimi effettuate dai produttori agricoli e che risultano dalle operazioni inserite con causale "1" o "9", codice Iva di esenzione (ad esempio "308" "Esportazioni") ed aliquota di compensazione.

## 7.6 SEZIONE VI – Iva ammessa in detrazione

Nella presente sezione vengono riportate tutte le eventuali rettifiche della detrazione e dell'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione.

### VG70 - Totale rettifiche

Al fine di determinare l'importo complessivo delle rettifiche da indicare nel rigo VG70, a fondo video è presente il bottone , che può essere utilizzato per inserire le rettifiche necessarie a calcolare i conguagli d'imposta relativi ad acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili.

Ogni rigo accoglie una diversa tipologia di rettifica tra quelle disciplinate dall'art. 19-bis 2 nonché per la correzione della detrazione spettante in relazione ad acquisti effettuati in anni precedenti ai sensi dell'art. 19, c.1.

La sua compilazione è manuale, ad eccezione del rigo che accoglie la "Rettifica per variazione del pro-rata" per la cui compilazione è possibile utilizzare l'apposito "Prospetto", richiamabile con il relativo tasto funzione

 a fondo video.

In caso di rettifiche per variazione del pro-rata si possono verificare le situazioni di seguito descritte:

- o la rettifica va calcolata obbligatoriamente nel caso in cui la variazione di pro-rata è maggiore di 10 punti tra la percentuale applicata nell'anno di acquisto e quella determinata nei 5 anni successivi (10 anni per gli immobili), la rettifica è pari ad 1/5 (1/10 in caso di immobili) della differenza tra la detrazione operata e quella relativa all'anno di competenza.
- o la rettifica può essere calcolata anche nel caso in cui la variazione della percentuale di pro-rata di detrazione sia inferiore ai 10 punti percentuali: la scelta in questo caso andrà comunicata barrando la casella del **VO1** e sarà vincolante per 5 anni (o 10 anni se trattasi di bene immobile).
- o nel caso in cui si proceda alla vendita del bene durante il periodo di sorveglianza (5 anni per i beni mobili o 10 anni per i beni immobili) la rettifica è effettuata in un'unica soluzione per gli anni che ancora mancano al compimento del periodo (comprendendo anche l'anno della cessione). In questo caso si considera un pro-rata di detraibilità "virtuale" del 100% ma l'importo dell'imposta detraibile non può essere maggiore dell'imposta relativa alla cessione. Il controllo andrà effettuato per singolo cespite.

All'interno del prospetto "Rettifica della detrazione" qualora si sia eseguito il **TRADAT08** sono ripresi dallo stesso prospetto del **GIVA07** i valori dei vari anni e selezionando il bottone  viene evidenziato l'elenco dei beni ripreso dall'anno precedente da cui è possibile accedere per l'eventuale gestione.

Eseguendo invece la scelta  sono riprese le percentuali di detraibilità dal **GIVA07** e se barrato il **VO1** in **GIVA07** nel rigo "Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a 10 punti" sarà riportato l'anno 2006.

Qualora il **VO1** sia barrato in **GIVA08** la funzione  proporrà l'anno 2007 sullo stesso campo, calcolando anche in questo caso le rettifiche anche in caso di scostamenti tra le percentuali di detrazione inferiori a 10 punti.

Nell'eventualità che l'anno 2007 sia stato inserito manualmente andrà barrato il rigo **VO1** nel quadro **VO** di **GIVA07** perché possano essere calcolate le rettifiche anche se le percentuali di detrazione hanno subito uno scostamento percentuale inferiore a 10 punti.

Indicare l'anno consente quindi di calcolare le rettifiche anche nella suddetta situazione, ovviamente togliendo l'anno le rettifiche che rientrano in questa tipologia verranno eliminate.



*Esempio:*

*Consideriamo il seguente caso per la cessione di un bene:*

*Nel 2003 viene acquistato un cespite con Iva pari a 14.000 € e pro-rata di detraibilità pari al 45%. Nel 2007 il pro-rata è pari al 60%. Lo scostamento è quindi maggiore di 10 punti e quindi risulta obbligatorio operare la rettifica.*

- Iva detraibile nel 2007	= 14000 x 60% = <b>8400</b>
- Iva detratta nel 2003	= 14000 x 45% = <b>6300</b>
	<b>2100</b>

*Trattandosi di un bene mobile la differenza va rapportata ad 1/5 (in caso di bene immobile ad 1/10). Considerando il nostro esempio il risultato sarà 2100 \* 1/5 = 420.*

L'importo verrà riportato sull'ultima colonna "Conguaglio relativo al 2007" del prospetto.

Per introdurre i beni così da eseguire il calcolo è necessario utilizzare il tasto , all'interno di questa ulteriore schermata sono riprese le righe dallo stesso prospetto del **GIVA07** e si potrà procedere all'inserimento dei beni acquistati nel corso del 2007 per effettuare il calcolo della rettifica della detrazione.

Per inserire i beni all'interno dalla scelta , dopo aver selezionato l'icona  "Inserisci nuovo record", andrà indicata la "Descrizione del bene", il check  qualora si tratti di un bene immobile (periodo di sorveglianza di 10 anni), l'"Anno" dell'acquisto e l'"Iva lorda" relativa al bene acquistato

Descrizione.....	<input type="text"/>	Immobilabile <input checked="" type="checkbox"/>
Anno/Iva acquisto..	<input type="text"/> <input type="text"/>	Anno/Iva vendite..... <input type="text"/> <input type="text"/>

La riga o le righe così inserite per i diversi anni sono sommate per anno e riportate sul prospetto principale nella colonna "Iva beni ammortizzabili posseduti al 31.12.2007". Nel prospetto sono inoltre indicate le percentuali di pro-rata per i vari anni e il conguaglio riportato sull'ultima colonna calcolato nella modalità già detta. È indispensabile, per effettuare il calcolo, indicare la "Percentuale di detraibilità per il 2007", che se presente verrà prelevata con la funzione  dal rigo **VG35** della sezione 3 del quadro **VG**.

La necessità di dettagliare i vari beni ammortizzabili è legata all'eventualità in cui si proceda alla vendita di più beni nel corso dell'anno per raffrontare l'iva sul pro-rata "virtuale" del 100% che non superi l'iva applicata sulla vendita.



Esempio:

Supponiamo di aver acquistato un bene nel 2005 con Iva pari a 30.000 e pro-rata pari al 80%. L'Iva detratta sarà quindi uguale a 24.000 (30.000\*80%). Il medesimo bene viene venduto nel 2007 con un'Iva pari a 10.000 e pro-rata pari al 60%.

Occorre applicare un pro-rata pari al 100% di detraibilità, quindi 30.000 e confrontarlo con l'Iva effettivamente detratta che nostro caso è 24.000, ottenendo così una maggiore Iva detraibile di 6000 (ovvero 30000 - 24000).

Per il nostro bene il periodo di sorveglianza, trattandosi di bene mobile va dal 2005 al 2009 (5 anni), quindi se la vendita avviene nel 2007, rimangono 3 anni alla fine del quinquennio di sorveglianza (dal 2007 al 2009).

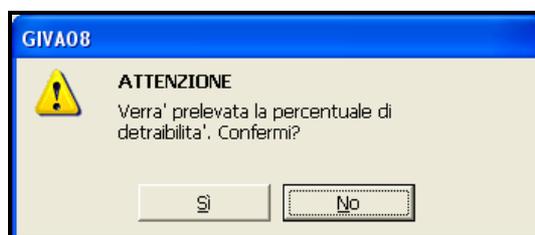
Quindi  $6.000 / 5 \times 3 = 3600$ , la rettifica è inferiore all'Iva addebitata sulla vendita per cui tutto l'importo di 3.600 concorre alla rettifica come conguaglio.

Come anticipato il controllo tra l'iva addebitata sulla vendita e la maggior Iva detraibile va fatto sulla singola cessione ed è quindi indispensabile procedere all'inserimento dei singoli beni ceduti.

All'interno della funzione  andranno inseriti tramite la funzione di inserimento, nella colonna vendite, per ogni bene venduto, l'iva fatturata nella cessione oltre ovviamente all'indicazione dell'anno in cui si procede alla vendita, per la procedura **GIVA08** l'anno da considerare è ovviamente il 2007. In questo modo la procedura determinerà l'ammontare massimo della rettifica da effettuare in caso di vendita.


 Prelievo

Il bottone , di cui sopra, presente all'interno del "Prospetto", permette di prelevare i dati di rettifica dal medesimo prospetto dell'anno precedente, quindi da **GIVA07**, evitando in tal modo di dover reinserire gran parte degli stessi dati.



### AGRICOLTURA: Rettifiche Iva per il passaggio al regime ordinario

Nel caso in cui un'azienda agricola, nel passaggio da un anno all'altro, intenda abbandonare il regime speciale di detrazione forfetaria, previsto dall'art. 34 del D.p.r. 633/1972, per adottare quello ordinario, può recuperare l'imposta sul valore aggiunto incorporata nei prodotti agricoli "in giacenza" al 31/12 dell'anno precedente, in quanto non ceduti o non ancora utilizzati. Tale recupero è ammesso alle aliquote corrispondenti alle percentuali di compensazione forfetaria vigenti alla stessa data.

Per determinare l'imposta incorporata nei prodotti, si moltiplica il valore normale per le percentuali di compensazione vigenti al momento della rettifica: in tal modo viene determinata l'imposta che potrà essere portata in detrazione.

L'ammontare della rettifica rappresenta, infatti, un credito d'imposta da utilizzare nella prima liquidazione d'imposta e da confermare nella dichiarazione annuale.

Operativamente il credito d'imposta così determinato va inserito in **GEPRO**, opzione , sezione  nel codice , così come indicato nella figura seguente (ipotizzando un contribuente trimestrale):

In tal modo il programma utilizzerà l'imposta a credito già nella prima liquidazione del nuovo anno.

Tuttavia, tale credito di imposta va indicato anche in dichiarazione Iva annuale come "rettifica (positiva) alla detrazione" da indicare al rigo **VG70**, in quanto dovuta a mutamento del regime fiscale (art. 19-bis2, comma 3, D.P.R. n. 633/72):

A questo punto però, in assenza di altri interventi, nel quadro **VL** ci ritroveremo automaticamente con l'importo di 1.250 euro sia in **VL4** che in **VL28** e quindi, ipotizzando per semplicità l'assenza di altre operazioni, con un saldo Iva annuale a credito esattamente pari al credito stesso (1.250 euro).

In realtà la rettifica in commento non è un credito d'imposta classico e quindi va cancellato manualmente dal rigo **VL28** per ripristinare la correttezza della dichiarazione Iva.

L'inserimento in **GEPRO** è quindi da intendere solo come *espedito* per utilizzare tale credito da rettifica Iva nelle liquidazioni periodiche.

Una volta determinato il "Totale delle rettifiche" questi verrà sommato algebricamente all'importo presente al rigo **VG71**, che deve essere sempre compilato da parte di tutti i contribuenti per l'indicazione dell'"Iva ammessa in detrazione".

Nel caso in cui non siano state compilate le prime cinque sezioni del quadro **VG**, l'"Iva ammessa in detrazione" corrisponde all'importo del rigo **VF23**.

## 8 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni

Il presente quadro è previsto per l'indicazione di alcune particolari tipologie di operazioni per le quali l'imposta è dovuta da parte del cessionario o da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte.

Il quadro **VJ** è quindi riservato all'indicazione delle operazioni sottoposte al "Reverse charge", per le quali va indicato sia l'imponibile che l'imposta.



### **IMPORTANTE**

Si evidenzia che, ai fini della detrazione, le operazioni indicate nel presente quadro devono essere comprese nel quadro VF.

#### **VJ1 – Acquisti di beni provenienti dallo stato città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino**

Riservato agli acquisti di beni, inclusi quelli di oro industriale, argento puro, rottami e altri materiali di recupero, dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano, per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, 3° comma.

Vi confluiscono quindi in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale "17", con attivo il flag "Reverse charge", che fa generare in automatico la relativa autofattura, da emettere se non c'è Iva, e relativi a beni (con codice "1", "3", "6", "9", "24", "25", "26"), a materiali ferrosi (con codice "13") e all'oro industriale (con codice "16").

Il rigo **VJ1** non va compilato se gli acquisti da San Marino sono effettuati senza la relativa autofattura, in quanto in presenza di Iva.

Per una corretta compilazione del rigo **VJ1** in presenza di operazioni per le quali è stato applicato il meccanismo del reverse charge con lo Stato del Vaticano è necessario registrare in prima nota l'acquisto con una causale agganciata alla causale "11" "Fattura acquisto" con attivo il flag

**Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), e impostare all'interno dell'anagrafica relativa al fornitore il "Codice stato estero" "93".

#### **VJ2 – Estrazione di beni da depositi Iva**

Rigo riservato all'estrazione di beni da depositi Iva con l'assolvimento dell'imposta all'atto dell'estrazione.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti di beni (ad esempio con codice "9") registrati in prima nota con causale "18", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura.

A tal proposito forniamo alcune informazioni utili alla gestione dei "Depositi fiscali".

In primo luogo occorre distinguere il momento dell'introduzione dei beni in deposito dal momento della loro estrazione; distinzione non solo tecnica ma anche temporale, prevedendo che possano avvenire nel medesimo anno (2007) sia l'introduzione che la successiva estrazione oppure in anni differenti, ovvero l'introduzione nel 2007 e l'estrazione nel 2008.

Nel caso in cui entrambe le operazioni siano svolte nello stesso anno (2007) occorre distinguere la modalità di acquisto dei beni oggetto di deposito fiscale, acquisti che possono risultare da operazioni svolte all'interno del territorio o in paesi Cee (Acquisti intracomunitari) o ancora in paesi Extraccee (Importazioni).

### Esempi di registrazioni in caso di deposito fiscale



Esempio:

#### 1) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva nel medesimo anno (2007)

##### **a) se l'acquisto di beni è interno:**

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "11" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON08**, nel rigo **VF14**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
11	5000	350	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, una con causale "18" e una con causale "16" per la nota di variazione Iva per azzerare l'importo di rigo **VF14**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
18	5000	20	0	1000
16	-5000	350	0	0

##### **b) se l'acquisto di beni è intracomunitario:**

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "19" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON08**, sia nel rigo **VF14** che nel rigo **VA31**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
19	5000	350	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "18" e con causale "19", con segno negativo, per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF14**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
18	5000	20	0	1000
19	-5000	350	0	0

##### **c) se l'acquisto di beni è extracomunitario:**

- introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "21" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON08**, nel rigo **VF14**. La medesima operazione sarà esposta anche nel rigo **VA32**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
21	5000	350	9	0

- estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "18" e con causale "16" per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF14**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
18	5000	20	0	1000
16	-5000	350	0	0

**2) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva in anni differenti (2007/2008)**

In questo caso, la modalità di registrazione dell'introduzione e successiva estrazione dei beni, ad esempio nel caso di acquisti interni, è la seguente:

- introduzione dei beni in deposito (2007): utilizzare la causale "11" e un codice di esenzione che confluisca, tramite **PERSON08**, nel rigo **VF14**.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
11	5000	350	9	0

Nel caso invece di acquisti intracomunitari di beni da introdurre nel deposito fiscale, la registrazione sarà la medesima di cui sopra, solo che la causale da utilizzare sarà la "19" al posto della "11", così che l'operazione confluisca sia nel rigo **VF14** che nel rigo **VA31**.

- estrazione dei beni dal deposito (2008): occorre fare un'unica registrazione con la causale "18" il cui totale operazione corrisponda alla sola Iva, con due righe di dettaglio, una per l'imponibile con aliquota IVA e l'altra con l'imponibile negativo e codice "501" che va utilizzato per stornare l'imponibile (si ricorda invece che il codice "500" va utilizzato per stornare l'imposta). In tal caso risulteranno compilati i righe **VF11** per l'imponibile e l'imposta al 20%, il **VF19** per il solo imponibile ed il **VJ2** per l'imponibile e relativa imposta dell'autofattura.

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice Iva11	Imposta
18	5000	20	0	1000
	-5000	501	0	0

**VJ3 – Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art.17, comma 3**

Riservato alle autofatture relative agli acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, c. 3.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..** , in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e le autofatture relative agli acquisti di beni da fornitori non residenti (con codice "0", "1", "3", "6", "8", "9", "24", "25", "26").

Nel medesimo rigo confluiscono anche gli acquisti di servizi da San Marino, registrati con causale "11" e con attivo il flag "Distinzioni importi da San Marino da prestazioni con causale 11" (rigo interno "43") della Tabella di "Personalizzazione procedura".

**VJ4 – Operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. e)**

Riservato ai compensi corrisposti ai rivenditori di biglietti di trasporto pubblico urbano e di documenti di sosta nei parcheggi (es.: giornalieri) dagli esercenti l'attività di trasporto pubblico urbano di persone e dagli esercenti l'attività di gestione di autoparcheggio.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "11", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  ("Registro su registro vendite "Reverse charge"), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "20", appositamente previsto per le operazioni rientranti nell'art. 74, c.1, lettera e).

### VJ5 – Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari

Riservato alle provvigioni che le agenzie di viaggio corrispondono ai propri intermediari, ai sensi dell'art. 74-ter, c. 8.

Per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza i Tour operator emettono, per conto delle Agenzie di viaggio, fatture da documentare sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il Tour operator registrerà l'acquisto con la causale fissa "11" o con un'altra simile appositamente creata, con l'accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo

**Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  (*"Registro su registro vendite "Reverse charge"*), oppure inserendo manualmente la registrazione dell'autofattura con l'utilizzo della causale "7". L'operazione dovrà essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale "19".

Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale "1", senza l'indicazione dell'Iva, quindi utilizzando un codice di esenzione da far poi confluire, come sopra ricordato, nel quadro "VE".

### VJ6 – Acquisti all'interno di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8

Riservato agli acquisti all'interno dello Stato di rottami e altri materiali di recupero di cui all'art. 74, c. 7 e 8 che debbono essere autofatturati dall'acquirente, essendo il cessionario tenuto al pagamento dell'imposta.

Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera

agganciata alla causale "11", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  (*"Registro su registro vendite "Reverse charge"*), in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, evitando all'utente di dover inserire manualmente in prima nota il movimento relativo alla medesima.

La causale così creata verrà quindi utilizzata in prima nota dal cessionario per registrare l'acquisto, che dovrà essere rilevato indicando l'importo calcolato con l'aliquota del 20%.

Perché la registrazione sia identificata come registrazione relativa al commercio di rottami ferrosi è necessario utilizzare il codice di memorizzazione per Iva annuale "13", che permette alla procedura di identificare come tali queste operazioni.

### VJ7 – Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro

Riservato agli acquisti effettuati all'interno dello Stato di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera

agganciata alla causale "11", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..** , in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "16".

### VJ8 – Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione

Riservato agli acquisti di oro da investimento per i quali essendo stata esercitata l'opzione per la tassazione da parte del cedente, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera

agganciata alla causale "11", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..** , in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "18".

Si precisa che, il codice "18" va utilizzato solamente in caso di acquisti interni e non in altre tipologie di acquisti poiché nel rigo **VJ8** debbono confluire esclusivamente gli acquisti interni di oro da investimento.

**VJ9 – Acquisti intracomunitari di beni e di prestazioni di servizi**

Riservato agli acquisti intracomunitari di beni, compresi quelli di oro industriale, di argento puro, di rottami e altri materiali di recupero nonché quelli delle prestazioni di servizi di cui all'art. 40, c. 4 bis, 5, 6 e 8 del D.L. n. 331/1993 (prestazioni di servizi relativi a beni mobili, comprese le perizie, trasporti di beni, prestazioni accessorie, ecc...).

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale "19", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..** , in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, con fornitore comunitario e relativi a beni (codici "1", "3", "6", "8", "9", "24", "25", "26"), a prestazioni di servizi (codice "0"), a oro industriale (codice "16"), a rottami e materiali ferrosi (codice "13").

**VJ10 – Importazioni di beni di cui all'art. 74, c. 7 e 8 senza pagamento dell'Iva in dogana**

Riservato alle importazioni di rottami e altri materiali di recupero per le quali l'imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "21", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..** , in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, con fornitori Extracee e relativi a rottami e materiali ferrosi (codice di memorizzazione Iva annuale "13").

**VJ11 – Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'iva in dogana**

Riservato alle importazioni di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per le quali l'imposta non è versata in dogana.

Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "21", con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..** , in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, con fornitori Extracee e relativi ad oro industriale (codice di memorizzazione Iva annuale "16").

**VJ12 – Acquisti di tartufi da rivenditori dilettanti ed occasionali non muniti di partita IVA.**

Riservato agli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita Iva, per i quali ai sensi dell'art.1, comma 109, della legge n. 311 del 30/12/2004, il cessionario ha emesso autofattura.

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale "11", con codice Iva11 "22" "Acquisti di tartufi da riv. occ.", con codice Iva indetraibile "620" e con il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  attivo, che fa generare in automatico la relativa autofattura. Gli acquisti sono riportati in VF18.

**VJ13 – Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile**

Riservato agli acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile con il metodo del "reverse charge" ai sensi dell'art.17, c.6) (Circolare n.37 del 29/12/2006).

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali con attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  e con codice di memorizzazione Iva annuale "23" "Acquisti subappalto edilizia".

### VJ14 – Acquisti di fabbricati strumentali imponibili per opzione (art.10, n.8ter, lett.d)

Riservato agli acquisti di fabbricati o porzioni di fabbricato strumentali (art.10, n.8ter, lett.d) effettuati a decorrere dal 01/10/2007, per i quali, essendo stata esercitata l'opzione per l'imponibilità dal cedente, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi del decreto ministeriale 25/04/2007.

Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali in cui è attivo il flag **Reg. su reg. vendite "rev. charge"..**  e con codice di memorizzazione Iva annuale "27".

### VJ15 – Totale imposta

In questo rigo è calcolato ed esposto l'importo complessivo dell'imposta relativa alle operazioni di cui sopra, dovuta dal cessionario o committente e che verrà automaticamente riportata nel rigo **VL2**.

## **9 QUADRO VH – Liquidazioni periodiche**

Il quadro **VH** si compone di due sezioni:

- Nella **sezione I "Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate"** la procedura trasferisce gli **"Importi a credito"**, gli **"Importi a debito"**, gli **"Interessi"** e l'**"Importo versato"** e deve essere compilata da tutti i contribuenti per l'indicazione dei risultati delle liquidazioni periodiche effettuate.  
Il trasferimento di tali importi nel suddetto quadro è possibile solo se risultano stampate le liquidazioni Iva, almeno in via provvisoria, con il programma **MDEN**.
- Nella **sezione II "Versamenti immatricolazioni UE"** vanno invece indicati i versamenti effettuati utilizzando il modello F24 *"IVA immatricolazione auto UE"*.

### Sezione I

Gli importi della colonna **"Importo versato"** della **sezione I "Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate"** possono essere prelevati, alternativamente, dal programma **GEPRO** o dalla gestione **F24**.

La scelta operativa riguardante l'archivio da leggere in fase di trasferimento va eseguita in **GESARC** nella Tabella **"Personalizzazione procedura"** al campo **"DICH.IVA - Controllo versamenti quadro VH con F24"** (rigo interno **"66"**). Infatti, indicando **"N"** in tale campo, la lettura dei dati da trasferire nella suddetta colonna verrà effettuata da **GEPRO** mentre, indicando **"S"** ed è questa la scelta consigliata e da preferire, ciò avverrà dalla **Gestione F24**.

Il suddetto flag *"Controllo versamenti quadro VH con F24"* va impostato ad **"S"** soprattutto nel caso in cui, in corso d'anno, sia stato effettuato il **Ravvedimento operoso**.

A tal proposito, nel quadro **VH**, a solo uso interno, sono stati previsti i righi *"Importo ravvedimento"* e *"Interessi per ravvedimento"* che sono automaticamente compilati dalla procedura solo se si è utilizzata l'apposita funzione **"Ravvedimento operoso"** in F24.

Nel caso in cui in F24 risulti stampata la delega di versamento relativa ad un mese per cui effettivamente non sia stata versata la relativa imposta, affinché si abbia una corretta esposizione dell'operazione nel quadro **VH**, è possibile adottare due differenti soluzioni:

- rimuovere il flag di stampato dalla delega di versamento, in realtà non eseguito, e quindi anche la relativa data di stampa presente nella videata degli **"Estremi di versamento"** in **Gestione deleghe**, per far sì che la procedura non riporti il valore nella colonna **"Importo versato"** del quadro **VH**, in corrispondenza del mese per il quale non si è effettuato il versamento.

Se nel corso dell'anno si è poi provveduto al ravvedimento del mancato versamento, tale importo e i relativi interessi saranno invece esposti negli appositi righi, previsti nel quadro **VH**, importi che verranno sommati nel "Totale versato". Gli interessi saranno anche riportati nel rigo **VL25**.

- se invece si decide di non rimuovere il flag di delega stampata e relativa data, sempre riferendoci alla delega non versata, poiché la procedura riporterà il relativo importo come versato, nella colonna del quadro **VH** a questi riservata occorrerà, per evitare di avere l'importo raddoppiato, rimuovere manualmente l'importo versato e lasciare invariati gli importi dei rigi "Importo ravvedimento" e "Interessi per ravvedimento".

Sono inoltre presenti due campi, anch'essi a solo uso della procedura e non presenti sul **modello Iva2008**, che accolgono l'"Importo" e gli "Interessi" in caso di ravvedimento effettuato sull'acconto Iva. Anche in questo caso per gestire correttamente il ravvedimento operoso sull'acconto Iva è indispensabile attivare il flag "Controllo versamenti quadro VH con F24".

Il programma controllerà in F24 le deleghe con codice tributo "6013" e "6035".

Importo ravvedimento	<input type="text"/>	Ravv. acconto	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Interessi per ravvedimento	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Determinazione dell'acconto (controllata e controllante)				<input type="text"/>

La procedura espone nel rigo **VH13** l'"Acconto Iva".

L'importo dell'"Acconto" è prelevato dal programma **GEPRO Iva**, sezione **6 - Importi per acconto iva**, ma nella colonna "Importo versato" è riportato il valore del tributo se in F24 è effettivamente presente la delega "Dicembre - Fine mese" stampata e con indicati gli estremi della banca, così come avviene per gli altri rigi della suddetta colonna che sono trasferiti da **F24** se è stato attivato il flag "Controllo versamenti quadro VH con F24".



### IMPORTANTE

In caso di gestione manuale del quadro VH, per le ditte mensili o trimestrali art. 74 c.4, l'eventuale "Acconto" va in ogni caso inserito nel rigo VH13; di conseguenza, nella colonna "Importo versato" del mese 12, va inserito l'importo della liquidazione di Dicembre, al netto dell'acconto mentre, nella colonna "Importo a debito", al corrispondente rigo VH12, va indicato l'importo a debito del mese di Dicembre al lordo dell'acconto.



### ANNOTAZIONI

Si precisa che il rigo **VH13** non deve essere compilato dalle società partecipanti alla liquidazione di gruppo. In questo caso, infatti, sarà la sola capogruppo a compilare il rigo **VV13** del prospetto **IVA 26/PR** per l'importo dovuto globalmente.

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel presente quadro vanno a confluire i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate.

Nel caso in cui gli importi degli interessi non corrispondano a quelli effettivamente dovuti, occorre intervenire manualmente nei campi "Interessi" e "Importo versato", giacché tali importi, da esporre rispettivamente nel rigo **VL24** e nel rigo **VL29**, sono letti dal quadro **VH**.

### **Sezione II**

Il rigo **VH20** accoglie l'imposta versata utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con la risoluzione n. 377 del 21 novembre 2007.

La procedura preleva tale importo dalla gestione F24, il rigo è suddiviso in due campi, il campo "Importo versato" accoglie il valore, ai centesimi di euro, prelevato da F24 mentre il campo di sinistra "Importo" accoglie l'importo espresso all'unità di euro che verrà esposto nel modello.

Si precisa che per quest'anno, essendo la norma entrata in vigore nel Dicembre 2007, nel modello è stato previsto un unico campo per cui i versamenti riguarderanno solo tale mese.

Tali versamenti vanno compresi nel rigo **VL29**.

## **10 QUADRO VL – Liquidazione dell' imposta annuale**

Il quadro **VL** è composto di due sezioni:

- o la sezione contenente i dati per il calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta;
- o la sezione per la determinazione dell'Iva da versare o del credito d'imposta.



### **ANNOTAZIONI**

In caso di contabilità separate (art. 36) e quindi in caso di compilazione di più moduli, solamente nella sezione II del presente quadro del primo modello devono essere indicati i dati riepilogativi di tutte le attività dichiarate.

In caso invece di trasformazione, ogni soggetto partecipante all'operazione dovrà compilare, nel proprio modello, una sezione II del quadro **VL** e qualora siano state tenute contabilità separate, la stessa sezione II dovrà essere compilata solo sul primo dei moduli di ciascun contribuente.

### **10.1 SEZIONE I – Determinazione dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta**

#### **VL1 – Iva sulle operazioni imponibili**

È l'ammontare dell'Iva relativa alle operazioni imponibili, riportato dal rigo **VE41**.

#### **VL2 - Iva relativa a particolari tipologie di operazioni (da rigo VJ14)**

È riportata l'Iva relativa alle autofatture inerenti particolari tipologie di operazioni esposte nel quadro **VJ** ed esattamente nel rigo **VJ15**.

**VL3 – Iva a debito**

Importo non modificabile, calcolato in automatico dalla somma degli importi di cui ai due righi precedenti.

**VL4 – Iva ammessa in detrazione**

È riportato l'importo di cui al rigo **VG71**.

**VL5 – Iva detraibile per le operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art 34 – bis**

È l'iva detraibile per le operazioni occasionali rientranti nel particolare regime previsto per le attività agricole connesse dall'articolo 34-bis. La procedura calcola automaticamente l'importo applicando la percentuale del 50% all'imposta relativa alle predette operazioni evidenziate nella colonna 2 del rigo **VA7**.

**VL6 – Iva detraibile**

È l'iva detraibile risultante dalla somma degli importi indicati nei righi **VL4** e **VL5**.

**VL7 – Imposta dovuta o a credito**

L'imposta dovuta o a credito viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL3** e il rigo **VL6 (imposta dovuta)** oppure tra il rigo **VL6** e il rigo **VL3 (imposta a credito)**.

---

**10.2 SEZIONE II – Determinazione dell'iva a debito o a credito relativa a tutte le attività esercitate**

---

**VL20 - Rimborsi infrannuali richiesti**

Quest'importo, relativamente alla quota parte non portata in compensazione in **F24**, è trasferito dal programma **GEPRO Iva** sezione **5 - Rimborsi infrannuali**.

In altri termini, nel caso in cui una parte del credito da rimborsare venga destinata a compensazione in **F24**, verrà trasferito in **VL20** la differenza tra quanto presente in **GEPRO** nei rimborsi e quanto trasferito in **F24** per la compensazione.

Pertanto, il programma controlla l'importo presente in **GEPRO** e anche la presenza in **F24** dei codici tributo "6036", "6037", "6038", che identificano appunto i rimborsi dei tre trimestri.

L'eventuale differenza d'importo, tra ciò che è presente in **GEPRO** nella suddetta sezione e ciò che è indicato in **F24** sarà eventualmente riportato nel presente rigo.

**VL22 - Credito Iva risultante dalla dichiarazione per il 2006 compensato nel modello F24.**

Va indicato il credito Iva riportato in detrazione o in compensazione nella dichiarazione precedente, cioè nella dichiarazione del 2007 relativa all'anno 2006 ed utilizzato in compensazione con il modello F24 anteriormente alla presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2007.

A video, per il rigo **VL22** sono state previste due colonne.

Nella colonna esterna è riportato il credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2006, indicato in compensazione nel modello F24 e quindi effettivamente utilizzato per compensare importi a debito derivanti da altri tributi (o anche da Iva) e contributi, fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**) e che è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

Eseguito il comando **TRADAT08** o "Ricalcolo da archivi contabili" direttamente da **GIVA08** nella suddetta colonna è riportato lo stesso importo indicato nella colonna più interna. A differenza di questa, la

colonna esterna del rigo **VL22** è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo. Si precisa che, se per motivi particolari i due importi sono diversi, in fase di chiusura la procedura effettua un ricalcolo (dandone segnalazione) riportando nella colonna esterna l'importo indicato nella colonna più interna. Si fa inoltre presente che possono presentarsi situazioni in cui il rigo **VL22** non segue le regole di cui sopra, tanto che due importi in esso trasferiti possono differire ma senza che ciò comprometta il risultato finale della dichiarazione.

- 1° caso:** la ditta ha optato per la compensazione verticale ("N" – "N" in **GESARC, Gestione archivio ditte "Credito inizio anno"**) ed ha inserito l'ammontare del credito da trasferire in F24 manualmente in **GEPRO** sezione Iva **19 - Crediti / debiti netti - crediti utili** colonna "**Crediti trasferiti**".

In tal caso, l'importo del credito trasferito è forzato nel rigo **VL22** colonna esterna "**Debiti**", è prelevato dalla sezione di **GEPRO** di cui sopra; togliendo il simbolo  (**Ripristino valore**), attraverso il tasto funzione **F7=Ricalcolo**, il programma ricalcola il rigo **VL22** e così si ottiene l'importo corretto dell'utilizzo. In caso contrario, viene lasciato il credito totale. In entrambi i casi il credito residuo precedente è chiuso generando con un "**Utilizzo Esterno**" a gennaio 2008.
- 2° caso:** la ditta ha optato per la compensazione orizzontale ("A" – "S" in **GESARC, Archivio ditte "Credito inizio anno"**) ed ha inserito parte dell'ammontare del credito trasferito in F24 sempre in **GEPRO** sezione Iva **19 - Crediti / debiti netti - crediti utili** nella colonna "**Utilizzato in F24**", allo scopo di mantenere compensazione verticale.

In tal caso, l'importo del credito trasferito nel rigo **VL22** colonna esterna "**Debiti**", differisce dall'importo trasferito da F24 nella colonna interna di **VL22** per la parte di credito utilizzata per compensare in modo verticale l'Iva.



### IMPORTANTE

Particolare attenzione merita il caso in cui si cambia modalità di utilizzo del credito da un anno all'altro (es.: anno 2007 con compensazione orizzontale ed anno 2008 con compensazione verticale).

In tal caso, l'importo indicato nel rigo **VL22** potrebbe non essere corretto, in quanto per effetto della variazione della modalità di compensazione (riporto dati da **GEPRO** in caso di compensazione verticale, ovvero riporto dati da **F24** in caso di compensazione orizzontale), potrebbe risultare ancora disponibile una parte di credito, che in realtà è già stata compensata oppure, viceversa, potrebbe non risultare più disponibile una parte di credito che invece non è stata compensata. Pertanto, si consiglia, soprattutto nell'eventualità sopraddetta, di controllare l'importo del presente rigo.

### VL23 – Credito Iva risultante dai primi 3 trimestri 2007 compensato in F24

Va indicato il credito Iva risultante dai primi 3 trimestri dell'anno 2007 ed utilizzato in compensazione con il modello **F24** fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale.

Tali crediti possono essere chiesti a rimborso in corso d'anno oppure compensati con altri tributi e contributi fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**).

Anche per il rigo **VL23** a video sono state previste due colonne.

Nella colonna interna è evidenziato l'ammontare dei crediti infrannuali (codici tributo "**6036**", "**6037**", "**6038**") indicati in compensazione nel modello **F24** da parte dei soggetti legittimati a chiederne il rimborso.

Anch'essa è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

Nella colonna esterna “*Debit*”, eseguendo il comando **TRADAT08** o “**Ricalcolo da archivi contabili**” direttamente da **GIVA08**, è riportato lo stesso importo indicato nella colonna più interna. A differenza della colonna interna, la colonna esterna “*Debit*” è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo.

#### **VL24 - Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali**

Va indicato l'importo complessivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali. Questi viene prelevato dal totale della colonna “*Interest*” del quadro **VH**.

#### **VL25 – Interessi dovuti a seguito di ravvedimento**

In questo rigo sono trasferiti gli interessi da “**Ravvedimento operoso**” relativo a versamenti periodici per l'anno 2007 che la procedura preleva dalla gestione del ravvedimento effettuata in **F24**.

#### **VL26 - Credito risultante dalla dichiarazione per il 2006**

Va indicato il credito che risulta dalla dichiarazione relativa all'anno 2006 che non è stato chiesto a rimborso ma riportato in detrazione o in compensazione. Tale credito è trasferito da **GEPRO** sezione **1 - Progressivi versamenti iva** - *Credito d'inizio anno*”.

#### **VL28 - Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto**

Il rigo **VL28** è suddiviso su 2 campi destinati ad accogliere rispettivamente, il primo, gli eventuali e particolari crediti d'imposta utilizzati per il 2006 per scomputare i versamenti periodici e l'acconto mentre, il secondo, che è un “*Di cui*” del primo, i crediti utilizzati nell'anno 2007 dall'ente, ceduti dalle società di gestione del risparmio.

I crediti da dichiarare nel 1° campo sono prelevati da **GEPRO** sezione **9 - Progressivi per IVA11** scelta **02 Crediti d'imposta** mentre, l'importo da esporre nel 2° campo, il “*Di cui*”, va inserito manualmente, non disponendo di esso.

#### **VL29 - Ammontare dei versamenti periodici**

L'ammontare dei versamenti periodici, compreso l'acconto, gli interessi trimestrali, l'imposta e gli interessi versati a seguito di ravvedimento, è prelevato dal quadro **VH**, campo “*Totale versato*”.

#### **VL31 - Versamenti integrativi d'imposta**

In questo rigo va inserito manualmente il totale dei versamenti integrativi relativi all'anno 2007 mentre è calcolata automaticamente la maggiore detrazione dell'Iva per l'acquisizione di beni ammortizzabili. A tal proposito saranno prese in considerazione tutte le fatture d'acquisto registrate con codice suddivisione Iva annuale “**10**” e/o “**11**”, e sul loro imponibile verrà determinata l'ulteriore detrazione 6% e/o 6%+6%.

#### **VL36 – Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale**

La procedura calcolerà in automatico gli interessi dell'1% dovuti dai contribuenti trimestrali sull'Iva che risulta da versare come conguaglio annuale.

**VL37 – Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell’art. 8 d.l. 351/2001**

La parte del credito Iva che risulta dalla presente dichiarazione e che è stata ceduta ai sensi dell’art. 8 del D.L. n. 351/2001 sarà prelevata direttamente dal rigo **VD1**.

**VL40 – Versamenti effettuati a seguito di utilizzo del credito annuale 2007**

Va indicato il versamento integrativo effettuato con codice tributo 6099 in caso di utilizzo in compensazione del credito Iva nell’anno 2007 in maniera superiore a quella spettante.

Tale importo è prelevato dalla gestione F24 dopo aver eseguito il ravvedimento operoso per il maggior utilizzo del credito riguardante il codice tributo 6099 (all’interno della scelta **“9 - Ravvedimento operoso”** di F24 il check

**Credito utilizzato in eccesso** deve essere attivo).

**11 QUADRO VR – Modello per la richiesta di rimborso del credito Iva**

Tale modello va utilizzato dai contribuenti Iva che intendono richiedere il rimborso dell’eccedenza d’imposta detraibile che risulta dalla dichiarazione annuale.

La parte di credito che si intende portare a rimborso va inserita manualmente nel rigo **VX4** *“Importo di cui si chiede il rimborso”*; solo in tal modo è abilitato l’accesso al quadro **VR**.

Qualora invece l’eventuale credito non sia richiesto a rimborso e quindi, qualora non s’intervenga manualmente nel rigo **VX4** per il suo inserimento, una volta confermato il quadro **VL** **“Liquidazione d’imposta”**, tale credito sarà trasferito nel campo *“Credito inizio anno”* del programma **GEPRO** sezione **“Versamenti Iva”** per essere esposto nella liquidazione dell’anno nuovo mentre, in caso di compensazione orizzontale sarà trasferito anche nella sezione **“Crediti e debiti netti trasferiti”** sempre in **GEPRO**.

Il quadro **VR** è suddiviso in 3 sezioni:

- **“Determinazione dell’importo richiesto a rimborso”**
- **“Causale del rimborso”**
- **“Rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio”**

Relativamente alla Sezione 2 **“Causale del rimborso”**, occorre barrare la casella relativa alla condizione che giustifica la richiesta di rimborso, ad eccezione delle caselle relative all’*“Aliquota media”*, alle *“Operazioni non imponibili”* ed agli *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche”*, che sono invece barrate dal programma automaticamente, qualora si verifichi la condizione che giustifica la richiesta del rimborso ai sensi dell’art. 30 c.3 lett.a), lett.b) o lett.c).

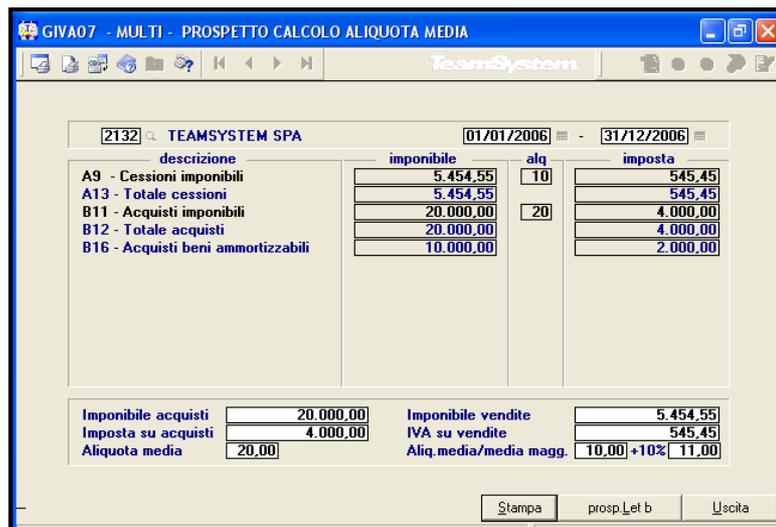
Selezionando poi il bottone  è possibile accedere alla visualizzazione dell’*“Aliquota media degli acquisti ed importazioni”*, dell’ammontare delle *“Operazioni non imponibili art.8, 8bis e 9 per ammontare maggiore al 25%”* nonché dell’ammontare degli *“Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche”*.

Una volta all’interno del **“Prospetto”**, posizionandosi, tramite la funzione , su uno dei rigi riservati all’*“Aliquota media”*, è possibile, tramite la funzione  visualizzare il calcolo automatico dell’aliquota stessa e quali voci hanno contribuito alla sua determinazione.



## ANNOTAZIONI

Come si può vedere dal prospetto, tra le operazioni passive che sono considerate nel calcolo dell' "Aliquota media" vengono inclusi tutti gli acquisti e importazioni effettuati alle varie aliquote quindi acquisti imponibili per i quali è ammessa la detrazione d'imposta (con esclusione degli acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili).



descrizione	imponibile	alq	imposta
A9 - Cessioni imponibili	5.454,55	10	545,45
A13 - Totale cessioni	5.454,55		545,45
B11 - Acquisti imponibili	20.000,00	20	4.000,00
B12 - Totale acquisti	20.000,00		4.000,00
B16 - Acquisti beni ammortizzabili	10.000,00		2.000,00

Imponibile acquisti	20.000,00	Imponibile vendite	5.454,55
Imposta su acquisti	4.000,00	IVA su vendite	545,45
Aliquota media	20,00	Aliq.media/media magg.	10,00 +10% 11,00

Relativamente alle operazioni attive si considerano invece nel calcolo le cessioni imponibili, cui si sommano le cessioni relative ai rottami, cascami, oro industriale, da investimento e argento nonché le operazioni non soggette all'imposta nei confronti di soggetti colpiti da calamità naturali, esposte rispettivamente nei righe **VE34** e **VE35** (con esclusione delle cessioni di beni ammortizzabili). Pertanto, per il calcolo della causale di rimborso ai sensi dell'art.30, comma 3 lett.a), ovvero per la determinazione dell' "Aliquota media", sia annuale che infrannuale, si utilizzano, per quanto riguarda le operazioni attive, tutte le operazioni imponibili cui si sommano le operazioni di cui ai righe **VE34** e **VE35** mentre, per quanto riguarda le operazioni passive si considerano i soli acquisti e importazioni con Iva ammessa in detrazione. Il presupposto di cui alla lett.a), comma 3 dell'art.30 è pertanto soddisfatto nel caso in cui siano effettuate, con carattere esclusivo o prevalente, operazioni attive soggette ad Iva con aliquota inferiore rispetto a quelle applicate sugli acquisti e importazioni; in tal caso è barrata la casella "Aliquota media". Il diritto al rimborso spetta se l'aliquota media sugli acquisti e sulle importazioni supera quella media applicata sulle vendite di almeno il 10%. Nel "Prospetto calcolo aliquota media", per l'individuazione delle voci di calcolo si fa riferimento ai righe del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis (programma **RIMB38B**). Lo stesso dicasi anche per le lett.b) e c) del 3° comma art. 30. Infatti, anche le istruzioni ministeriali del quadro **VR** relative alla causale lett.b), "Operazioni non imponibili", che tra l'altro non sono variate rispetto a quelle dell'anno precedente, sono comunque le medesime di quelle previste per la stessa causale di rimborso del modello infrannuale art.38 bis. Ovvero, la causale relativa alle "Operazioni non imponibili" è soddisfatta se il rapporto tra l'ammontare delle operazioni non imponibili (**VE30+VE31**) e il totale delle operazioni effettuate (**VE40+VE38**), supera il 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d'imposta 2007. Infine, anche per la causale di rimborso prevista dall'art.30, terzo comma, lett.c), vi è uniformità di istruzioni tra quelle relative al rimborso annuale e quelle dell'infrannuale. In entrambi i modelli è previsto che i contribuenti chiedano il rimborso ai sensi della lett.c) limitatamente all'imposta relativa all' "Acquisto ed importazione di beni ammortizzabili" con l'unica differenza che il rimborso annuale potrà riguardare anche "Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche".

Da quanto sopra detto ne risulta che l'“*Aliquota media delle operazioni attive maggiorata del 10%*” verrà calcolata applicando la seguente formula (riferita ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis):

$$\left[ \frac{A15 \text{ col.2} - A19 \text{ col.2}}{A13 \text{ col.1} - A19 \text{ col.1}} \times 100 \right] \times 1,1$$

mentre, l'“*Aliquota media delle operazioni passive*” risulterà dalla seguente:

$$\frac{B14 \text{ col.2} - B18 \text{ col.2}}{B12 \text{ col.1} - B18 \text{ col.1}} \times 100$$



### **IMPORTANTE**

**Il calcolo automatico dell'aliquota media è possibile solo per le dichiarazioni compilate con il trasferimento dati da prima nota; quindi è inibito per le dichiarazioni inserite direttamente da GIVA08.**

Per quanto riguarda la lett.c) il rimborso infrannuale (art.38 bis) compete se sono stati effettuati “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*” e di “*Beni e servizi per studi e ricerche*” per un ammontare superiore ai 2/3 di tutti gli acquisti imponibili mentre il limite non esiste per il modello **VR** per il rimborso annuale.

Nel prospetto ad essi riservato il rigo 7 “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*” viene calcolato automaticamente.

Come già ricordato ribadiamo che, a differenza delle istruzioni ministeriali del rimborso infrannuale in quelle del rimborso Iva annuale, in riferimento alla lett.c), si tratta anche degli “*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*”, che pertanto, se presenti, vanno inclusi.



### **ANNOTAZIONI**

La risoluzione n.392/e del 28/12/2007 ha chiarito che non è possibile chiedere il rimborso Iva in caso di acquisto di beni ammortizzabili a fronte di canoni di contratti di leasing.

La procedura, a riguardo, benché prima di tale circolare le istruzioni non fossero chiare, ha comunque sempre operato non riportando i “*Canoni di leasing*” (così come non sono considerati in **RIMB38B**) nel rigo “*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*”.

## 12 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta

Il quadro **VX** si compone di una sola sezione e contiene i dati relativi all'Iva da versare o all'Iva a credito. Deve essere compilato dai soli contribuenti tenuti a presentare la dichiarazione annuale Iva in via autonoma, poiché coloro che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti nel quadro **VX** nel quadro **RX** di **UNICO2008**.

Per accedere al quadro **VX** si può richiamare il quadro in questione direttamente da **GIVA08**, selezionando l'apposita scelta, oppure vi si può accedere direttamente dal quadro **VL**.

### VX1 – Iva da versare

In questo rigo è esposto l'eventuale debito Iva risultante dalla compilazione della presente dichiarazione e da versare a saldo, quindi l'importo di cui al rigo **VL3**.

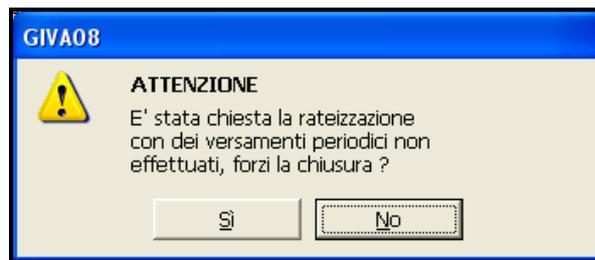
Nel caso in cui tale debito sia versato non in un'unica soluzione ma in più rate, va specificato tale numero, che comunque va indicato solo se maggiore di 1.

Questa informazione non è presente nel modello ma è stato previsto dalla procedura per comodità operativa.



### ANNOTAZIONI

Si precisa che, nel caso in cui nel quadro **VH** risulti uno o più mesi in cui non sia stata versata l'Iva a debito, quindi risulti compilata la colonna "Debiti" ma non il corrispondente importo nella colonna "Importo versato", perché di fatto la relativa Iva non è stata versata, se nel quadro **VX** viene richiesta la rateizzazione dell'importo a debito risultante dalla dichiarazione e quindi comprensivo anche del o dei mancati versamenti e quindi si è inserito il "Numero rate", in fase di "Chiusura dichiarazione" verrà segnalato il seguente messaggio di errore:



Anche il campo "Importo versato" non è previsto nel modello ma è predisposto a solo uso interno e compilato automaticamente dalla procedura una volta stampata, tramite il programma **DELEGA**, la delega annuale con "Mese di versamento" "3", e solo dopo aver riaperto la dichiarazione Iva. Successivamente richiudere la dichiarazione.

### VX2 – Iva a credito

In questo rigo è esposta l'Iva a credito di cui al rigo **VL39**. In caso di compilazione del rigo **VL40** è esposta la somma degli importi di cui ai righi **VL39** e **VL40**.

L'Iva a credito potrà essere ripartita tra i righi **VX4**, **VX5** e **VX6** (la modalità di destinazione del credito verrà trattata nei paragrafi successivi).



### ANNOTAZIONI

Nel caso in cui si compilino più sezioni 2 del quadro **VL**, come ad esempio nel caso di trasformazioni sostanziali soggettive, in cui ogni soggetto partecipante alla trasformazione compila una sezione 2 del presente quadro, nei rigi **VX1** o **VX2** andrà indicato rispettivamente l'importo complessivo da versare o l'importo a credito ottenuto dalla somma algebrica degli importi a debito e/o a credito risultanti dai rigi **VL38**, al netto dell'importo del rigo **VL40**, e **VL39** di ciascun soggetto partecipante alla trasformazione.

### VX3 – Eccedenza di versamento

Tale rigo è compilato in automatico dalla procedura se, una volta chiusa la dichiarazione Iva e stampata la delega annuale, si riapre la medesima e si variano i valori che influiscono sul calcolo dell'Iva da versare, così che questa diminuisce creando una differenza tra l'importo indicato nel campo "Importo versato" ed il nuovo valore calcolato in **VX1** "Iva da versare".

Il rigo **VX3** accoglie proprio questa differenza che a sua volta, se presente anche l'Iva a credito nel rigo **VX2**, potrà essere ripartita tra i rigi **VX4** "Importo di cui si chiede il rimborso", **VX5** "Importo da riportare in detrazione o compensazione" e **VX6** "Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale".

### VX4 – Importo chiesto a rimborso

L'utente deve indicare manualmente la quota parte di credito che intende chiedere a rimborso; solo in tal modo è possibile accedere al quadro **VR**, altrimenti inibito.



### ANNOTAZIONI

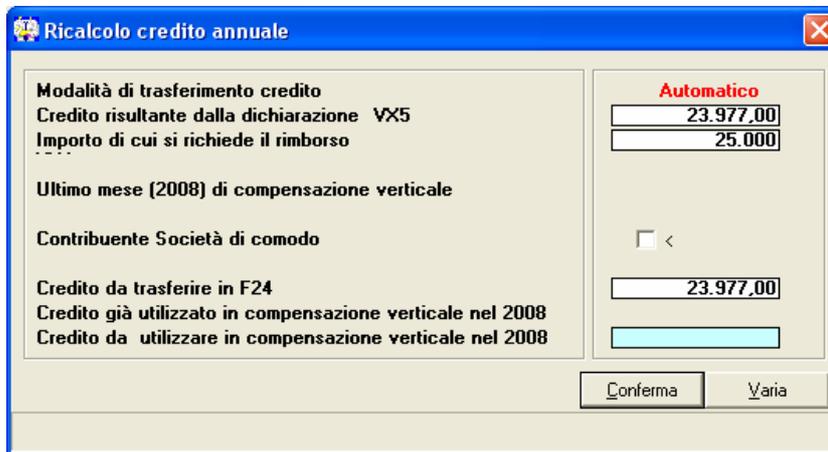
Sulla base di quanto stabilito dall'art.35 del decreto legge n.223 del 04/07/2006 che ha modificato l'art.30 della legge 23/12/1994 n.724, per le società e gli enti non operativi il credito IVA emergente dalla dichiarazione annuale non può essere utilizzato in compensazione nel modello F24 né richiesto a rimborso.

Dalla lettura del suddetto articolo si ritiene che sia consentito l'utilizzo del credito in compensazione "verticale": per attivare tale possibilità è necessario modificare in **Dati Iva e numerazioni** di **GESARC**, il campo "Credito iva inizio anno" ed impostarlo a "No".

Ovviamente occorre impostare tale campo a **NO** anche nel momento in cui si esegue la procedura **MDEN** annuale per non generare un acconto di credito non utilizzabile da questi soggetti che risultano non operativi.

Si ricorda che programma che provvede al conteggio per determinare la non operatività di un determinato soggetto è il **SOCCOM**.

A riguardo si fa notare che da quest'anno è presente un nuovo controllo in fase di chiusura della dichiarazione IVA.



Ricalcolo credito annuale	
Modalità di trasferimento credito	<b>Automatico</b>
Credito risultante dalla dichiarazione VX5	23.977,00
Importo di cui si richiede il rimborso	25.000
Ultimo mese (2008) di compensazione verticale	
Contribuente Società di comodo	<input type="checkbox"/>
Credito da trasferire in F24	23.977,00
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2008	
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2008	
<input type="button" value="Conferma"/> <input type="button" value="Varia"/>	

Questo controllo è attivo sia in presenza di importo chiesto a rimborso con compilazione del quadro **VR** sia nel caso in cui il credito è richiesto in compensazione in F24.

Se, una volta eseguito il comando **SOCCOM**, relativamente all'esercizio 2007, e bloccato il

calcolo con la funzione , la società risulta non operativa, il check "Contribuente società di comodo" risulterà attivo, ad indicare che è possibile portare tale importo in compensazione verticale. Disattivando manualmente tale check l'importo potrà essere utilizzato in F24 o chiesto a rimborso.

Qualora per l'anno d'imposta 2007 non si esegua il calcolo per determinare l'operatività (**SOCCOM**), la società risulterà non di comodo, quindi il check non verrà attivato e non ci sarà quindi nessun controllo.



## ANNOTAZIONI

Si ricorda inoltre che le istruzioni relative al modello **VR** per la richiesta di rimborso del credito Iva riportano come per gli anni precedenti la possibilità di compilazione del Prospetto di attestazione delle società e degli enti non operativi, sostitutivo di atto notorio che attesta l'assenza dei requisiti che qualificano la società e gli enti come non operativi.

### VX5 – Importo da riportare in detrazione o in compensazione

Chiudendo la dichiarazione annuale Iva, l'importo presente nel rigo **VX5** è trattato allo stesso modo del "Credito d'inizio anno" e quindi memorizzato in **GEPRO** nella sezione  ed eventualmente trasferito in **F24** in Gennaio 2008 "Metà mese".

### VX6 – Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale

Tale rigo accoglie l'importo del credito risultante dalla dichiarazione annuale e che i soggetti, che hanno optato per il consolidato fiscale, possono cedere in tutto o in parte alla consolidante, ai fini della compensazione dell'IRES da questa dovuta.

Il credito in questione va qui inserito manualmente.



#### ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel quadro **VX** sono esposti i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate, dati già esposti nella sezione 2 del quadro **VL** e da qui riportati nel quadro **VX**.

### **13 QUADRI VK,VS, VV, VW, VY, VZ - Società controllanti e controllate**

Il quadro **VK** va compilato esclusivamente dagli enti o società controllanti e controllate che hanno partecipato nell'anno d'imposta alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Affinché la procedura possa riconoscere qual è la società controllante e qual è o quali sono le sue controllate è necessario dare l'opportuna indicazione nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA08 – "Gestione modello IVA2008"**, in corrispondenza del campo "**Società di gruppo**" in cui si dovrà indicare "**A**" per la ditta controllante e "**B**" per ogni ditta controllata.

Nella ditta in cui è indicato nel suddetto campo "**A**", che la qualifica come ditta controllante, sempre nella

sezione dei "**Dati anagrafici**", a fondo video, è attivo il bottone di selezione , grazie al quale è possibile dettagliare quali sono le ditte controllate e per quale periodo lo sono state.

La ditta controllante procederà con la compilazione della dichiarazione e in essa riepilogherà i dati della liquidazione dell'Iva di gruppo.

Tra i vari quadri dovrà compilare anche il quadro **VK "Società controllanti e controllate"**, la cui compilazione è completamente manuale ed i quadri **VS, VV, VW, VY** e **VZ**, che costituiscono il prospetto **IVA 26PR/2008**.

Nel quadro **VS**, in cui vanno dettagliati tutti i soggetti partecipanti alla compensazione dell'Iva, compresa la

controllante, è attiva la funzione , che può essere utilizzata per trasferire automaticamente, all'interno del presente quadro, attingendo parte dalle anagrafiche e parte dai singoli quadri **VK** della società controllante e delle società controllate la "**Partita IVA**", l'"**Ultimo mese**" di partecipazione alla liquidazione di gruppo, il "**Flag di società non operativa**" nonché gli importi dei righi **VK23, VK24** e **VK25** da riportare rispettivamente nei campi 9, 10 e 8 del presente quadro.

Nel quadro **VV "Liquidazioni periodiche di gruppo e acconto"** la società controllante dovrà esporre i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche da lei effettuate per l'intero gruppo.

Nel **rigo VV13** indicare l'importo dell'"**Acconto dovuto**" determinato per l'intero gruppo dalla società controllante (Circolare n. 52 del 3 dicembre 1991).

Il quadro **VW "Liquidazione dell'imposta annuale di gruppo"** costituisce il riepilogo degli importi ai fini della liquidazione annuale del debito o credito di imposta del gruppo.

È attivo il bottone , il quale consente di prelevare e quindi riportare, nei righi del presente quadro, la somma degli importi risultanti ai corrispondenti righi del quadro **VL** della dichiarazione della controllante e delle sue controllate.

Nel quadro **VY** “**Determinazione dell’IVA da versare o del credito d’imposta di gruppo**” verrà indicata l’Iva da versare o il credito d’imposta relativo al gruppo.

È inoltre attivo il bottone , il quale consente di prelevare e quindi di compensare le risultanze della controllante con quelle delle relative controllate.

Il quadro **VZ** “**Eccedenze detraibili di gruppo relative agli anni precedenti**” deve essere compilato dalla società controllante in caso di richiesta di rimborso della minore eccedenza detraibile dell’ultimo triennio, richiesta che può essere effettuata solo nel caso in cui la stessa controllante abbia riportato, nei due anni precedenti, un’eccedenza di credito di gruppo computata in detrazione nell’anno successivo ed abbia rilevato, anche per l’anno d’imposta in dichiarazione, un’eccedenza di credito di gruppo.

La ditta controllata, in cui è stato indicato “**B**” nei “**Dati anagrafici**”, compilerà anch’essa il quadro **VK**, come la società controllante ed il quadro **VH**, con i risultati delle proprie liquidazioni periodiche. Questi dovranno poi essere sommati nel quadro **VV**, riservato alle liquidazioni periodiche di gruppo.

## 14 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell’Iva al consumo

Il presente quadro è stato previsto per la separata indicazione, nella dichiarazione Iva annuale, delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di consumatori finali e dei titolari di partita Iva. Come da istruzioni ministeriali, l’assolvimento di tale adempimento ha natura meramente amministrativa e riguarda le sole operazioni imponibili.

Il quadro va compilato da tutti i contribuenti tenuti all’adempimento dichiarativo ed esclusivamente nel modulo n.01. Nel caso pertanto di utilizzo di più moduli e quindi, in caso di esercizio di più attività con contabilità separate oppure di operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, va compilato un solo quadro **VT**, con tutti i dati riepilogativi delle varie attività o dei soggetti cui si riferiscono i moduli utilizzati.

In funzione di ciò, per comodità espositiva sono state previste anche in questo quadro le funzioni  e , che si attivano in caso di dichiarante con contabilità separate o di dichiarante trasformato, fuso, scisso, ecc...

Selezionando le suddette si possono visualizzare rispettivamente, con  i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre con  la sommatoria degli importi di tutte le ditte collegate.

Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi del quadro **VT** della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone  che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale, mentre, con il bottone  si potranno visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.

Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare il quadro **VT** della ditta secondaria, si dovrà intervenire direttamente nel suddetto quadro della ditta interessata.

Tramite il bottone , presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Infine, i soggetti che hanno operato con i consumatori finali e che quindi hanno compilato i rigi 3 e 4 del rigo **VT1** devono obbligatoriamente suddividere l’ammontare delle cessioni e delle prestazioni ai consumatori finali, ripartendo gli importi per regione tra i rigi **VT2** e **VT22**.

La compilazione del presente quadro è automatica ed avviene, per quanto riguarda il rigo **VT1** “*Totale operazioni imponibili*” distinguendo le “*Operazioni imponibili verso consumatori finali*” dalle “*Operazioni verso soggetti Iva*”.

Le “*Operazioni imponibili verso consumatori finali*”, da riportare nei campi 3 e 4 del rigo **VT1**, sono individuate tra i movimenti Iva di prima nota inseriti come corrispettivi e come fatture di vendita nella cui anagrafica del cliente non è presente partita Iva. Tutte le altre operazioni attive sono riportate nei campi 5 e 6 del rigo **VT1**, ovvero nelle “*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*”.

Nel caso in cui si debbano stornare importi da operazioni verso consumatori finali in favore di operazioni imponibili verso i soggetti Iva, andrà utilizzata la causale “**22**” “*Fatture di vendita*”, movimentando il cliente titolare di partita Iva cosicché l'imponibile e l'imposta del movimento della causale “**22**” siano rimossi dal rigo **VT1** “*Operazioni imponibili verso consumatori finali*”, campi 3 e 4, e trasferiti nel rigo **VT1** “*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*”, campi 5 e 6.



### ANNOTAZIONI

In merito alla causale “**22**” “*Fatture di vendita*” si ricorda che le operazioni registrate con detta causale non sono riportate in nessun registro fiscale.

Le operazioni indicate nel rigo **VT1** campi 3 e 4 vanno poi ripartite nei righe successivi da **VT2** a **VT22** per la suddivisione tra regioni delle “*Operazioni verso consumatori finali*”.

Nel caso di ditta unica, il programma inserisce l'importo delle “*Operazioni verso consumatori finali*” individuando la regione dalla provincia indicata nel campo “*Dati anagrafici relativi all'attività*” della ditta.

Nel caso invece di ditta in quater, la suddivisione tra regioni, se l'attività è effettivamente svolta in due regioni diverse, è automatica, purché in ogni anagrafica sia stata indicata la diversa provincia nel campo “*Dati anagrafici relativi all'attività*” altrimenti, e cioè in caso di attività svolta in un'unica regione, gli importi sono sommati e trasferiti nell'unica regione interessata.

In caso di ditte con sezionali, nel campo “*Numero sezionali*”, sezione “**Dati Iva e numerazioni**” dell'Anagrafica ditte di **GESARC**, se questi corrispondono alle varie regioni in cui è svolta l'attività, è necessario definire nel successivo campo “*Descrizione*” il Comune e/o soprattutto la provincia di esercizio attività, al fine della suddivisione tra regioni.

Se invece i sezionali sono gestiti ma non per separare l'esercizio dell'attività tra le varie regioni, non è necessario definirli all'interno dell'Anagrafica ditta nei campi suddetti con l'indicazione del Comune e/o provincia, in quanto per la suddivisione farà fede la provincia del “*Dati anagrafici relativi all'attività*” della ditta.

Infine, nel caso in cui la ditta non gestisca i sezionali ma abbia ugualmente effettuato registrazioni di prima nota inserendo documenti con numerazioni distinte (ad esempio: 1/01, 2/01, 3/0, ecc. oppure 1/02, 2/02, 3/02, ecc.), indicando “**S**” nel campo “*Attività in più luoghi*” nell'**Anagrafica ditta** sarà possibile inserire, nel campo “*Numero sezionale*”, il riferimento alla provincia che corrisponde alla suddivisione stessa.

## **15 Contribuenti con contabilità separate (art.36)**

I contribuenti che hanno esercitato più attività per le quali hanno tenuto, per legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36 debbono presentare, oltre al frontespizio, un modulo per ogni contabilità tenuta, esponendo solo sul primo i dati riepilogativi di tutte le attività relativamente ai quadri **VC**, **VD**, **VH**, **VK**, **VT**, **VX**, **VO** e relativamente alle sezioni **3** e **4** del quadro **VA** e alla sezione **2** del quadro **VL**.

I dati da indicare nelle sezioni **1** e **2** del quadro **VA** e nella sezione **1** del quadro **VL**, nonché nei quadri **VE**, **VF**, **VG** e **VJ** riguardano ogni singola contabilità separata e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Il programma riconosce la ditta con contabilità separata (quater) dalla presenza del “Codice precedente” e/o “Codice successivo” inseriti nell’**Anagrafica ditta** in **GESARC**.

Pertanto, in presenza di tali codici, in fase di trasferimento automatico dei dati in dichiarazione Iva, nel campo “Tipo modello” della sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA08** verrà indicato dalla procedura “1” “**Intercalare principale**” nell’anagrafica che in **GESARC** risulta essere la ditta principale e nel campo “Codice successivo” il codice della ditta secondaria mentre, nella ditta che in **GESARC** è stata codificata come secondaria, verrà indicato “Tipo modello” “2” “**Intercalare secondario**” ed inoltre nel campo “Codice precedente” verrà riportato il codice della ditta principale.

Tali accorgimenti e la stessa tecnica operativa vanno osservati anche in caso d’inserimento manuale di una dichiarazione per contribuenti con contabilità separate, prestando attenzione, come sopraddetto, alla codifica dei campi “Tipo modello”, “Codice precedente” e “Codice successivo” presenti nella sezione dei “**Dati anagrafici**” in **GIVA08**.

Inoltre, il campo “Tipo modello”, oltre ai valori “1” “**Intercalare principale**” e “2” “**Intercalare secondario**”, può assumere il valore “0” nelle ditte “**Normali**”, oppure il valore “3” nei “**Casi particolari**”, come ad esempio nel caso di ditte che siano state oggetto di fusioni, scissioni o altre trasformazioni.

Proprio in virtù del fatto che alcune sezioni della dichiarazione Iva per le ditte principali debbono riepilogare anche i dati delle ditte secondarie, è opportuno eseguire dapprima il prelievo dati delle ditte secondarie e poi della ditta principale. Per evitare errori, qualora l’utente non abbia seguito tale suggerimento e vada a richiamare o il quadro **VA** o il quadro **VL** della ditta principale, appare a video un messaggio del seguente tipo “*Errore richiamo ditte collegate. Ricalcolo non effettuato*”.

Pertanto, in tal caso, eseguire il ricalcolo delle ditte secondarie e poi accedere ai quadri riepilogativi della ditta principale.



Relativamente alle sezioni **3** e **4** del quadro **VA** della ditta secondaria, sebbene i relativi righe non debbano essere né compilati né stampati, come da istruzioni, per comodità operativa i valori ad essi relativi sono comunque qui trasferiti dalla procedura, per essere di fatto poi esposti ed eventualmente sommati ai medesimi del modello della ditta principale.

Nelle corrispondenti sezioni, **3** e **4** del quadro **VA** della ditta principale, troveremo quindi i dati cumulativi di tutte le ditte collegate tra loro.

Per facilitare la visualizzazione degli importi trasferiti nei righe delle sezioni **3** e **4** del quadro **VA** della ditta principale, a fondo pagina sono stati previsti i bottoni alternativi  e .

Selezionando il tasto funzione  si possono visualizzare i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre, il bottone  visualizzerà la sommatoria degli importi della ditta principale e delle sue secondarie.

Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi di tali sezioni della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone , che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale mentre, con il bottone  si potranno visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.

Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare i righe delle sezioni **3** e **4** del quadro **VA** delle ditte secondarie, occorre intervenire direttamente nel quadro **VA** della ditta interessata.


 Importi tot.

Tramite il bottone , presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Questa funzionalità permette così di avere sempre una visione precisa dei valori delle singole ditte relativamente ad alcuni quadri che, come previsto dalla normativa, debbono accogliere valori cumulativi (le medesime considerazioni valgono anche per il quadro VC "Esportatori e operatori assimilati").



### **IMPORTANTE**

Per un corretto funzionamento della procedura è necessario che la ditta principale abbia esclusivamente "Tipo denuncia" "Mensile" mentre le secondarie possono essere impostate indifferentemente sia come "Mensili" che come "Trimestrali".

Eccezione fatta nel caso in cui la ditta principale sia ditta autotrasportatrice o esercente impianti di distribuzione (art. 74 c.4), unico caso in cui è possibile che la ditta principale sia trimestrale così come le ditte secondarie ad essa collegate.

## **16 Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni)**

Nell'ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (ad esempio: modificazione di ditta individuale in società di persone, successione ereditaria), il contribuente dichiarante deve compilare:

- il frontespizio, nel quale deve indicare i propri dati anagrafici;
- un modulo per se stesso, nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **3** e **4** del quadro **VA** e la sezione **2** del quadro **VL**.  
In tale modulo deve essere compilato il quadro **VT** nonché il quadro **VX** al fine di riepilogare i dati complessivi dell'importo annuale da versare o a credito con riferimento ai soggetti partecipanti all'operazione;
- un modulo per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione (es. società incorporata, scissa, ecc.) nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **3** e **4** del quadro **VA** e la sezione **2** del quadro **VL**.

In tutti i casi in cui c'è una semplice variazione dei dati, non comportanti cioè modifiche sostanziali dei soggetti (ad esempio: cambiamento di domicilio fiscale, trasformazione da società di persone in società di capitali, ecc.), occorre compilare un solo modulo con i dati di tutto l'anno. Per i contribuenti invece che hanno subito operazioni straordinarie, tali da comportare trasformazioni sostanziali soggettive, nella sezione "Dati anagrafici" di **GIVA08**, il campo "Tipo modello" acquisirà il valore "3" "Casi particolari" ed in corrispondenza della "Data di trasformazione" sarà indicata la data d'inizio del secondo periodo fiscale.

Nel quadro **VA** del soggetto avente causa e quindi della società incorporante, beneficiaria, conferitaria, soggetto cessionario, donatario, ecc...ovvero della società che risulta dopo l'operazione straordinaria dovrà essere indicato nel rigo **VA1**, **campo 1**, la partita Iva del soggetto coinvolto nella trasformazione e quindi fuso, scisso, incorporato, cedente, donante e dovrà inoltre essere barrata la casella **2** "Soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA", presente nello stesso rigo, qualora quest'ultimo continui ad esercitare un'attività rilevante agli effetti dell'Iva.

Nel caso specifico di un'operazione di trasformazione e quindi nel caso di una sola ditta in cui è stata indicata la "Data di trasformazione", a fondo video saranno evidenziati due bottoni di selezione, rispettivamente per

identificare e quindi poter accedere, al  (ante-trasformazione) oppure al  (post trasformazione).

Il periodo selezionato sarà evidenziato in alto a destra, al di fuori della schermata dei quadri, assieme al numero del modello di dichiarazione, precisando che il **“Modello 1”** è quello relativo al periodo post-trasformazione e quindi il modello riepilogativo, mentre il **“Modello 2”** è quello che contiene i dati del periodo ante-trasformazione. Per cui avremo le seguenti combinazioni: **“Trasformazione 1° periodo”** con **“Modello 2”** e **“Trasformazione 2° periodo”** con **“Modello 1”**.

Nel caso invece di fusione o comunque in tutti i casi in cui l'operazione straordinaria interessi due ditte o più ditte, si dovrà indicare, in entrambe le anagrafiche, nella sezione **“Dati anagrafici”** di **GIVA08**, nel campo **“Tipo modello”**, il valore **“3” “Casi particolari”** e si dovrà creare il collegamento, solamente in **GIVA08**, tramite i campi **“Codice ditta precedente”** e **“Codice ditta successivo”**.  
In tal caso non va però compilato il campo **“Data trasformazione”**.

Tratteremo ora degli effetti della storicizzazione dei dati anagrafici della ditta nel contesto della Dichiarazione Iva annuale.

Occorre innanzitutto distinguere i casi di trasformazione in cui non è richiesta la compilazione del doppio modulo, come ad esempio quando la trasformazione avviene da società di persone a società di capitali e quindi **non si è in presenza** di una trasformazione sostanziale soggettiva, dai casi ad esempio di fusione, conferimento o fallimento, in cui si deve invece compilare il doppio modulo, poiché **trattasi di trasformazione sostanziale soggettiva**.

Nel caso in cui deve essere compilato il doppio modulo per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva o operazione straordinaria occorre distinguere i casi in cui è necessario creare una doppia anagrafica **F24** con un codice fiscale diverso dai casi in cui è invece sufficiente mantenere la medesima senza modificare il codice fiscale.

### **1° caso: un'unica anagrafica in F24**

Nel caso in cui non sia necessario generare la doppia anagrafica in **F24**, occorrerà utilizzare la storicizzazione dei dati anagrafici della ditta ad una certa data, storicizzazione che verrà richiesta dal programma nel momento in cui si effettuano le modifiche del caso sull'anagrafica stessa. In tal caso si dovrà accettare la richiesta di storicizzazione ed inserire comunque sempre la **“Data trasformazione”** accompagnata questa volta dal flag **“S”** nel successivo campo, ad indicare che l'operazione in questione ha effetti anche ai fini Iva.

In questo caso, eseguendo il trasferimento dati in **GIVA08** verranno creati due moduli, uno per il primo periodo e l'altro per il secondo. Entrando nel primo periodo (ribadiamo che equivale al **“Modulo numero 2”**) saranno visualizzati i dati anagrafici della ditta ante trasformazione mentre, richiamando il secondo periodo (cioè modulo 1) saranno visualizzati i dati attuali della ditta, ovvero post trasformazione.

Il programma in automatico riporta nel rigo **VA1 campo 1** del modulo 2 la **“Partita Iva”** del soggetto **“dante causa”**, cioè di quello che normalmente cessa l'attività.

In caso invece di fallimento o procedura concorsuale, se nel rappresentante legale è indicato un **“Codice carica”** adeguato, ad esempio **“3” “Curatore fallimentare”**, il programma individuerà che trattasi di fallimento e quindi barrerà automaticamente il campo **VA5**, che è riservato appunto ai curatori fallimentari.

## 2° caso: doppia anagrafica in F24

Nel caso in cui per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva sia necessario gestire due distinte anagrafiche in **F24** è necessario utilizzare in **GESARC** Anagrafica ditte il tasto funzione

**F5=Associa nuova anagrafica**

, associando una nuova anagrafica con un diverso codice fiscale.

Ovviamente, anche in questo caso è innanzitutto necessario inserire la “Data trasformazione” nella ditta inoltre, poiché questa situazione si riflette anch’essa nella Dichiarazione Iva annuale, come nel caso precedente, si genereranno ugualmente due periodi, ante e post trasformazione, solo che in **F24** questa volta troveremo due anagrafiche relative allo stesso codice anagrafico **MULTI** con codici fiscali diversi.

Trovandoci in presenza delle doppie anagrafiche in **F24**, al fine di una gestione corretta del credito Iva occorrerà procedere all’inserimento di un “Utilizzo esterno” nella “Gestione tributi” dell’anagrafica di **F24** relativa al periodo ante trasformazione per azzerare il credito Iva, sia annuale che dell’eventuale rimborso infrannuale, ovviamente solo se in presenza di un residuo ed inserire invece nella nuova anagrafica creata in **F24**, quella quindi relativa al periodo post trasformazione, il “Credito totale” e l’”Utilizzo esterno” per il credito effettivamente utilizzato.

Di conseguenza, in sede di Dichiarazione Iva annuale, in presenza di un credito Iva annuale ci troveremo con una situazione del seguente tipo:

- nel primo periodo, ante trasformazione, il rigo **VL22** esporrà gli utilizzi fatti in **F24** azzerati con un asterisco (allo stesso modo verranno azzerati gli utilizzi di eventuali crediti infrannuali in **VL23**) e il rigo **VL26** per l’intero credito Iva annuale.
- Nel modulo relativo al secondo periodo, post trasformazione, avremo il rigo **VL22** con gli utilizzi fatti in **F24** nel primo periodo più gli utilizzi eventualmente fatti nel secondo periodo e il rigo **VL26** del credito azzerato, anche in questo caso con la presenza di un asterisco (Nel caso di credito infrannuale in **VL20** avremo il credito chiesto in compensazione e in **VL23** il credito utilizzato complessivamente).

La compilazione dei suddetti rigi del quadro **VL** sarà la medesima anche in presenza di un’unica anagrafica in **F24** e quindi la medesima situazione l’avremo anche nel caso in cui l’anagrafica in **F24** rimanga unica.

## 16.1 Alcuni esempi pratici di gestione trasformazioni sostanziali soggettive



Esempio:

**1) La ditta ALFA si trasforma in data 31/10/07 (nell’Anagrafica ditta, nel campo “Data trasformazione”, sarà indicato 01/11/07)**

Nei “Dati anagrafici” di **GIVA08** nel campo “Tipo modello” si avrà codice “3” “Casi particolari” e nel campo “Data trasformazione” la data 01/11/2007.

La ditta ALFA risulterà suddivisa in **2 periodi**: il primo periodo con i dati fino al 31/10/07 ed il secondo con i dati fino al 31/12/07.

L’importo dell’Iva a debito o a credito, che è la risultanza dei due periodi, sarà esposto solo nel quadro **VX** del secondo periodo (“Trasformazione 2° periodo” – “Modello 1”).

In questo caso di trasformazione potrebbe essere utile procedere anche alla storicizzazione dei dati anagrafici in modo tale da averli distinti all’interno dei due periodi.



Esempio:

**2) La ditta BETA, con attività separata (art. 36), si trasforma in data 31/10/07 (nell'Anagrafica ditta avremo due ditte collegate tra loro tramite i righe "Codice ditta precedente" e "Codice ditta successiva")**

Ogni ditta contiene **2 periodi**: il primo fino al 31/10/07 ed il secondo fino al 31/12/07.

Nella ditta principale, in entrambi i periodi, ante e post trasformazione, andrà indicato, nel campo "Tipo modello" il valore "1" cioè "**Intercalare principale**", nel campo "Codice successivo" il "**Codice della ditta secondaria**" e nella "Data trasformazione" **01/11/2007**.

Nella ditta secondaria ugualmente si avranno due periodi con il campo "Tipo modello" "2" cioè "**Intercalare secondaria**", il "**Codice della ditta principale**" nel campo "Codice precedente" e "Data trasformazione" ugualmente **01/11/2007**.

L'importo dell'Iva a debito o a credito, che è la risultanza dell'Iva delle due ditte e dei loro rispettivi periodi, è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale nel secondo periodo ("**Trasformazione 2° periodo**" – "**Modello 1**").

Come nel caso precedente, anche in questo potrebbe essere utile procedere alla storicizzazione dei dati anagrafici in modo tale da averli distinti all'interno dei due periodi.



Esempio:

**3) Fusione per incorporazione (ad esempio la ditta X incorpora al 31/10/07 la ditta Y) - Trasformazione con successiva creazione di una nuova ditta (è il caso della ditta che si trasforma, ad esempio in data 31/10/07 e che in seguito alla trasformazione non è più gestita ed al suo posto viene inserita una nuova ditta).**

Per una corretta gestione dei suddetti casi è necessario inserire nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA08**, le seguenti informazioni:

- Nella ditta incorporante o di nuova costituzione:  
"Tipo modello" = "**3**" e "**Codice ditta successiva**"
- Nella ditta incorporata o cessata:  
"Tipo modello" = "**3**" e "**Codice ditta precedente**"

Non indicare la "**Data di trasformazione**".

Anche in questo caso l'importo dell'Iva a debito o a credito è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale.



Esempio:

**4) Fusione per incorporazione di 2 ditte con contabilità separata (art. 36) (ditte 1 e 2 incorporano ditte 3 e 4).**

Anche in questo caso non va indicata la "**Data di trasformazione**".

Nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA08** occorre inserire le seguenti informazioni:

Ditta	Tipo modello	Ditta precedente	Ditta successiva
1	1	0	2
2	2	1	3
3	1	2	4
4	2	3	0

**IMPORTANTE**

Ricordiamo che, in caso di operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, ecc., va indicata, da parte del contribuente dichiarante, al rigo VA1, la partita Iva della società incorporata, scissa, ecc., nel modulo utilizzato per indicare i dati relativi all'attività da quest'ultima svolta, nel periodo antecedente l'operazione straordinaria.

## 17 Ricalcolo da archivi contabili

Tale scelta ha la stessa funzionalità del programma **TRADAT08** - "Trasferimento dati per IVA2008" ovvero trasferisce i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione.

È utilizzabile qualora si fosse già all'interno di una dichiarazione e si debba eseguire il ricalcolo; sarà così possibile farlo tramite questa scelta in cui, così come nel programma **TRADAT08** - "Trasferimento dati per IVA2008", è previsto un trasferimento in tempo reale, cioè che legga sia i movimenti di prima nota che ciò che eventualmente risulti già aggiornato contabilmente oppure un trasferimento consolidato, che legga cioè solo i progressivi contabili.

La scelta tra i due tipi di trasferimento è importante solo per gli importi da trasferire nei vari campi del rigo **VA3** e solo nel caso in cui, in corso d'anno, sia stata applicata la codifica da piano dei conti e non da prima nota.

## 18 Stampa dichiarazione su laser

Con questa funzione è possibile selezionare il modello di dichiarazione da stampare.

**ANNOTAZIONI**

Ricordiamo che i modelli di dichiarazione si possono stampare solamente su stampante laser.

Una volta selezionata la presente funzione, la procedura controlla la coerenza tra ciò che è indicato nel campo "Modello Unico 2008", presente nei "Dati anagrafici" di **GIVA08** e la richiesta di stampa medesima, poiché va stampato il frontespizio "IVA2008", se la dichiarazione Iva è presentata in via autonoma oppure, quello del "Modello Unico", se il contribuente è tenuto alla presentazione della dichiarazione unificata.

**IMPORTANTE**

Una volta chiusa e selezionata la dichiarazione Iva sarà possibile accedere, tramite la funzione Shift + F4 o l'icona  presente sulla toolbar, alla "Gestione anteprima di stampa". Da qui si potranno selezionare i vari modelli per i quali eseguire l'anteprima di stampa (funzione presente a fondo pagina), per controllare in tal modo a video come verrà stampato il modulo senza ricorrere alla stampa effettiva.

## 19 Annullamento dichiarazione

Tale scelta va eseguita con cautela poiché annulla completamente la dichiarazione selezionata.

## 20 Chiusura dichiarazione

Questa funzione permette di chiudere la dichiarazione Iva selezionata.

Per bloccare la dichiarazione è sufficiente portarsi su tale scelta e digitare il tasto "Invio".

In fase di chiusura sono eseguiti alcuni controlli a seguito dei quali, se necessario, è richiesta una forzatura per procedere all'effettivo blocco.

Possono pertanto apparire a video messaggi del seguente tipo:

- "Quadro VL non compilato, forzi la chiusura";
- "Sono state compilate più sezioni del quadro VG, forzi la chiusura";
- "Errore aggiornamento F24, dichiarazione a debito con acconto di credito 6099 anno 2006 utilizzato";
- "Errore aggiornamento F24, Crediti/Debiti non aggiornati";
- "E' stata richiesta la rateizzazione con dei versamenti periodici non effettuati, forzi la chiusura?".

Trattasi di errori bloccanti, che richiedono comunque la forzatura manuale dell'utente affinché la chiusura della dichiarazione si possa attuare.

Dal momento in cui la dichiarazione è chiusa è possibile visualizzare tutti i quadri ma non variarli.

Se dalla dichiarazione chiusa risulta un importo a credito, a fondo pagina si attiva il tasto funzione

F4=Dati chiusura

che consente di accedere al "Ricalcolo credito annuale".

Qualora sia necessario riaprire la dichiarazione sarà sufficiente riposizionarsi sulla scelta

**29** Apri dichiarazione

ed automaticamente sarà rimosso il blocco.

Sempre in fase di "Chiusura", se la dichiarazione Iva è autonoma, il programma assegna la "Data dell'impegno" all'interno dei "Dati anagrafici".

Prima di procedere alla chiusura dell'Iva annuale di una ditta con presentazione autonoma, è necessario accertarsi che sia stato indicato "N" nel campo "Modello Unico 2008" nei "Dati anagrafici" in cui dovrà essere indicato anche il codice mittente e barrata la casella di presentazione della dichiarazione, cioè se predisposta dal contribuente o dall'intermediario.

Gli effetti della chiusura dichiarazione sulla gestione dei debiti/crediti in F24 sono dettagliati nei paragrafi successivi.

---

## 21 Stato dichiarazione

---

Funzione da selezionare solo nel caso in cui si voglia modificare lo “**Stato della dichiarazione**”, che è gestito automaticamente dalla procedura e che identifica la dichiarazione in una delle seguenti condizioni:

- “**Chiusa**”
- “**Chiusa e stampata**”
- “**Chiusa, con il solo frontespizio stampato**”
- “**Chiusa, con il modello stampato**”

A meno che non si debba variare uno dei suddetti stati, non sono necessari interventi manuali dell'utente.

Ad esempio, una volta che la dichiarazione risulta nella condizione di “**Chiusa e stampata**”, qualora la si voglia riportare nella condizione di sola “**Chiusura**”, eliminando quella di “**Stampa**”, allo scopo ad esempio di eseguire in un secondo momento una nuova stampa definitiva e non una ristampa del modello, è sufficiente selezionare tale scelta e digitare “**Invio**” finché non appare lo stato desiderato, che nel nostro esempio sarà solamente “**Chiusa**”.

È possibile anche modificare lo “**Stato dichiarazione**” limitatamente alla “**Stampa**”, lasciando la dichiarazione “**Chiusa**” ma con il solo “**Frontespizio stampato**” oppure sempre “**Chiusa**” e con tutto il “**Modello stampato**”.

---

## 22 Gestione tributi

---

Tramite tale scelta si accede direttamente alla “**Gestione tributi**” della procedura **F24**.

Se la dichiarazione chiude con una situazione creditoria, la procedura, selezionando tale funzione, visualizza la “**Gestione tributi**” direttamente sul mese di Gennaio, che è il mese in cui è memorizzato il credito Iva con codice “**6099**” altrimenti, in caso di situazione debitoria, la “**Gestione tributi**” si apre, per visualizzare il debito generato in fase di chiusura dichiarazione, sul mese indicato nel campo “**Versamento Iva debito F24**” della sezione “**Dati anagrafici**” di **GIVA08**, in cui va indicato il mese in cui si vuole eseguire il versamento dell'Iva annuale.

---

## 23 Gestione delega

---

Tramite tale scelta si accede direttamente alla “**Gestione delega**” della procedura **F24**.

Anche tale funzione, seguendo la logica di quella di cui sopra, visualizzerà il mese in funzione della risultanza della liquidazione annuale.

---

**Comandi utili per la gestione della dichiarazione Iva annuale**

---

**1 MIVA08 – Stampa modello Iva 2008**

---

Questo programma consente la stampa, solo tramite stampanti laser, di tutti i modelli e prospetti della dichiarazione Iva.

La selezione delle ditte da stampare avviene tramite una griglia di richiesta.

Questa terrà conto innanzitutto del tipo di modello da presentare, se IVA autonoma (**IVA2008**) o modello unico (**UNICO2008**) oltre che della condizione di stampa, se "**Tutte**", indipendentemente quindi dal fatto che siano già state stampate oppure no, se "**Stampate**" e quindi solo le ditte per le quali è già stato stampato il modello oppure "**Non stampate**", ovvero le sole ditte per le quali non è stata ancora stampata la dichiarazione.

Provvederà il programma, sulla base delle impostazioni date, ad estrapolare le ditte con i requisiti richiesti per effettuare la stampa.

**2 MIVA07B – Stampa Iva 2008 su carta bianca**

---

È il programma che consente di stampare tutti i modelli Iva di dichiarazione annuale su carta bianca.

La selezione delle ditte avviene ugualmente sulla condizione di stampa, come nel programma **MIVA08** e quindi o "**Tutte**" o solo quelle "**Stampate**" oppure solamente quelle "**Non stampate**".

**3 LOAFO08– Caricamento font Iva 2008 laser**

---

Da utilizzare per il caricamento dei fonts ovvero dei layout di stampa.

A tal proposito si ricorda che è possibile scegliere se il caricamento dei fonts deve essere effettuato dall'operatore ed a monte delle stampe o se deve avvenire automaticamente e direttamente in fase di stampa.

La scelta è possibile in **GESARC**, nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" rigo "**Modalità stampa trattamento layout**" (rigo interno "**36**") in cui si indicherà la lettera "**I**" per i font precaricati e quindi qualora si scelga di eseguire prima della stampa il loro caricamento tramite appunto il comando in questione **LOAFO08** mentre, si indicherà la lettera "**E**" (con i dati), non occorrendo quindi effettuare il comando **LOAFO08**, qualora il caricamento dei layout debba avvenire direttamente in fase di richiesta stampa.

**4 M74BIS08 – Modello Iva 2008 art. 74 bis**

---

Tale programma permette di compilare e successivamente stampare il modello Iva art. 74-bis D.P.R. 633/72 previsto per i soggetti dichiarati falliti.

La sua compilazione resta comunque completamente manuale ed è riservata ai curatori o commissari liquidatori che con tale modello dichiarano i fallimenti o le liquidazioni coatte amministrative avvenute nell'anno 2008.

Questi sono tenuti a presentare la dichiarazione annuale relativa a tutto l'anno d'imposta, costituita da due moduli, il primo per le operazioni registrate anteriormente alla dichiarazione di fallimento o di liquidazione coatta mentre, il secondo per le registrazioni successive, precisando che i dati contabili devono riferirsi alle operazioni effettuate nella parte dell'anno solare anteriore alla dichiarazione di fallimento o alla dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa.

La sezione "**Presentazione della dichiarazione**" andrà compilata in caso di presentazione telematica del modello. Nella sezione è inoltre presente il flag "*Correttiva nei termini*" che consente di rettificare o di integrare la dichiarazione già presentata.

## 5 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte

Tale programma è utile per determinare il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti e le cessioni intracomunitarie, relativamente alle ditte selezionate e per l'anno richiesto.

I dati necessari alla determinazione del volume d'affari possono essere attinti dalla dichiarazione annuale IVA oppure, eventualmente, dalla contabilità IVA e quindi dai movimenti in tempo reale.

In tal caso l'utente può conoscere il volume d'affari in qualsiasi mese dell'anno.

## 6 SITDIC08– Stampa situazione dichiarazione Iva 2008

Stampa utile per avere un quadro riepilogativo delle dichiarazioni annuali delle ditte selezionate.

Si possono stampare nell'elenco "**Tutte le ditte**" oppure solo quelle con dichiarazione ancora "**Aperta**", oppure solo quelle con dichiarazione "**Chiusa**" mentre, relativamente al parametro "**Stampa**" si possono scegliere ugualmente "**Tutte le ditte**", oppure solo quelle "**Già stampate**" oppure quelle ancora "**Da stampare**".

Nel tabulato vengono stampate varie informazioni, quali: il "**Tipo di modello**" che la ditta compila, se trattasi di "*Iva autonoma*" oppure "*Modello Unico*", il "*Mese di versamento*", lo "*Stato della dichiarazione*", l'"*Importo a debito*", il "*Numero delle rate*", l'"*Importo a credito*" e l'eventuale "*Importo a rimborso*".

## 7 TELIVA08 – Gestione telematico Iva 2008

Tale programma contiene tutte le operazioni per la predisposizione della trasmissione, per la generazione del file da trasmettere, per la copia su file, per la ricezione del file delle ricevute e per la loro elaborazione.



### **NOTA BENE**

Da quest'anno la procedura consente di effettuare un controllo formale immediato sulla correttezza del file telematico da inviare utilizzando il tasto funzione

F5=Controllo telematico

che si attiva, a fondo pagina, una volta richiamata la gestione della Dichiarazione Iva annuale 2008 (**GIVA08**).

Al momento della generazione del file sono prese in considerazione tutte le dichiarazioni "**Chiuse**", con "*Modello Unico*" "**N**", con il "*Codice intermediario*" inserito nei "**Dati anagrafici**" e con barrata almeno una delle caselle di "*Predisposizione della dichiarazione*".

In mancanza anche di una sola di tali condizioni, la dichiarazione non verrà inclusa nell'elenco di quelle da spedire telematicamente.

La prima scelta, "**Generazione dati dichiarazione Iva**", provvede a generare il file da spedire.

Viene richiesta la "*Data di generazione*", il "*Codice dell'intermediario*" e l'"*Elenco delle dichiarazioni*" da inviare.

Alla conferma saranno visualizzate tutte le ditte che devono effettuare la trasmissione telematica in via autonoma e per ciascuna verrà generato un file contenente i dati delle dichiarazioni da inviare.

Ad ogni file è associato un numero che identifica la spedizione (progressivo interno), in quanto è possibile effettuare più invii contenenti dichiaranti diversi.

Una volta generato il file, per poterne successivamente visualizzare il contenuto (con l'elenco dei soggetti) è necessario effettuare la scelta "**Riepilogo spedizioni**".

Verrà proposto l'ultimo numero di spedizione generato; con la funzione  (**Ricerca**) saranno visualizzate tutte le spedizioni generate e, scegliendone una, verrà evidenziato l'elenco dei soggetti contenuti nel file.

Nella videata è anche presente un numero di protocollo e, per ogni dichiarazione, un sottonumero e l'esito della spedizione.

Questi dati saranno visualizzati solamente richiamando tale scelta dopo avere trasmesso i dati all'Amministrazione finanziaria ed aver ricevuto da quest'ultima l'esito della trasmissione di ogni dichiarazione inviata.

Nel caso si sia generata una spedizione (non ancora trasmessa) e la si voglia annullare è possibile effettuare tale operazione attraverso la scelta "**Annulla ultima spedizione**" (evitare di annullarla a trasmissione avvenuta).

La scelta "**Stampa elenco nominativo**" consente una stampa dell'elenco delle dichiarazioni contenute nella spedizione prescelta.

Con la scelta "**Ricerca dichiarante/invio**" è invece possibile ricercare un soggetto nel caso in cui si voglia verificare se per lo stesso è già avvenuta la sua spedizione o se comunque i suoi dati sono contenuti in una spedizione ancora da trasmettere.

In tal modo sarà evidenziato in quale invio è contenuta la dichiarazione e se è già stato protocollato l'invio stesso (e con quale esito).

Una volta generato il file da spedire si procederà alla sua copia in un dischetto, tramite la scelta "**Copia telematico su dischetto**".

Anche in questo caso sarà necessario indicare il numero di spedizione da copiare nel floppy: dopo avere digitato tale numero verrà richiesto l'inserimento del dischetto potendo così successivamente procedere alla copia del file sul floppy stesso.

Si è giunti quindi a compimento della generazione del file con i dati da trasmettere.

Le successive operazioni (controllo formale e trasmissione) devono essere eseguite con il programma Entratel.

Si richiamerà nuovamente il programma **TELIVA08** una volta in possesso del file delle ricevute per le quali occorrerà procedere all'elaborazione tramite l'apposita scelta "**Elaborazione ricevute**". È richiesto il numero della spedizione, le cui ricevute sono contenute nel file avuto dall'amministrazione. Dopo averlo indicato, è segnalata l'assenza del file (è ancora su floppy): digitare "**Invio**". È proposto il nome del file contenente le ricevute da elaborare (se diverso digitare "**M**" = "**Modifica file**"). Ora digitare "**A**" = "**Carica file**", che provvede a trasferire il file dal floppy al sistema, tramite la conferma dell'operazione stessa.

Indi il programma ritorna alla videata precedente e procedere alla conferma ("**C**" = "**Conferma**"), così da iniziare l'elaborazione delle ricevute. Terminata questa fase, in ogni dichiarazione trasmessa, si avrà il protocollo assegnato dall'amministrazione che attesta l'esito positivo dell'invio.

La scelta "**Gestione comandi dischetti**" va richiamata per memorizzare correttamente i comandi previsti per la copia dei dati su dischetto.

La scelta "**Controllo file spedizioni**" può essere utilizzata per controllare il file dell'IVA autonoma da spedire per via telematica. Con questa funzione, una volta scaricato dal sito dell'Agenzia delle Entrate il programma di controllo, senza dover uscire dalla procedura **TELIVA08** si può effettuare direttamente il controllo del file.

Tramite la scelta "**Gestione dati telematico**" è invece possibile visualizzare, per ogni dichiarazione, i dati generati con le rispettive sigle.

Nella scelta "**Gestione indirizzari**" è necessario indicare la directory in cui il programma di generazione deposita i files da trasmettere in via telematica altrimenti, se non indicati, sarebbero memorizzati nella

directory delle stampe e la directory in cui debbono essere scaricati i files delle ricevute inviate dal ministero; anche in questo caso, se non indicato diversamente, i files vengono depositati nella directory delle stampe. Nel campo "Dimensione archivio trasmissione telematica", coloro che copiano i files da trasferire in Entratel su floppy, devono indicare 1.440; viceversa l'utente che utilizza altre modalità deve indicare la grandezza massima del file da generare.

Infine, è prevista la stampa dell'"Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica".

Sulla base delle disposizioni ministeriali l'intermediario abilitato deve consegnare al dichiarante o al momento della ricezione della dichiarazione o al momento dell'assunzione dell'incarico per la sua predisposizione, l'impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica, precisando se la dichiarazione gli è già stata consegnata compilata o se sarà da lui predisposta.

Nel modello è riportato anche il campo "Ricezione avviso telematico" che va compilato qualora l'intermediario accetti o meno di ricevere l'eventuale avviso telematico così come richiesto dal contribuente.

L'"Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica" è in forma libera e deve riportare la data di rilascio dell'impegno e la sottoscrizione dell'intermediario.

Tale scelta, ovviamente, interessa solo i dichiaranti che presentano la dichiarazione IVA annuale in via autonoma, poiché i dichiaranti che presentano **UNICO** avranno la possibilità di stampare il suddetto impegno direttamente dalla procedura **Redditi (STA740 – STA750 – STA760)**.

## 8 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota

Nel menu **MUTIL** è presente il programma **MSTIVA** utile per avere un riepilogo delle operazioni trasferite in Dichiarazione Iva annuale.

Le operazioni che si vogliono stampare nel presente tabulato possono essere selezionate in base al "Tipo Iva" (vendite/acquisti), all'"Aliquota", al "Codice di memorizzazione Iva annuale", al "Codice causale" ed alla "Data" o in base all'opzione "Clienti con partita Iva".

In particolare quest'ultima opzione permette di selezionare differentemente i clienti "Con partita Iva" o "Senza partita Iva" oppure di selezionarli "Tutti" e la suddivisione che ne deriva sono utili per avere un riscontro in fase di compilazione del quadro **VT** dell'Iva annuale.

È possibile richiedere anche un elenco dettagliato delle operazioni selezionate.

## 9 MAZZAR – Parte Iva

Il programma in oggetto, all'interno del menu **MANN**, controlla che i movimenti Iva dell'anno da azzerare, anche se in essere, siano stampati definitivamente sui registri Iva. In caso contrario è inibita la sua esecuzione.

Si consiglia di eseguire la procedura **MAZZAR Iva** prima della stampa definitiva dei registri Iva dell'anno nuovo poiché, tra le sue opzioni, è prevista anche la possibilità di iniziare la stampa dei registri Iva per l'anno nuovo, ripartendo con una nuova numerazione delle pagine.

In fase di esecuzione programma vanno quindi impostate le seguenti opzioni:

- **Azzeramento protocolli Iva:** si può scegliere se azzerare i protocolli dei documenti memorizzati nell'archivio ditta, affinché nell'anno nuovo ripartano con la numerazione da 1.
- **Azzeramento pagine registri Iva:** indicando "S" è azzerata la numerazione delle pagine dei registri Iva, numerazione che è presente nell'archivio ditta, così che anche tale numerazione riparta da 1. In tal caso sarà controllato il flag di stampa dei movimenti Iva.

## Chiusura dichiarazione IVA e trasferimento tributi in F24

Una volta compilata la dichiarazione Iva è obbligatorio procedere alla sua chiusura selezionando l'apposita scelta "**Chiudi dichiarazione**" del comando **GIVA08**, così da trasferire il credito/debito Iva in **F24**.

In presenza di un credito Iva, rigo **VX5 "Importo da riportare in detrazione o in compensazione"**, se si opta per il suo trasferimento in **F24**, ciò avverrà all'unità di Euro mentre, se parte del credito è stato utilizzato, o lo si vuole utilizzare in compensazione verticale, il credito residuo si può portare in **F24** anche in centesimi di Euro.

Anche il debito Iva è trasferito in **F24** all'unità di Euro, purché versato a marzo in un'unica soluzione; verrà invece trasferito in centesimi di Euro, se versato in modo rateizzato o differito ai mesi successivi (es.: Aprile, Maggio, ecc.).

Vediamo ora in dettaglio le situazioni più frequenti che si possono verificare:

### Chiusura dichiarazione a debito e suo trasferimento in F24.

Se dalla compilazione del modello Dichiarazione Iva annuale risulta un importo a debito, rigo **VX1 "Importo da versare"**, prima di chiudere la dichiarazione è necessario indicare in che periodo ed eventualmente in quante rate s'intende effettuare il pagamento.

A tal proposito nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA08** nel campo "*Versamento Iva a debito F24*", si deve indicare uno dei seguenti codici:

- "**0**" = **Unico**: indicare "**0**" per posticipare il versamento Iva ed effettuare il pagamento insieme agli altri tributi, al momento della compilazione di Unico 2008. Di conseguenza non è memorizzato alcun importo in **F24** e tutto è rimandato alla compilazione del modello Unico.
- "**3**" = **Marzo**: indicare "**3**" per versare il debito alla prima scadenza utile (16/3) e quindi trasferire il debito in **F24** nel mese di marzo nel momento in cui si chiude la dichiarazione.

Oltre a queste due scadenze è stata prevista anche la possibilità, per i contribuenti che presentano il modello Unico, di differire il pagamento del solo debito Iva nei mesi di aprile, maggio e giugno (con il relativo addebito di interessi). In questo modo l'Iva annuale è versata in via differita ma separatamente dagli altri tributi di Unico (casi alquanto rari).

Per quanto riguarda invece il numero di rate in cui s'intende versare il debito Iva, entrare nel quadro **VX**, rigo **VX1** e compilare il campo "*N. rate*". Si ricorda che questi va indicato solo se maggiore di 1.

### Chiusura dichiarazione con credito annuale Iva anno precedente in F24 non ancora utilizzato totalmente.

Occorre fare particolare attenzione in presenza di un credito annuale Iva dell'anno precedente (2006) trasferito in F24 per essere poi compensato con altri tributi.

In tal caso nel quadro **VL** va indicato l'importo di tale credito trasferito in F24 e compensato con altri tributi (rigo **VL22**).

Poiché nel modello è richiesto anche l'importo totale del credito Iva annuale 2006 (rigo **VL26**) ne consegue che, il residuo credito Iva annuale 2006 dovrà essere indicato nella dichiarazione in corso e quindi contribuirà alla determinazione del nuovo credito o debito, che comprenderà pertanto anche il credito residuo non compensato.

Si determinerà in tal modo il nuovo credito Iva 2007 e alla chiusura della dichiarazione si deciderà se tale importo dovrà essere portato in **F24 (Compensazione orizzontale)** o dovrà essere compensato in maniera verticale (**Iva da Iva**) sulla base di quanto indicato in **GESARC**, Anagrafica ditta, sezione "**Dati Iva e numerazioni**", in corrispondenza del campo "*Credito IVA inizio anno*".

In entrambe le modalità di compensazione il credito Iva anno precedente, cioè 2006, sarà automaticamente chiuso; infatti, la procedura genererà in automatico in **F24** un **“Utilizzo esterno”** d'importo pari al residuo credito Iva 2006.

A tal proposito è necessario fare un'ulteriore considerazione la cui comprensione sarà agevolata da un esempio.



*Esempio:*

*La ditta Rossi ha chiuso la dichiarazione Iva dell'anno 2006 con un credito Iva pari a €5.000,00 trasferiti interamente a gennaio 2007 in **F24**.*

*Di questi €5.000,00 solamente €2.000,00 sono stati compensati in **F24** nei vari mesi, per cui si dispone ancora di un residuo credito pari a €3.000,00 (utilizzabile fino al 30/6/2008).*

*A febbraio, elaborando la dichiarazione annuale Iva 2008, in GIVA08, verrà riportato tutto il credito Iva precedente disponibile (nel nostro esempio €3.000,00) per cui, sia che quest'anno si determini un credito oppure un debito, il credito dell'anno precedente avrà contribuito al nuovo risultato. Se l'utente chiude subito la dichiarazione, il vecchio credito di gennaio 2007 è praticamente azzerato mediante un **“Utilizzo esterno”** di pari importo in **F24** (Gestione tributi, gennaio 2008).*

*L'utente, dopo aver esaminato la situazione Iva, potrebbe decidere di lasciare aperta la dichiarazione, così che il credito residuo annuale dell'anno precedente (€3.000,00) sia ancora disponibile in **F24**, per compensare altri tributi nei mesi successivi.*

*Se optasse per tale soluzione, richiamando di nuovo la dichiarazione Iva annuale, ad esempio a maggio, la situazione potrebbe essersi modificata, in quanto i 3.000 Euro potrebbero essere stati utilizzati in compensazione nei mesi precedenti.*

*Potrebbe quindi presentarsi il caso in cui la dichiarazione elaborata a febbraio, ma non chiusa definitivamente, risulti a credito (per effetto dei 3.000 Euro non ancora utilizzati) mentre, se rielaborata e chiusa a maggio risulti invece a debito (visto che i 3.000 Euro sono stati utilizzati nelle deleghe di marzo ed aprile).*

*È ovvio che, la situazione ottimale è quella in cui, elaborata la Dichiarazione Iva annuale, si proceda alla sua chiusura; così facendo l'eventuale nuovo credito diverrà disponibile già da gennaio 2008.*

### **Dichiarazione Iva annuale 2008 a credito e suo utilizzo e riporto in contabilità e/o in F24 per compensazione.**

Chiudendo la dichiarazione Iva, se ne risulta un credito, questi verrà trattato diversamente a seconda di quanto indicato in **GESARC**, in Anagrafica ditta, sezione **“Dati Iva e numerazioni”**, in corrispondenza del campo **“Credito IVA inizio anno”**.

Vediamo in dettaglio le possibili soluzioni:

- **“Credito Iva inizio anno” = “N” (No credito annuale in F24):** il credito scaturito dalla dichiarazione è trasferito in **GEPRO** nei progressivi Iva nell'anno 2008 come **“Credito inizio anno”** e può essere utilizzato in compensazione Iva (**Compensazione verticale**) nelle liquidazioni periodiche (in **F24** non è generato alcun credito).
- **“Credito Iva inizio anno” = “A” (Credito annuale tutto trasferito in F24):** alla chiusura della dichiarazione compare una videata, **“Ricalcolo credito annuale”**, dove sono visualizzati il **“Credito risultante dalla dichiarazione VX5”** e per lo stesso importo il **“Credito da trasferire in F24”**. Tali importi non sono modificabili.  
Detto credito è riportato in **GEPRO**, nei progressivi Iva, nell'anno 2008 come **“Credito inizio anno”** e come **“Credito trasferito”** mentre, in **F24**, in **“Gestione tributi”**, nel periodo gennaio 2008 “metà mese”, verrà creato un credito (cod. tributo **“6099”**) per l'importo indicato in dichiarazione annuale.  
L'eventuale residuo credito Iva anno precedente (2006), sempre in **F24**, verrà invece azzerato con la creazione automatica di un **“Utilizzo esterno”** (Erar U.E, cod. tributo **“6099”**) nel periodo gennaio 2007 metà mese. Se precedentemente a tali operazioni, sempre nel periodo suddetto,

era già stato inserito manualmente un “**Acconto di credito**” (cod. tributo “**6099**”) o era stata eseguita la stampa della liquidazione annuale (**MDEN**), con generazione automatica dell’”**Acconto di credito**”, chiudendo la dichiarazione tale acconto è “sterilizzato”, mediante l’inserimento di un “\*” (asterisco) a fianco del “*Tipo tributo*” “**Erar Acc**”.

- “*Credito Iva inizio anno*” = “**D**” (**Credito annuale tutto trasferito in F24**): alla chiusura della dichiarazione Iva, per chi ha optato per la gestione del credito in modalità “**Dinamica**”, il funzionamento e la gestione stessa del credito è simile a quella proposta a chi utilizza la modalità “**Automatica**”. Infatti, la differenza tra le due modalità di gestione credito non è riscontrabile in fase di chiusura Iva ma all’atto delle liquidazioni periodiche, tenendo presente che la modalità “**Dinamica**” è consigliata in particolar modo alle ditte trimestrali per compensare gli interessi sul debito, direttamente in liquidazione Iva.
- “*Credito Iva inizio anno*” = “**M**” (**Credito annuale parte in F24 e parte in compensazione verticale**): al momento della chiusura della dichiarazione spetta all’utente decidere come utilizzare il credito Iva; compare pertanto una videata, “**Ricalcolo credito annuale**” dove, oltre al “**Credito risultante dalla dichiarazione VX5**”, sono richiesti:
  - “**Fino a che mese**” dell’anno 2008 il credito è stato utilizzato in compensazione verticale (Iva da Iva), poiché l’utente potrebbe aver già compensato verticalmente i primi mesi dell’anno (è proposto l’ultimo mese o trimestre di cui risulta stampata la liquidazione Iva provvisoria). Tale mese e la successiva domanda “*Trasferisco credito Iva nel mese successivo*” (inserire “**S**” o “**N**”) sono utilizzati anche per specificare in quale periodo deve essere riportato l’eventuale credito trasferito in **F24** all’interno della liquidazione periodica (**MDEN**).



*Esempio:*

*Credito VX5 di € 5.000,00 utilizzato in parte in modo verticale nei primi tre mesi del 2008 ed esattamente per € 2.000,00 ed in parte trasferito in F24 per € 3.000,00.*

*Nel momento in cui si chiude la dichiarazione si indicherà come ultimo mese di compensazione verticale “3”, dopo di che si possono verificare due situazioni:*

- *se il credito da trasferire in F24 deve essere esposto nella liquidazione periodica (MDEN) di Marzo, alla domanda “Trasferisco credito Iva nel mese successivo” si indicherà “N”.*
- *se il credito da trasferire in F24 deve essere esposto nella liquidazione periodica (MDEN) di Aprile, alla domanda “Trasferisco credito Iva nel mese successivo” si indicherà “S”.*
- “**il Credito**” che si vuole trasferire in **F24** per compensarlo con gli altri tributi. Viene proposto l’intero credito, a cui è sottratto quello eventualmente già utilizzato in compensazione verticale; l’importo è comunque modificabile.
- “**l’Importo**” già utilizzato in compensazione verticale nel 2008 (viene proposto in base al mese indicato al campo “**1**” “*Fino a che mese*”).
- per differenza è indicato “**l’Importo**” che s’intende utilizzare in compensazione verticale nei mesi successivi.

L’intero credito è riportato nei progressivi Iva nell’anno 2008 come “**Credito inizio anno**” e, per la parte di esso che si vuole compensare in **F24**, come “**Credito trasferito**”.

In **F24**, in “**Gestione tributi**”, nel periodo gennaio 2008 “metà mese”, è generato un credito (cod. tributo “**6099**”) per l’importo che si vuole utilizzare in compensazione orizzontale.

L’eventuale residuo credito Iva anno precedente 2006 in **F24** è azzerato tramite la generazione automatica di un “**Utilizzo esterno**” (Erar U.E, cod. tributo “**6099**”) sempre nel periodo gennaio 2008 “metà mese”.

Se in precedenza, sempre nel periodo suddetto, era stato inserito manualmente un "Acconto" di credito (cod. tributo "6099"), chiudendo la dichiarazione tale "Acconto" viene "sterilizzato", mediante l'inserimento di un "\*" (asterisco) a fianco del "Tipo tributo" "Erar Acc".

### Variatione del campo "Credito inizio anno"

Dopo aver effettuato la stampa della liquidazione Iva annuale (MDEN trim. "5" o mese "13") è consigliato non modificare l'impostazione del campo "Credito Iva inizio anno" (esempio: da "A" a "N" o viceversa) soprattutto se il credito annuale è già stato in tutto o in parte utilizzato.

Una variazione di questo tipo potrebbe provocare delle incongruenze sul riporto del credito e sugli utilizzi effettuati al momento della compilazione della dichiarazione Iva annuale (GIVA08) e di conseguenza anche sulle risultanze delle liquidazioni periodiche 2008.

### Rimborsi infrannuali

Per i contribuenti che hanno chiesto il rimborso del credito Iva infrannuale nei primi tre trimestri del 2007 e hanno inserito tali crediti in F24 (codici tributo "6036", "6037", "6038") se alla chiusura della dichiarazione annuale risultano ancora dei residui, questi sono azzerati mediante la creazione automatica di "Utilizzi esterni" (Erar U.E, cod. tributo "6036", "6037", "6038") nel periodo gennaio 2008 "Metà mese".



### IMPORTANTE

La stampa delle liquidazioni Iva definitive (MDEN) anno 2008, per i contribuenti che nella dichiarazione annuale Iva 2008 hanno evidenziato un credito, dovrà essere eseguita solamente dopo la chiusura della dichiarazione.

Solo in tal modo il "Credito inizio anno" e l'eventuale "Credito trasferito" saranno esposti in modo corretto.

## Liquidazione annuale Iva 2007 e determinazione del credito

Riportiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al trattamento del credito annuale, ricordando che questo può essere utilizzato in **Compensazione orizzontale**, cioè con altri tributi, a partire dal 1° giorno successivo alla chiusura dell'esercizio; pertanto il credito Iva scaturito dalla liquidazione annuale 2007 (MDEN 13° mese o 5° trimestre) si può compensare in F24 con altri tributi già dal mese di gennaio 2008.

Vediamo in dettaglio quali situazioni si possono presentare sulla base alla scelta effettuata in **GESARC**, **Archivio ditte**, nella sezione "Dati Iva e numerazioni" nel campo 1 "Credito Iva inizio anno".

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "N" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si sceglie di utilizzare il credito Iva annuale solo in **Compensazione verticale (Iva da Iva)**.

Stampando la liquidazione annuale (MDEN 13° mese o 5° trim.) la procedura, in F24, non crea alcun credito Iva ed inoltre se in F24 esiste ancora un credito Iva residuo del 2006, questo rimane a disposizione in F24.

Nei progressivi Iva (**GEPRO Iva**) nell'anno 2007 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*", cosicché si possa iniziare a stampare correttamente le liquidazioni Iva di gennaio/1° trim. 2008. Nella stampa della liquidazione annuale il credito 2007 sarà esposto supponendo che il credito 2006 trasferito in **F24** sia stato totalmente utilizzato (come sopra detto, l'eventuale residuo rimane disponibile in **F24**).

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** e di creare un "**Acconto**" di credito in **F24**, da utilizzare fino al momento in cui non si compilerà la dichiarazione annuale Iva.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, in "**Gestione tributi**", nel periodo gennaio 2008 "*metà mese*" genera un "**Acconto**" di credito, comprensivo anche dell'eventuale residuo credito Iva 2006, per l'importo scaturito dalla liquidazione annuale.

Inoltre, sempre in **F24**, l'eventuale credito Iva 2006 residuo è azzerato, mediante un "**Utilizzo esterno**" generato automaticamente in "**Gestione tributi**", nel periodo gennaio 2008 "*Metà mese*".

Nei progressivi Iva (**GEPRO Iva**) nell'anno 2007 verranno poi memorizzati sia il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*" che, nell'anno 2008, il "**Credito trasferito**", quest'ultimo nella sezione 19 "**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**", "mese gennaio" nel campo "*Crediti trasferiti*", dati questi indispensabili per stampare correttamente le liquidazioni Iva di gennaio/1° trim. 2008.

Nella stampa della liquidazione annuale il credito 2006 verrà esposto considerando come credito 2006 trasferito in **F24** solo quello effettivamente utilizzato e quindi, come sopra detto, in **F24** l'eventuale residuo sarà automaticamente azzerato.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale (F24)** senza però creare un "**Acconto**" di credito in **F24**.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2006, questo vi rimane a disposizione.

Nei progressivi Iva (**GEPRO Iva**) nell'anno 2007 verranno poi memorizzati sia il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*" che, nell'anno 2008, il "**Credito trasferito**" quest'ultimo nella sezione 19 "**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**", "mese gennaio" nel campo "*Crediti trasferiti*", dati questi indispensabili per stampare correttamente le liquidazioni Iva di gennaio/1° trim. 2008.

Nella stampa della liquidazione annuale il credito 2007 verrà esposto considerando come credito 2006 trasferito in **F24** solo quello effettivamente utilizzato e quindi, come sopra detto, in **F24** l'eventuale residuo sarà automaticamente azzerato.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "M" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Con tale impostazione si decide di utilizzare parte del credito Iva in **Compensazione verticale (Iva da Iva)** e parte in **Compensazione orizzontale (F24)**. Verrà pertanto generato un "**Acconto**" di credito in **F24**, da utilizzare fino al momento in cui non si compilerà la dichiarazione annuale Iva.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, in "**Gestione tributi**", non genera nessun credito automatico, tanto che, l'eventuale credito che l'utente vuole utilizzare in **Compensazione orizzontale** deve essere inserito manualmente nel periodo gennaio 2008 "*Metà mese*", come "**Acconto**" di credito.

Inoltre, sempre in **F24**, l'eventuale credito Iva 2006 residuo viene azzerato mediante un "**Utilizzo esterno**" generato automaticamente in "**Gestione tributi**", nel periodo gennaio 2008 "*Metà mese*".

Nei progressivi Iva (**GEPRO Iva**) nell'anno 2007 verrà poi memorizzato il "**Credito annuale** nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*" mentre, nell'anno 2008, la parte di "**Credito trasferito**" in **F24** dovrà essere inserita manualmente dall'utente nella sezione 19 "**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**", "*Mese gennaio*" nel campo "*Crediti trasferiti*", dati questi indispensabili per stampare correttamente le liquidazioni Iva di gennaio/1° trim. 2008. Nella stampa della liquidazione annuale il credito 2007 verrà esposto considerando come credito 2006 trasferito in **F24** solo quello effettivamente utilizzato e quindi, come sopra detto, in **F24** l'eventuale residuo sarà automaticamente azzerato.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Tale impostazione è eventualmente consigliata alle ditte trimestrali che possono compensare direttamente l'imposta Iva a debito in liquidazione, **Compensazione verticale**, e contemporaneamente utilizzare il credito Iva annuale per compensare altri tributi a debito, **Compensazione orizzontale**, controllando ovviamente la capienza del credito.

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, in "**Gestione tributi**", nel periodo gennaio 2008 "*Metà mese*" genera un "**Acconto**" di credito comprensivo anche del credito Iva 2006, per l'importo scaturito dalla liquidazione annuale ed inoltre, l'eventuale credito Iva 2006 residuo è azzerato, mediante un "**Utilizzo esterno**" generato automaticamente in "**Gestione tributi**" nel periodo gennaio 2008 "*Metà mese*".

Nei progressivi Iva (**GEPRO Iva**) nell'anno 2007 verranno poi memorizzati sia il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*" che, nell'anno 2008, il "**Credito trasferito**", quest'ultimo nella sezione 19 "**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**", "*Mese gennaio*" nel campo "*Crediti trasferiti*", dati questi indispensabili per stampare correttamente le liquidazioni Iva di gennaio/1° trim. 2008.

Le scelte consigliate per una gestione automatica del credito sono:

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "N" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

Per i contribuenti che intendono utilizzare il credito Iva solo in **Compensazione verticale (Iva da Iva)**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Per i contribuenti che intendono utilizzare il credito Iva solo in **Compensazione orizzontale (F24)**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

Per i contribuenti trimestrali che intendono compensare gli interessi direttamente in liquidazione Iva. Tale modalità di gestione del credito può essere utilizzata anche dalle ditte mensili, anche se in tal caso la suddetta modalità è meno utile.

## 1 Liquidazione annuale a debito in presenza di un residuo credito Iva 2006 in F24

### **F24**

Se le liquidazioni del 13° mese/5° trim. 2007 terminano a debito e in **F24** esiste ancora un residuo credito Iva 2006, si può verificare il caso in cui il contribuente decida di liquidare tali debiti in dichiarazione annuale, posticipando il versamento alle scadenze di UNICO e non utilizzare il residuo credito Iva 2006 per diminuire il debito Iva ma lasciarlo a disposizione per compensare altri tributi in **F24**.

### **MDEN**

Si fa presente che in fase di stampa della liquidazione annuale il credito trasferito è esposto solo per la parte effettivamente utilizzata in F24; ciò può causare a errate valutazioni del debito da versare in fase di dichiarazione annuale.

A tal fine si evidenzia che l'effettivo "**Debito da versare**" si può determinare solo compilando la dichiarazione annuale.



Esempio:

Credito Iva 2006	=	5.165
Credito trasferito in F24	=	5.165
Credito utilizzato in F24	=	4.132
Credito residuo in F24	=	1.033
Debito Iva 4° trim	=	2.582

Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 5° trim.) si avrà la seguente situazione:

**F24:** il credito residuo di € 1.033 rimane a disposizione e il debito non è generato (si ricorda che è la dichiarazione Iva che genera il tributo).

**MDEN:** in liquidazione sono esposti i seguenti valori:

Credito inizio anno	=	5.165
Credito trasferito in F24	=	4.132
Debito del periodo	=	2.582
Imposta a debito	=	1.549
interessi 1%	=	15
<b>imposta da versare =</b>	=	<b>1.564</b>

Se dopo tale stampa il residuo credito (1.033) è utilizzato in **F24** per compensare altri tributi, compilando la dichiarazione Iva 2008 si otterrà la seguente situazione:

Credito inizio anno	=	5.165
Credito utilizzato in F24	=	5.165
Imposta a debito	=	2.582
interessi 1%	=	26
<b>imposta da versare =</b>	=	<b>2.608</b>

---

## **2 Liquidazione annuale per contribuenti mensili e trimestrali speciali (art. 74 c.4, D.p.r. 633/72)**

---

### **Contribuenti mensili / trimestrali speciali**

Per una corretta esposizione dell'eventuale credito 2006 utilizzato, si consiglia di effettuare la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese/5° trim.) solamente dopo aver stampato l' eventuale delega F24 di gennaio 2008 relativa all'Iva a debito del mese di dicembre 2007 (contribuenti mensili) o la delega F24 di febbraio 2008 relativa all'Iva a debito del 4° trim. 2007 (contribuenti trimestrali speciali).

## Comunicazione annuale dati Iva

**IVA11****IVACOM**

### La comunicazione annuale dati Iva: aspetti normativi

Con la “**Comunicazione Annuale Dati IVA**”, da inviare esclusivamente in via telematica entro il mese di febbraio dell’anno successivo all’anno d’imposta, il contribuente espone le risultanze delle liquidazioni periodiche al fine di determinare l’Iva dovuta o a credito ed altri dati sintetici relativi alle operazioni effettuate nel periodo.

Rispetto allo scorso anno, come in precedenza ricordato, sia il modello che le modalità di compilazione, non hanno subito modifiche rilevanti.

Le uniche eccezioni riguardano il campo del “*Codice attività*” che è stato modificato per consentire l’inserimento dei nuovi codici **ATECO 2007** a 6 cifre e l’inserimento tra i soggetti esonerati dall’obbligo di presentazione della comunicazione di quei contribuenti i cui ricavi e compensi non superano i 30.000 euro, per i quali, dal 1° gennaio è stato introdotto il nuovo regime dei minimi (ovviamente per la Comunicazione da presentare nel 2009).

Si precisa che, la “**Comunicazione Annuale Dati IVA**” è una semplice comunicazione di dati e notizie, che non ha natura dichiarativa; ad essa non si potranno quindi applicare le sanzioni previste in caso di omessa o infedele dichiarazione così come non sarà permesso il ravvedimento operoso, previsto in caso di violazioni degli obblighi dichiarativi.

In linea generale, sono obbligati alla presentazione della “**Comunicazione Annuale dati IVA**” i titolari di partita Iva tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale IVA, anche se nell’anno non hanno effettuato operazioni imponibili ovvero non hanno effettuato liquidazioni periodiche. Fanno però eccezione alcune categorie di contribuenti che quindi saranno esonerate dalla presentazione della comunicazione dei dati Iva, quali:

- I contribuenti che per l’anno cui si riferisce la comunicazione sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione Iva annuale (ad esempio i contribuenti che hanno registrato solamente operazioni esenti, i produttori agricoli che applicano le disposizioni dell’art. 34, c. 6, gli esercenti attività di organizzazione di giochi e intrattenimenti, ecc.).
- I soggetti di cui all’art.74 del D.P.R. 22/12/1986, n.917 (quali gli organi e le amministrazioni dello stato, i comuni, gli enti pubblici).
- I soggetti sottoposti a procedure concorsuali.
- Le persone fisiche che hanno realizzato, nell’anno d’imposta cui si riferisce la comunicazione un volume d’affari uguale o inferiore a 25.822.84 €.
- le persone fisiche che si avvalgono del regime riservato ai contribuenti minimi introdotto, a decorrere dall’anno d’imposta 2008, dalla legge 24/12/2007, n. 244.

Ricordiamo qui di seguito agli utenti alcune particolarità proprie della Comunicazione:

- ai fini della determinazione dell’IVA dovuta o a credito non si deve tener conto delle eventuali operazioni di rettifica e di conguaglio di fine anno (ad esempio calcolo definitivo del pro-rata, ventilazione dei corrispettivi);
- i contribuenti che hanno esercitato più attività con contabilità separata ex art. 36, DPR n. 633/72 devono presentare un unico modello di Comunicazione riepilogativo di tutte le attività. Nell’ipotesi in cui, per una o più delle attività, sussista l’esonero dalla presentazione della

Dichiarazione Iva e quindi dalla presentazione della Comunicazione, i dati ad essa/e relativi non devono essere compresi nella Comunicazione da presentare in relazione alle altre attività per le quali è previsto l'obbligo dichiarativo; i contribuenti che hanno affidato a terzi la tenuta della contabilità optando per la modalità mensile posticipata di calcolo delle liquidazioni IVA periodiche devono presentare la Comunicazione con i dati riferiti a tutte le operazioni effettuate nell'anno (da gennaio a dicembre dell'anno di dichiarazione) e non a quelle oggetto delle liquidazioni periodiche (da dicembre dell'anno precedente a novembre dell'anno di dichiarazione);

- le società che si sono avvalse, per l'anno cui si riferisce la Comunicazione, della liquidazione dell'Iva di gruppo, debbono presentare la comunicazione con riferimento esclusivo alla propria attività e non anche a quella relativa all'intero gruppo.
- i contribuenti che hanno adottato particolari regimi di determinazione dell'imposta devono indicare gli importi dell'IVA esigibile (rigo **CD4**) e dell'IVA detratta (rigo **CD5**) risultanti dall'applicazione degli speciali regimi di appartenenza.

---

## La comunicazione annuale dati Iva: aspetti operativi

---

All'interno del menu IVA "Gestione IVA varie" è presente il comando IVACOM "Comunicazione annuale IVA" che permette di gestire il modello di Comunicazione annuale dati Iva.

Per poter compilare la "Comunicazione Annuale Dati IVA" è innanzitutto necessario che nell'Anagrafica ditta, "Gestione archivio ditte", sezione "Codici di gestione", in corrispondenza del campo 7 "Invio comunicazione annuale Iva" sia indicato "SI" nel primo campo ed il codice di riferimento dell'intermediario telematico nel secondo (intermediario che, naturalmente, dovrà essere già presente in GESARC nella Tabella 26 "Intermediario telematico").

Per i contribuenti con più attività a contabilità separata (ditte "quater") che, come già detto, svolgono una o più attività per le quali non è previsto l'invio, è necessario indicare "NO" nel primo dei suddetti campi, così da escludere i dati ad esse relativi dalla Comunicazione (che, ripetiamo, deve essere unica per tutte le attività).



### IMPORTANTE

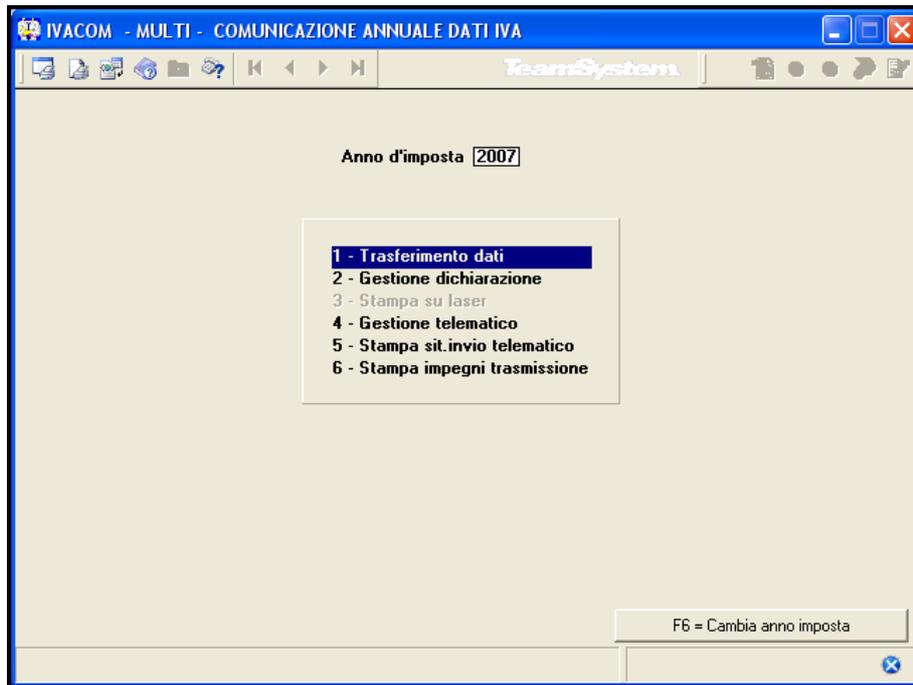
Per la compilazione automatica dei righi in cui vanno riportate le operazioni registrate con codici di esenzione il programma utilizza la medesima tabella di personalizzazione utilizzata per la dichiarazione IVA annuale.

Più precisamente, se la Comunicazione dei dati Iva è compilata prima che nella procedura MULTI siano aggiornati i programmi di Dichiarazione Iva annuale 2008 è utilizzata la personalizzazione di PERSON07 mentre, dal momento in cui sono rilasciati e quindi installati i programmi successivi, la conversione eseguita dopo l'installazione dell'aggiornamento andrà a trasferire la personalizzazione presente in PERSON07 sul PERSON08 e quindi per la compilazione della Comunicazione Iva verrà utilizzata la personalizzazione di PERSON08.

Ne consegue che, se alcuni codici sono modificati da un anno all'altro, tale per cui il contenuto delle due personalizzazioni, cioè dei due PERSON(XX) è diverso, la Comunicazione redatta potrebbe presentare risultati differenti.

In sintesi, il programma utilizzerà il PERSON07 o il PERSON08 a seconda che siano stati aggiornati o meno i programmi della Dichiarazione Iva 2008 relativa all'anno d'imposta 2007.

Il programma IVACOM permette dunque di accedere alla gestione della Comunicazione e di attuare gli adempimenti fiscali connessi, quali stampe e invii telematici.



In testa alle scelte di menu è presente l'“Anno d'imposta” ovvero l'anno per il quale si compila la Comunicazione.

La procedura propone l'anno 2008, ma questi può essere variato utilizzando il tasto funzione **F6 = Cambia anno imposta**. Quindi, per l'invio da effettuare entro febbraio 2008 **l'anno d'imposta deve essere 2007.**



## **ANNOTAZIONI**

Indicando un “Anno d'imposta” precedente al 2002 si accederà alla vecchia Dichiarazione periodica IVA, poiché per tali anni non esisteva la Comunicazione Annuale Dati IVA.

Dettagliamo ora le funzioni presenti a menu.

### **1 - Trasferimento dati**

Tale scelta permette di trasferire in automatico i dati registrati in contabilità.

Sono richiesti il “Codice ditta” da cui iniziare il trasferimento ed il “Codice dell'ultima ditta da trasferire”. È possibile indicare più limiti di selezione, proposti in sequenza, ed è permessa anche la selezione puntuale

delle ditte da trasferire, ricorrendo all'apposita griglia di selezione cui si accede tramite la funzione **F6**.

Nella videata di trasferimento dati è nuovamente evidenziato l'“Anno d'imposta” ma, in tale contesto, non può essere modificato.

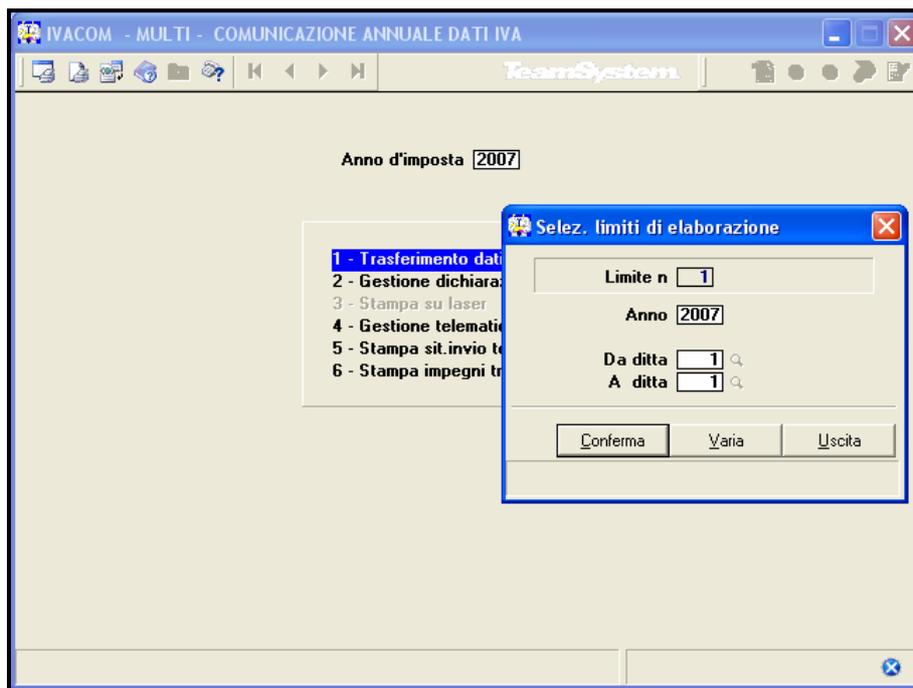
La procedura trasferisce sia i dati consolidati, ossia stampati sui registri IVA in modalità definitiva che non, ovvero leggendo i movimenti presenti in prima nota.

L'unico controllo che la procedura effettua in corso di "Trasferimento dati" è quello relativo al campo "Invio comunicazione annuale Iva" presente in GESARC, "Gestione archivio ditte" che, come sopra detto, deve essere impostato a "S".

Selezionate e confermate le ditte da trasferire, per avviare il trasferimento si dovrà dapprima digitare il tasto

**Conf.impost.**

funzione F9, quindi il bottone per confermare le impostazioni: in tal modo il programma inizierà il trasferimento, partendo dal mese di gennaio per arrivare al mese di dicembre.



## **2 - Gestione dichiarazione**

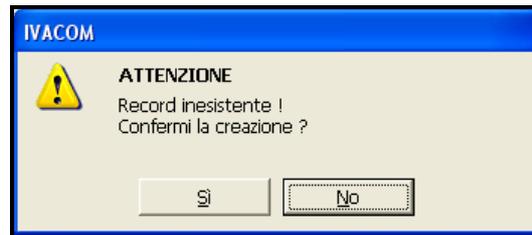
Dapprima è richiesto il "Codice ditta", quindi sono visualizzati tutti i dati trasferiti, con possibilità di variazione manuale.

Anche in "Gestione" è visualizzato l'"Anno d'imposta", che ugualmente non può essere qui modificato.

Nel campo "Stato", in alto a destra, la dicitura **Stato Aperta** o **Stato Chiusa** indica invece lo stato della dichiarazione.

Selezionando un "Codice ditta" di una ditta non tenuta alla compilazione della Comunicazione il programma emette apposita segnalazione, non permettendone la compilazione.

Nel caso in cui si voglia compilare manualmente la Comunicazione, non è necessario procedere al trasferimento, ma è sufficiente impostare il "Codice ditta" e compilare i campi richiesti tenendo presente che i dati anagrafici sono ripresi automaticamente da GESARC, "Gestione archivio ditte"; in tal caso, se non è presente la Comunicazione del periodo verrà visualizzato il messaggio "Record inesistente! Confermi la creazione?".

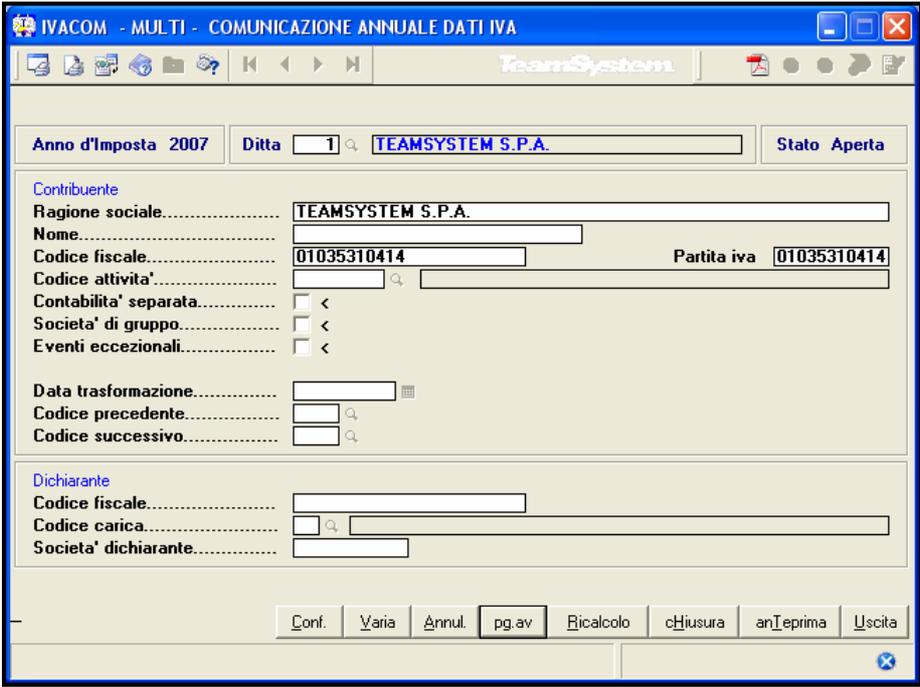


Rispondendo affermativamente si accederà alla compilazione manuale.

Dettagliamo ora le varie Sezioni che compongono la “Comunicazione annuale dati Iva”.

### Contribuente

È la sezione che contiene i dati di carattere generale, prelevati quasi interamente dalla “Gestione archivio ditte” di GESARC.



Il “Codice attività”, corrispondente al nuovo “Codice ATECO 2007”, è presente nell’Anagrafica ditta, nella sezione “Dati relativi all’attività” e da qui prelevato. Va dunque indicato il codice dell’attività svolta in via prevalente.

In caso invece di ditta con contabilità IVA separate sarà automaticamente barrata la casella **Contabilità separata**, modificabile manualmente.

Infatti, questa dovrà essere barrata anche nel caso in cui il contribuente abbia gestito con contabilità separate due attività, una delle quali risulti esonerata dalla presentazione della Dichiarazione Iva annuale e quindi anche della Comunicazione.



**ANNOTAZIONI**

Si fa presente che, selezionando il codice di una ditta *quater* secondaria il programma



visualizzerà la segnalazione in virtù del fatto che le ditte con contabilità separata devono presentare, in capo alla sola ditta principale, un unico modello di Comunicazione riepilogativo di tutte le attività.

Il campo **Societa' di gruppo**, in caso di Comunicazione presentata da una società aderente ad un gruppo IVA, va barrato manualmente, operando direttamente a video.

Anche il campo **Eventi eccezionali** va barrato manualmente e ciò qualora ne ricorra il caso ovvero, qualora la presentazione della Comunicazione ricada in un periodo di sospensione dagli adempimenti previsto in seguito al verificarsi di un evento eccezionale.

Il campo *"Data trasformazione"* è compilato automaticamente, cioè al momento del trasferimento dati, se tale data è presente in **GESARC**, nell'Anagrafica ditta, nella sezione **"Codici di Gestione"** nel campo *"Data Trasformazione"* e se, nel campo a fianco, è indicato che deve essere valida anche ai fini IVA. Essa consente di scindere la Comunicazione in due periodi: un periodo ante trasformazione e uno post trasformazione. Da notare che tale scissione non implica, come nella dichiarazione IVA annuale, la compilazione di due intercalari (cosa tra l'altro non possibile in quanto la Comunicazione non prevede intercalari) ma la gestione di due distinte Comunicazioni con un'unica anagrafica (le eventuali variazioni all'anagrafica relativa ad uno dei due periodi, generalmente il primo, possono essere effettuate direttamente a video).

In presenza della *"Data trasformazione"*, a fondo pagina, appariranno le apposite funzioni, **1mo periodo** ("1° periodo") e **2do periodo** ("2° periodo"), che consentono di spostarsi da un periodo all'altro.

I campi *"Codice precedente"* e *"Codice successivo"*, la cui compilazione è esclusivamente manuale, consentono di creare gli agganci tra le diverse Comunicazioni, agganci poi utili in fase di stampa e creazione file telematico.

Tale aggancio è simile a quello presente nella **"Gestione archivio ditte"**, relativamente alle *"quater"*.



*Esempio:*

Supponendo che le Comunicazioni da agganciare siano tre e precisamente relative alla ditta **"25"**, che supponiamo essere la principale, e alle ditte **"50"** e **"75"**, che definiremo secondarie, in tal caso i campi *"Codice precedente"* e *"Codice successivo"* delle tre anagrafiche andranno compilati come segue:

- Ditta "25"** → *"Codice precedente"*:  
*"Codice successivo"*: "50"
- Ditta "50"** → *"Codice precedente"*: "25"  
*"Codice successivo"*: "75"

**Ditta "75"** → "Codice precedente": "50"  
"Codice successivo":

Continuando il nostro esempio, in fase di **"Stampa"** modello di Comunicazione la richiesta dovrà essere effettuata solamente selezionando i limiti "Da codice ditta" "A codice ditta".

Pertanto, supponendo ulteriormente di impostare i limiti di selezione nel seguente modo **"Da codice ditta" "23" "A codice ditta" "27"**, otterremo la stampa dei modelli con questa sequenza ditte: **"23", "24", "25", "50", "75", "26", "27"**.

Vediamo ora invece come sono utilizzati gli agganci del "Codice precedente" e "Codice successivo" nella **"Generazione file telematico"**.

Innanzitutto, al contrario della stampa, non vanno compilati i campi "Da codice ditta" "A codice ditta" ma va effettuata una richiesta precisa della Comunicazione da generare.

Si sottolinea a tal proposito che:

- gli agganci in questione vanno utilizzati esclusivamente per la gestione degli invii telematici di quei casi particolari in cui il contribuente deve inviare la Comunicazione per conto di un altro contribuente e sceglie di inviarla direttamente (senza cioè ricorrere ad altri intermediari). Per conoscere la tipologia dei casi in questione si possono consultare le Istruzioni ministeriali alla Comunicazione, sezione *"Casi particolari di presentazione"*.
- le Comunicazioni in questione (sia della principale che delle secondarie) devono prevedere come Intermediario telematico esclusivamente una delle due tipologie:
  - Soggetti che inviano proprie dichiarazioni usando il canale Internet
  - Soggetti che inviano proprie dichiarazioni usando il canale Entratel
- è possibile richiedere la generazione del file telematico singolarmente, per una sola Comunicazione.

In questo caso, riprendendo l'esempio precedente, sia per la Comunicazione della ditta **"25"** che per le Comunicazioni delle ditte collegate **"50"** e **"75"** verrà generato un file telematico contenente nel Record A (che accoglie i dati anagrafici relativi al soggetto responsabile dell'invio telematico) i dati anagrafici presenti in **GESARC**, Anagrafica ditta **"25"**.



### **ANNOTAZIONI**

Si consiglia di utilizzare gli agganci descritti solo nel caso in cui si debba effettuare la presentazione di dichiarazioni ricadenti nei casi particolari citati.

### **Dichiarante**

Tale sezione va compilata nei casi in cui il dichiarante è diverso dal contribuente.

I campi *"Codice fiscale"*, della persona fisica che sottoscrive la Comunicazione e *"Codice carica"* sono ripresi dall'Anagrafica ditta, sezione **"Gestione rappresentante legale"**.

Il campo *"Società dichiarante"* va invece compilato manualmente inserendovi il codice fiscale della società che presenta la Comunicazione per conto di altro contribuente.

Dichiarante	
Codice fiscale.....	<input type="text"/>
Codice carica.....	<input type="text"/>
Societa' dichiarante.....	<input type="text"/>
F4=Ricerca dichiarazione	

### Operazioni attive al netto dell'IVA

Il rigo **CD1 "Totale"** accoglie l'ammontare complessivo, ovviamente al netto dell'IVA, di tutte le operazioni attive (cessione di beni e prestazione di servizi) effettuate nel periodo, sia all'interno che nell'ambito dell'Unione Europea, comprese le cessioni all'esportazione. Vanno comprese in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (ad esempio le agenzie di viaggio, regime del margine).

Operazioni attive al netto dell'IVA		non imponibili.....	<input type="text" value="12.000"/>
<b>CD1 Totale.....</b>	<input type="text" value="183.387"/>	esenti.....	<input type="text" value="1.600"/>
<b>Volume d'affari.....</b>	<input type="text" value="183.387,19"/>	cessioni intra.....	<input type="text"/>



### ANNOTAZIONI

Gli editori che usufruiscono della riduzione della base imponibile devono indicare nel rigo **CD1** l'imponibile delle operazioni al netto della riduzione spettante.

Con riferimento al **PERSON08**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **AG** "Provvigioni ad intermediari con rappresentanza Art. 74 ter"
- **E30** "Operazioni non imponibili comma 1 art. 8, lett.a) e b)"
- **E30** "Operazioni non imponibili comma 1 art 8 bis e 9"
- **E31** "Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento"
- **E32** "Altre operazioni non imponibili"
- **E33** "Operazioni esenti (art.10)"
- **E34** "Cessione di rottami e altri materiali di recupero"
- **E34** "Cessioni di oro e argento puro"
- **E34** "Subappalto di fabbricati"
- **E34** "Cessioni di fabbricati strumentali"
- **E35** "Operazioni non soggette all'imposta per i terremotati"

Per semplificare la compilazione della Comunicazione e quindi per facilitare l'individuazione delle operazioni da esporre nei diversi righe della medesima, riportiamo qui di seguito un parallelo con i righe della dichiarazione IVA annuale, avvertendo tuttavia che esistono difformità in ordine alle istruzioni per la compilazione delle due dichiarazioni (come ad esempio quelle relative alle operazioni di rettifica e conguaglio di fine anno); lasciamo pertanto all'utente l'approfondimento dell'aspetto fiscale.

## CD1 - Totale

Iniziamo dal rigo **CD1** campo “1” “**Totale**” della Comunicazione in cui vanno riportate tutte quelle operazioni che in Dichiarazione annuale IVA debbono essere esposte nei seguenti righi:

- da **VE1** a **VE7** “Operazioni imponibili soggette a percentuali di compensazione”;
- da **VE20** a **VE22** “Operazioni imponibili” (diverse da quelle di cui da VE1 a VE7);



### ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi costituenti base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini imponibili.

- **VE30** “Operazioni non imponibili”.



### ANNOTAZIONI

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.

- **VE31** “Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione d'intento”
- **VE32** “Altre operazioni non imponibili”



### ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.

- **VE33** “Operazioni esenti articolo 10”



### ANNOTAZIONI

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

- **VE34** “Operazioni con applicazione del reverse charge”
- **VE35** “Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati”
- **VE36** “Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi”
- **VE37** (meno) “Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno di dichiarazione”

### CD1 – Non imponibili

Il campo “2” “**Non imponibili**” del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle operazioni non imponibili già comprese nel campo “1” del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.

Con riferimento a **PERSON08**, nel campo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **AG** “Provvigioni ad intermediari con rappresentanza Art. 74 ter”
- **A30** “Cessioni intracomunitarie non imponibili” (art. 41), *con segno meno*
- **A30** “Altre operazioni non imponibili” (VA30 colonna 1), *con segno meno*
- **A30** “Prestazioni di servizi non soggette all'imposta” (art.40 c5, 6, 8), *con segno meno*
- **E30** “Operazioni non imponibili comma 1 art. 8, lett.a) e b)”
- **E30** “Operazioni non imponibili comma 1 art 8 bis e 9”
- **E31** “Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento”
- **E32** “Altre operazioni non imponibili”

Se raffrontiamo tale campo del rigo **CD1** con la Dichiarazione Iva annuale, i riferimenti alla medesima sono i seguenti:

- **VE30** “Operazioni non imponibili”



### ANNOTAZIONI

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.

- **VE31** “Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione d'intento”
- **VE32** “Altre operazioni non imponibili”

**ANNOTAZIONI**

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.

**CD1 - Esenti**

Il campo "3" "Esenti" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle operazioni esenti ai sensi dell'art.10 (e di altre eventuali disposizioni) già comprese nel campo "1" del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.

Con riferimento a **PERSON08**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nel seguente rigo:

- **E33** "Operazioni esenti" (art.10)

Se raffrontiamo tale campo del rigo **CD1** con la Dichiarazione Iva annuale, il riferimento alla medesima è il seguente:

- **VE33** "Operazioni esenti articolo 10"

**ANNOTAZIONI**

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

**CD1 – Cessioni Intra**

Il campo "4" "Cessioni Intra" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle cessioni intracomunitarie di beni già comprese nel campo "1" **CD1 "Totale"**.

**ANNOTAZIONI**

Non vanno indicati i corrispettivi di prestazioni di servizi intracomunitarie (compresi tuttavia nel campo "1" **CD1 "Totale"**). Vanno invece indicate le cessioni intracomunitarie di oro industriale e argento puro.

Con riferimento a **PERSON08**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **A30** "Cessioni intracomunitarie non imponibili" (art. 41)

- **A30** “Altre operazioni non imponibili” (VA30 colonna 1)

Se raffrontiamo tale campo del rigo **CD1** con la Dichiarazione Iva annuale, il riferimento alla medesima è il seguente:

- **VA30 colonna 1** “Cessioni intracomunitarie non imponibili di beni”

## Operazioni passive al netto dell'IVA

Il rigo **CD2 “Totale”** accoglie l’ammontare complessivo, ovviamente al netto dell’IVA, di tutte le operazioni passive effettuate nel periodo, sia all’interno che nell’ambito dell’Unione Europea, comprese le importazioni. Vanno esposte in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (come ad esempio le operazioni rientranti nel regime del margine).

Operazioni passive al netto dell'IVA			
<b>CD2 Totale</b> .....	<input type="text" value="30.000"/>	<b>non imponibili</b> .....	<input type="text" value="9.000"/>
		<b>esenti</b> .....	<input type="text" value="11.000"/>
		<b>acquisti intra</b> .....	<input type="text" value="10.000"/>

Con riferimento al **PERSON08**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **F13** “Acquisti e import. senza pagamento dell’imposta” (art.2 c.2 L.28/1997)
- **F14** “Altri acquisti non imponibili”
- **F15** “Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all’imposta”
- **F16** “Acquisti da soggetti minimi in franchigia”
- **F17** Acquisti e importazioni non soggetti effettuati dai terremotati”

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, i riferimenti alla medesima sono i seguenti:

- da **VF1** a **VF11** “Acquisti ed importazioni imponibili”
- **VF13** “Acquisti ed importazioni senza pagamento dell’imposta per utilizzo del plafond”
- **VF14** “Altri acquisti non imponibili nonché effettuati nell’ambito di regimi speciali base da base”



## ANNOTAZIONI

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale. Vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall’art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE).

- **VF15** “Acquisti esenti art.10 e importazioni non soggette all’imposta”
- **VF16** “Acquisti da soggetti minimi in franchigia”

- **VF17** “Acquisti e importazioni non soggetti all’imposta effettuati dai terremotati”
- **VF18** “Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell’imposta” (acquisti con IVA indetraibile)
- **VF19** “Acquisti registrati nell’anno ma con detrazione dell’imposta differita ad anni successivi”
- **VF20 (meno)** “Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nell’anno di dichiarazione”

## CD2 – Acquisti non imponibili

Il campo “2” “**Acquisti non imponibili**” del rigo **CD2** accoglie l’ammontare complessivo degli acquisti non imponibili già compresi nel campo “1” **CD2 “Totale”**, ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

Con riferimento a **PERSON08**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **F13** “Acquisti e import. senza pagamento dell’imposta” (**art.2 c.2 L.28/1997**)
- **F14** “Altri acquisti non imponibili”

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, i riferimenti alla medesima sono i seguenti:

- **VF13** “Acquisti ed importazioni senza pagamento dell’imposta per utilizzo del plafond”
- **VF14** “Altri acquisti non imponibili nonché effettuati nell’ambito di regimi speciali base da base”



## ANNOTAZIONI

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale, vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall’art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE trattandosi di acquisto di servizi).

## CD2 – Acquisti esenti

Il campo “3” “**Acquisti esenti**” del rigo **CD2** accoglie l’ammontare complessivo degli acquisti esenti già compresi nel campo “4” **CD2 “Totale”**, ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

Con riferimento a **PERSON08**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righe:

- **F15** “Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all’imposta”

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, il riferimento alla medesima è il seguente:

- **VF15** “Acquisti esenti art.10 e importazioni non soggette all’imposta”

**CD2 – Acquisti intra**

Il campo “4” “**Acquisti intra**” del rigo **CD2** accoglie l’ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni già compresi nel campo “1” **CD2 “Totale”**.



**ANNOTAZIONI**

Non vanno indicate le spese per prestazioni di servizi intracomunitari non imponibili (comprese tuttavia nel campo “1” **CD2 “Totale”**).  
Vanno invece indicati gli acquisti intracomunitari di oro industriale e argento puro.

Il programma riporta automaticamente in questo campo del rigo **CD2** gli acquisti registrati con la causale contabile “19” “**Acquisti intracomunitari**” e con codice di suddivisione IVA11 diverso da zero, purché in **GESARC**, nella Tabella “**Personalizzazione procedura**” sia impostato a “**S**” il parametro dei seguenti flag:

- **DICH.IVA “Beni str.(A3c1 A3c2) da tot.suddivisione per iva11”**
- **DICH.IVA “A3c3 da tot. suddivisione per iva11 GEPRO iva”**.

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, il riferimento alla medesima è il seguente:

- **VA31 “Acquisti intracomunitari di beni”**

**Importazioni senza pagamento dell’IVA in dogana**

Per ciascuna voce del rigo **CD3** sono previsti i campi “**Imponibile**” e “**Imposta**” che accoglieranno rispettivamente, per quanto riguarda il rigo **CD3 “Oro industriale/argento puro”** il totale imponibile e la relativa imposta concernenti le importazioni di oro industriale, argento puro mentre nel **CD3 “Rottami ed altri materiali di recupero”** il totale imponibile e la relativa imposta riguarderanno le operazioni di acquisto rottami e materiali di recupero di cui all’art.74, commi 7 e 8, già comprese nel rigo **CD2**, al campo “1”.

Spetterà all’importatore applicare l’imposta sull’importazione ed emettere autofattura con applicazione del metodo *reverse charge*.

Importazione senza pagamento dell’iva in dogana	Imponibile	Imposta
CD3 Oro industriale/argento puro.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
CD3 Rottami e altri materiali di recupero.....	50.000	12.000

In tale rigo pertanto il programma trasferirà automaticamente l’imponibile e l’imposta delle registrazioni contabili effettuate con causale “21” “**Bolla doganale**” e con codici di suddivisione IVA11 “13” e “16”, che verranno riportate pertanto, quelle con codice di suddivisione IVA11 “13” nel rigo **CD3 “Oro industriale e argento puro”**, mentre quelle con codice di suddivisione IVA11 “16” nel rigo **CD3 “Rottami ed altri materiali di recupero”**.

L’imposta relativa alle suddette operazioni sarà automaticamente inclusa nel rigo **CD4** come Iva esigibile e nel rigo **CD5** come imposta detratta.

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, i riferimenti alla medesima sono i seguenti:

- **VJ11** "Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'IVA in dogana" (art. 70, c.5)
- **VJ10** "Importazioni di beni di cui all'art.74, commi 7 e 8 senza pagamento dell'IVA in dogana"

### Determinazione dell'imposta

Il saldo determinato in tale sezione non può essere confrontato con quello che verrà determinato in sede di Dichiarazione Iva annuale, per molteplici ragioni (operazioni di rettifica e conguaglio, versamenti periodici, riporto credito IVA anno precedente, rimborsi credito IVA infrannuale, utilizzo in compensazione del credito IVA anno precedente e/o del credito IVA infrannuale, ecc.).

Determinazione dell'imposta	Debiti	Crediti
<b>CD4</b> Iva esigibile.....	27.485	
<b>CD5</b> Iva detratta.....		35.000

Il rigo **CD4 "Iva esigibile"** accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA diventata esigibile nel periodo di competenza e è compilato automaticamente in fase di trasferimento dati (il campo comunque è sempre modificabile manualmente).

L'IVA a debito del presente rigo corrisponde a quella che viene esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL3 "IVA a debito"** (somma dei rigi **VL1**, **VL2**)

Il rigo **CD5 "Iva detratta"**, compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (e ugualmente modificabile manualmente) accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA per il quale è stato nel periodo di riferimento esercitato il diritto alla detrazione.

L'IVA a credito esposta in tale rigo corrisponde a quella che è esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL4 "Iva detraibile"** (da rigo VG71)

Il rigo **CD6 "Iva dovuta/a credito"** riporterà automaticamente, e alternativamente, l'eccedenza dell'importo **CD4 "Iva esigibile"** sull'importo **CD5 "Iva detratta"** o, al contrario, l'eccedenza dell'importo **CD5 "Iva detratta"** sull'importo **CD4 "Iva esigibile"**.

A fondo pagina sono inoltre presenti i seguenti tasti funzione:

- **cHiusura** / **aPertura**: che permette di chiudere (o riaprire) la Comunicazione e quindi modificare lo stato della Comunicazione evidenziato in alto a destra del video ("**Chiusa**" o "**Aperta**");
- **anIeprima**: che permette la visualizzazione in formato PDF della Comunicazione (devono ovviamente essere presenti i programmi Adobe Acrobat Reader vers. 5 o superiore, SysInt Gateway, la licenza PDF e la licenza laser);

- : provvede ad effettuare (o rieffettuare) il trasferimento dei dati dalla contabilità (in alternativa alla scelta "1" "Trasferimento dati").

## Stampa su laser

Tale comando va selezionato per ottenere la stampa su modulo laser.  
Anche per questa stampa sono possibili tre diverse modalità di selezione:

- Da "Codice ditta" a "Codice ditta"
- attraverso l'inserimento direttamente in griglia del codice della ditta di cui stampare la Comunicazione
- attraverso le selezioni filtrate, cui si accede tramite il tasto funzione .

Il risultato della selezione segnalerà eventuali ditte che presentino due periodi di comunicazione (cioè quelle in cui è presente la "Data di trasformazione").

## Calcolo contribuenti minimi

**CONMIN**

### Calcolo contribuenti minimi

La Circolare n.7/e del 28 gennaio 2008 ha fornito chiarimenti su alcuni aspetti relativi al regime fiscale dei contribuenti minimi.

Di seguito riportiamo i chiarimenti che hanno trovato impatto nella procedura **CONMIN**.

Il primo chiarimento riguarda il controllo dei 15.000 euro per gli investimenti effettuati nel triennio precedente:

- i beni strumentali ad uso promiscuo rilevano per il 50% del costo sostenuto a prescindere da eventuali diverse percentuali di deducibilità contenute nel TUIR (veicoli e telefonia), inoltre il valore da considerare è al netto dell'iva indetraibile;
- in caso di utilizzo di un bene in leasing l'importo da considerare è quello dei vari canoni di leasing corrisposti nel triennio precedente, se il bene oggetto di leasing è un bene a uso promiscuo i canoni sono ridotti del 50%;
- nel computo del limite dei 15.000 euro vanno considerati anche i canoni di locazione o noleggio corrisposti per acquisire la disponibilità del bene.

Il secondo chiarimento è relativo alla deducibilità delle spese:

- le spese relative a beni ad uso promiscuo rilevano in ogni caso nel limite del 50% del relativo corrispettivo comprensivo dell'iva (che non può essere detratta), si adotta lo stesso criterio anche ai canoni di leasing se riguardano beni ad uso promiscuo.

La procedura **CONMIN** è stata quindi adeguata in tal senso.

Relativamente al controllo dei 15.000 euro per gli investimenti effettuati nel triennio precedente:

- i beni strumentali ad uso promiscuo sono ripresi dal programma **CESP1** al 50% del loro costo di acquisto senza considerare l'eventuale Iva indetraibile presente nel movimento del cespite.
- per quanto riguarda i canoni di leasing il programma li preleva all'interno della procedura **LEASING**. In pratica trovando in **CESP1** un bene in leasing, la procedura controlla che sia collegato alla procedura **LEASING** ed in questo caso procede alla sommatoria dei vari canoni di leasing, i beni in leasing presenti in **CESP1** sono comunque scartati e non ripresi in **CONMIN**.

Qualora non si sia utilizzata la procedura **LEASING** è possibile indicare i conti relativi ai canoni di leasing direttamente nei nuovi folder previsti nella scelta "**Gestione tabella conti**" ovvero

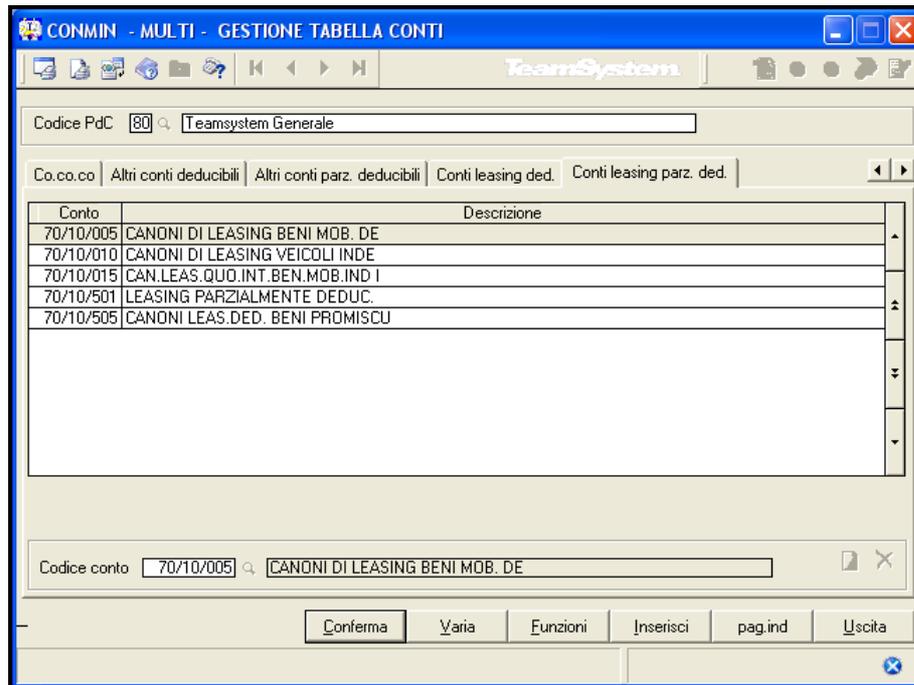
Conti leasing ded. "Conti leasing deducibili" e  Conti leasing parz. ded. "Conti leasing parzialmente deducibili".

Questi conti sono letti dal programma per il controllo del limite dei 15.000 euro solo nel caso in cui non ci siano cespiti collegati alla procedura **LEASING**, la presenza di un solo cespite collegato alla procedura leasing fa sì che il programma non legga i conti inseriti nei folder sopradetti. Nel folder

Conti leasing ded. vanno inseriti i conti di canoni di leasing utilizzati per rilevare in contabilità i leasing

deducibili mentre nel folder  Conti leasing parz. ded. vanno inseriti i conti utilizzati in contabilità per rilevare i leasing parzialmente deducibili, in questo caso il programma sommerà i saldi contabili relativi a questi conti e riporterà il 50% nell'elaborazione nel rigo "*Valore acquisti beni strumentali*".

È necessario non considerare l'iva indetraibile in questo conteggio, lo scorporo è eseguito correttamente nel caso di prelievo dalla procedura **LEASING** ed è possibile se il prelievo avviene dalla contabilità qualora sia semplificata non è possibile invece in caso di contabilità ordinaria.



- gli altri due folder “**Altri conti deducibili**” **Altri conti deducibili** e “**Altri conti parzialmente deducibili**” **Altri conti parz. deducibili**, presenti nella scelta “**Gestione tabella conti**”, servono sempre per il controllo dei 15.000 euro, per la ripresa dei valori contabilizzati per l’utilizzo di beni tramite canoni di locazione o di noleggio.

Per quanto riguarda invece la deducibilità delle spese:

- i costi registrati sui conti in cui è indicata una percentuale di deducibilità IRES diversa da 100% sono ricondotti al 50% considerando anche l’Iva.
- Lo stesso dicasi anche per i canoni di leasing presenti in prima nota nel 2007 e ripresi come costi nel “**Calcolo reddito**”: la procedura “*riconosce*” quelli da considerare al 50% leggendo i conti dei canoni di leasing inseriti nel *folder* “**Conti leasing parzialmente deducibili**”.
- Ovviamente anche i beni strumentali a deducibilità limitata, rilevati nel 2007 e considerati come costi nella simulazione del **CONMIN** per il periodo 2007, sono ripresi, comprensivi dell’Iva e al 50%, nel rigo “**Totale costi**” del *folder* “**Calcolo reddito**”.



### **IMPORTANTE**

Con i prossimi aggiornamenti della procedura MULTI saranno definite le modalità operative con cui gestire correttamente i contribuenti minimi anche alla luce degli ultimi chiarimenti forniti dalla circolare del 28 Gennaio.

Al momento è possibile da subito identificare il contribuente come minimo indicando in GESARC – Ditte, al campo “*Categorie particolari*” il codice “F” che identifica appunto i contribuenti minimi (precedentemente in franchigia).

---

## Stampa dettaglio calcolo

---

La stampa analitica dei contribuenti minimi è stata modificata riportando ora anche i dati presenti nel folder "Calcolo reddito".

## Menu Evolution

**MULTI**

---

## Attivazione degli accessi in modalità semplificata

---

Per semplificare la gestione degli accessi agli utenti che non ancora attivato questa gestione e non hanno quindi provveduto alla creazione dei vari utenti è stata attivata una modalità semplificata che provvede alla creazione automatica degli utenti stessi.

Il procedimento da seguire è il seguente:

- 1) creare, se ancora non è stato fatto, l'utente amministratore, quindi accedere alla **Gestione utenti**, creare l'utente ed inserire il check nel campo "Amministratore".
- 2) accedere alla scelta  "Strumenti" e di seguito **Opzioni**, cliccare su "Opzioni generali", inserire il check sia nel campo "Entra automaticamente con l'utente di sistema" che nel campo "Crea automaticamente la login" e confermare.
- 3) far sì che ogni utente acceda al programma: in fase di accesso non verrà chiesto nulla, la procedura creerà in automatico i vari utenti nella **Gestione utenti**.
- 4) l'amministratore, accedendo nuovamente alla scelta **Opzioni** e "Opzioni generali", può disabilitare i due check impostati precedentemente ("Entra automaticamente con l'utente di sistema" e "Crea automaticamente la login") ed impostare il check nel campo "Attiva il controllo degli accessi" ed eventualmente "Propone login di sistema".
- 5) Al successivo accesso il programma proporrà per ogni utente il proprio login.
- 6) Alternativamente al punto 4), l'amministratore può accedere alla scelta **Opzioni** e "Opzioni generali" e disabilitare solo il check "Crea automaticamente la login", lasciando il check su "Entra automaticamente con l'utente di sistema" per fare in modo che tutti gli utenti creati automaticamente dal programma (e soltanto questi) possano entrare senza che gli sia richiesto nulla.

---

## Esecuzione dei programmi riservati

---

Un'altra implementazione che riguarda la gestione del menu Evolution prevede, per chi non gestisce la **Gestione utenti**, di poter eseguire comunque i programmi riservati. Per fare questo l'amministratore deve accedere sempre alla scelta "Opzioni generali" (non gestendo gli utenti sarà attivo il flag su "Disattiva controllo degli accessi") ed inserire il check sulla scelta "Accedono ai comandi riservati".

**Gestione elenchi clienti e fornitori**
**IVA**
**MELECF**
**Elenchi clienti e fornitori anno 2007**

Per quanto riguarda il prossimo invio dell'elenco dei clienti/fornitori per l'anno 2007, da effettuare entro il 30/4/2008, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora chiarito se sarà o meno modificato il tracciato.

Allo stato attuale la procedura genera il file telematico sullo stesso tracciato dell'anno precedente il quale è correttamente validato dall'attuale procedura di controllo.

**GESTIONE LEASING (per l'utilizzatore)**
**MCESP**
**LEASING**
**Deduzione canoni *leasing* in base alle novità operate dalla legge finanziaria 2008**

Il programma è stato aggiornato ai **nuovi limiti di durata contrattuale** ai fini del riconoscimento della deducibilità fiscale dei canoni di *leasing* in capo ai soggetti utilizzatori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 33, lettera n), n. 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

In particolare:

- *per i beni mobili*:
  - in linea generale, la durata del contratto non dovrà essere inferiore ai 2/3 del periodo di ammortamento, in relazione all'attività esercitata dall'impresa;
  - viceversa, per i veicoli soggetti all'articolo 164, comma 1, lettera b), del Tuir (veicoli), la durata contrattuale non dovrà essere inferiore al periodo di ammortamento previsto dai coefficienti stabiliti dal dm 31 dicembre 1988<sup>1</sup>;
- *per i beni immobili*, la durata del contratto deve essere non inferiore ai 2/3 del periodo di ammortamento se questa risulta essere compresa tra 11 e 18 anni, mentre nel caso in cui i 2/3 del periodo di ammortamento risultino:
  - inferiori ad 11 anni → ai fini della deduzione il contratto deve comunque essere di almeno 11 anni;
  - superiori a 18 anni → è sufficiente che il contratto duri almeno 18 anni.

Per espressa previsione normativa, le sopra citate modifiche alla durata minima contrattuale sono applicabili ai contratti con data stipula a partire dal 1° gennaio 2008.


**NOTA BENE**

Un'ulteriore disposizione, introdotta parimenti dalla citata Legge 244/2007, prevede che gli interessi impliciti desunti dal contratto di locazione finanziaria sono ora soggetti alle nuove limitazioni previste dal novellato articolo 96 del TUIR.

<sup>1</sup> in altre parole per i veicoli sopra citati viene confermata la disposizione attualmente vigente.

In considerazione di quanto sopra, sembrerebbe che per i contratti di *leasing* la nuova norma riservi alla quota capitale e alla quota degli interessi impliciti «desunta dal contratto», due distinti percorsi ben definiti, in base ai quali:

- la quota capitale sarà deducibile, sempre nell'ambito delle specificità previste da ciascuna tipologia di bene (terreni, fabbricati, veicoli, ecc.) se il contratto ha la durata minima sopra illustrata;
- la quota interessi sarà deducibile in base alle regole generali previste per gli interessi passivi stabilite.

Emergono al riguardo alcune criticità, evidenziate anche dalla stampa specializzata (la quale non sta fornendo indicazioni univoche), in ordine alla portata pratica della norma, alle quali l'Amministrazione Finanziaria è chiamata quanto prima a fornire delucidazioni.

La prima criticità sorge nel caso in cui un soggetto stipuli un contratto di *leasing* di durata inferiore ai minimi previsti (in genere 2/3 del periodo di ammortamento) pertanto la quota capitale non sarà deducibile. Ci si domanda se ciò non influirà sulla deducibilità della quota interessi, ossia se essa sarà soggetta al solo novellato articolo 96 TUIR.

La seconda criticità è relativa al caso in cui un soggetto stipula un contratto di *leasing* per un veicolo a deducibilità limitata. Parimenti ci si domanda se i limiti di deducibilità previsti dall'art.164 TUIR valgano solo per la quota capitale, essendo la quota interessi anche in questo caso soggetta ai soli limiti dell'art. 96. Inoltre va considerato anche che, per i soggetti IRES, dal 2008 la quota capitale dei costi sembra diventare totalmente deducibile ai fini IRAP considerato che, con le novità della Finanziaria la base imponibile dipende ora dal valore di bilancio (tranne quanto diversamente disposto), mentre per i soggetti non IRES i canoni continuano a rilevare anche ai fini IRAP nella misura prevista dall'art. 164.

La terza criticità riguarda la norma che afferma: "*La quota di interessi impliciti desunta dal contratto è soggetta alle regole dell'articolo 96*". Il dubbio è se il riferimento alla "*quota di interessi impliciti desunta dal contratto*" significhi il venir meno della possibilità di calcolo forfetario della quota stessa, come previsto dal decreto del Ministro delle finanze del 24/04/1998 e dalla circolare ministeriale n. 263 del 12/11/1998. Inoltre, qualora tale possibilità venga meno, ci si interroga su come ci si debba comportare con riferimento ai contratti già in essere (per i quali si è iniziato a calcolare forfetariamente tali interessi nei periodi di imposta passati).

Infine la quarta criticità è relativa alle nuove regole sulla deducibilità degli interessi passivi (impliciti) che sono stabilite esplicitamente con riferimento al solo articolo 96 del TUIR. Andrà pertanto chiarito se, *mutatis mutandis*, i nuovi orientamenti troveranno applicazione anche per i soggetti non IRES (società di persone e imprenditori individuali) per i quali vige, invece, l'articolo 61 del Tuir (così come modificato dall'articolo 1, comma 33, lettera b), della Finanziaria 2008).

Considerato che le novità in questione interessano i Bilanci e le Dichiarazioni dei Redditi relativi all'esercizio 2008, si è ritenuto opportuno attendere ulteriori precisazioni (provenienti dall'Amministrazione finanziaria o della stampa specializzata) in ordine alle criticità menzionate, prima di procedere con le implementazioni al programma, limitando l'intervento attuale alla sola verifica della durata minima richiesta dalla normativa fiscale.

## Calcolo società di comodo

**MSTA**
**SOCCOM**

## Calcolo società di comodo

La Finanziaria del 2008 ha introdotto con l'art.1 commi 128 e 129 alcune modifiche relative alle società di comodo o non operative.

Oltre ad estendere le cause di esclusione dall'applicazione della normativa (tra le quali: aver avuto nei due esercizi precedenti un numero di dipendenti mai inferiore alle dieci unità, essere soggetti congrui e coerenti agli studi, essere soggetti con valore della produzione maggiore dell'attivo di stato patrimoniale, ecc ecc) sono stati inoltre rivisti i coefficienti:

- **coefficienti che determinano il ricavo presunto**
  - Per le azioni, quote e crediti è sparita la disposizione che prevedeva la riduzione della percentuale dal 2% al 1% nel caso in cui i beni fossero situati in Comuni con meno di 1.000 abitanti.
  - Per i terreni e i fabbricati è stata introdotta la percentuale agevolata dell'1% nel caso in cui gli stessi siano collocati in comuni con meno di 1.000 abitanti.
  - Introdotta la stessa agevolazione per gli immobili classificati A/10 e per gli immobili a destinazione abitativa acquistati o rivalutati nell'esercizio o nei due precedenti.
  - Eliminata per le altre immobilizzazioni l'aliquota agevolata del 10% in caso in cui i beni fossero situati in comuni con meno di 1.000 abitanti.
  
- **coefficienti che determinano il reddito presunto**
  - Per i terreni e i fabbricati, per gli immobili classificati come A/10 e, infine, per gli immobili a destinazione abitativa, se situati in comuni con meno di 1.000 abitanti, la percentuale è ridotta al 0,9%.

Sulla base di tali novità la procedura, per gli esercizi successivi al 2007, è stata modificata come di seguito indicato.

- per i conti relativi ad azioni, quote e crediti in cui è stato indicato sul piano dei conti, campo "Suddivisione società di comodo" "13" ovvero "**Partecipazioni ed altri titoli in comuni con meno di 1.000 abitanti**" la procedura non applica più tale percentuale ridotta
- relativamente alle "Altre immobilizzazioni", per coloro che hanno indicato al campo "Società di comodo" il codice "3" ovvero "**Bene situato in comune con meno di 1.000 abitanti**", non è più applicata la percentuale ridotta del 10% ma quella ordinaria del 15%.

Infine sempre in **CESP1 "Gestione archivio cespiti"** sono stati istituiti tre nuovi codici nel campo "Società di comodo" ovvero:

- "4" immobili A/10 (uffici) situati in Comuni con meno di 1.000 abitanti – percentuale per il ricavo presunto 1% e percentuale per reddito presunto 0,9%.
- "5" immobili ad uso abitativo situati in Comuni con meno di 1.000 abitanti - percentuale per il ricavo presunto 1% e percentuale per reddito presunto 0,9%.
- "6" terreni e fabbricati iscritti tra le immobilizzazioni situati in Comuni con meno di 1.000 abitanti - percentuale per il ricavo presunto 1% e percentuale per reddito presunto 0,9%.

---

***Ammortamenti anticipati ed accelerati*****MCESP****CESP1**

---

**Ammortamenti anticipati ed accelerati**

---

L'art. 1 comma 33 lettera n) della Finanziaria 2008 ha abrogato la possibilità di effettuare ammortamenti anticipati ed accelerati a partire dall'esercizio 2008. Inoltre per il solo periodo di imposta 2008 non si applica la riduzione della metà sul coefficiente tabellare, quindi la prima quota di ammortamento per i beni acquistati ed entrati in funzione nel 2008 è piena e non ridotta alla metà.

La procedura è stata adeguata in tal senso per cui non sono più consentiti ammortamenti anticipati mentre per i beni acquistati ed entrati in funzione nel 2008 occorrerà indicare sul campo percentuale adottata "3" "anticipata" per poter sfruttare la quota piena relativamente al primo esercizio.

**ANNOTAZIONI**

Non sono stati introdotti controlli per quanto riguarda gli ammortamenti c.d "accelerati" che nella procedura possono essere impostati inserendo nel campo "Percentuale adottata" codice "0" ovvero "Manuale".

Si invita quindi a controllare le singole situazioni.

Si ricorda che il comando **CESP6** può essere usato per modificare automaticamente su più cespiti la modalità di ammortamento adottata.

---

**Stampa registri IVA****MSTAS****MIVAS**

---

**Stampa registri IVA**

Nella stampa del registro Iva vendite di una ditta semplificata, in caso di autofattura, come contropartita era stampata la descrizione del conto della registrazione precedente..

---

**Variazione storico contabile****MSTOR****VARSTO**

---

**Variazione movimenti storico contabile**

Eseguendo la variazione di una riga contabile da **VARSTO**, il programma segnalava "Errore 92 su file TACON" e cancellava il conto della contropartita dal piano dei conti.

---

**Eliminazione omonimi****MUTIL****OMONIMI**

---

**Eliminazione omonimi**

In fase di esecuzione, la procedura segnalava "Errore 94,02 on anacf".

---

**Gestione Studi di Settore****MSTUDI****MGESTUD**

---

**Gestione Studi di Settore**

Effettuando il calcolo per più ditte, senza uscire dal programma, il rigo F20 "Ammortamenti" non veniva calcolato correttamente.

---

***Inquiry/Stampa situazione contabile***

**MSTA/MSTAS**

**INQSIT/MSIT  
INQSITS/MSITS**

---

**Calcolo ammortamenti**

Utilizzando il menu Evolution, se si eseguiva il calcolo studi di settore (**MGESTUD**) e di seguito si accedeva alla situazione contabile, si generava un calcolo errato degli ammortamenti nella situazione contabile stessa.